BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 17 APRILE 2019

Anno LVI n. 16

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_16_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2019, n. 058/Pres.

LR 30/199, art. 25, comma 6. LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza;
VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto, n. 0329/Pres. del 12 ottobre 2004;
VISTO l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 1, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore, di seguito denominata Commissione;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione durano in carica cinque anni e non possono essere nominati qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;
VISTO il proprio decreto n. 0218/Pres. del 18 novembre 2014, con il quale la Commissione è stata ricostituita;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2018, n. 1137, con cui la Commissione è stata individuata quale organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
PRESO ATTO che con nota prot. n. SCRI/12.3/72086 del 12 novembre 2018, il sig. Pittino ha rassegnato le dimissioni, a far data dal 30 novembre 2018, da componente della Commissione;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.3/21948 del29 marzo 2019, con la quale l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna, propone, in sostituzione del sig. Pittino, quale componente effettivo della Commissione, il sig. Claudio Vittozzi, individuato nell'ambito della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, d'intesa con i Responsabili delle strutture organizzative competenti;
PRESO ATTO che il candidato ha reso la dichiarazione concernente il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 25, commi 2 e 8, della legge regionale 30/1999;
RITENUTO pertanto di nominare il candidato proposto dall'Assessore regionale competente;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è nominato componente effettivo della Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25 il sig. Claudio Vittozzi, in sostituzione del sig. Gianpietro Pittino.
2. Il componente nominato rimane in carica sino alla scadenza della Commissione di cui al proprio decreto n. 218/Pres. del 18 novembre 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_16_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2019, n. 059/Pres.

Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) ed in particolare l'articolo 11, come sostituito dall'articolo 18, comma 1, della legge regionale 29/2017 e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede il riconoscimento di incentivi per la realizzazione di lavori pubblici;
VISTO in particolare il comma 2, del citato articolo 11, il quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse;
VISTO inoltre il successivo comma 3 del medesimo articolo 11, il quale prevede che l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti;
VISTO altresì l'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (legge collegata alla manovra di bilancio 2019 - 2020) che ha sostituito il comma 4 bis dell'articolo 11, della citata legge regionale 14/2002, disciplinando gli effetti applicativi del regolamento e la fase transitoria;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 14/2002, è stata effettuata in data 8 marzo 2019 la contrattazione decentrata integrativa del personale con la sottoscrizione dell'Accordo tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria;
VISTO il testo del "Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 455 del 22 marzo 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare quale Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo per le funzioni tecniche in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
2. Il presente regolamento definisce, in particolare, i criteri e le modalità di riparto dell'80 per cento delle risorse del fondo, ai sensi del comma 3, dell'articolo 11 della legge regionale 14/2002.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività.
4. Il presente regolamento si applica anche ai soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale 14/2002 nel rispetto della loro autonomia e secondo i rispettivi ordinamenti.
5. Il presente regolamento si applica anche qualora la normativa di riferimento per la realizzazione di opere o lavori pubblici sia quella statale e non quella regionale.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. Gli incentivi vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche inerenti le seguenti attività:
   a) attività di programmazione della spesa per investimenti;
   b) attività per la verifica preventiva dei progetti;
   c) attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara;
   d) attività di predisposizione e di controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici;
   e) attività di responsabile unico del procedimento;
   f) attività di direzione dei lavori;
   g) attività di collaudo tecnico amministrativo;
   h) attività di collaudatore statico.
2. Le funzioni tecniche di cui al comma 1, che danno titolo alla corresponsione degli incentivi, riguardano le procedure per la realizzazione di opere e lavori pubblici.
3. Restano esclusi dalla corresponsione degli incentivi gli interventi di manutenzione ordinaria, fatti salvi quelli per i quali il responsabile unico del procedimento (RUP) certifichi, in base alla normativa vigente, la necessità dello svolgimento delle attività di direzione lavori.
4. Nel caso di contratti di appalto misti, si applica il presente regolamento quando l'oggetto principale dell'appalto è attinente ai lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 50/2016.

Art. 3

(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari del fondo sono i dipendenti che svolgono direttamente o collaborano alle funzioni tecniche inerenti le attività di cui all'art. 2, comma 1, nelle loro varie componenti tecniche ed amministrative, e precisamente:

    a) il personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla programmazione di opere o lavori pubblici, alla verifica preventiva della progettazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 50/2016, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento dell'appalto compreso il personale che svolge funzioni di commissario di gara;
    b) il personale degli uffici tecnici e amministrativi incaricato della direzione dei lavori, del collaudo tecnico amministrativo e/o statico, della certificazione di regolare esecuzione;
    c) il responsabile unico del procedimento;
    d) i collaboratori, tecnici o amministrativi, che svolgono compiti di supporto all'attività del responsabile unico del procedimento.
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, ultimo periodo, dell'articolo 11 della legge regionale 14/2002, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale. Qualora un ruolo qualsiasi, all'interno del gruppo di lavoro di cui all'art. 5 del presente regolamento, venga affidato a personale avente qualifica dirigenziale, il relativo compenso costituisce economia, ferma restando la quota parte del compenso spettante ai dipendenti inseriti nel gruppo di lavoro.

Art. 4

(Costituzione e finanziamento del fondo per funzioni tecniche)

1. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma non superiore al 2 per cento dell'importo, al netto dell'IVA, posto a base di gara di un'opera o lavoro pubblici, riguardanti in particolare la realizzazione di opere di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, certificata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lavori urgenti e di somma urgenza, nonché di impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.
2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti di cui al successivo articolo 5, secondo le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione regionale.
3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato a quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 11 della legge regionale 14/2002.
4. L'importo dell'incentivo non è soggetto a rettifica, fatto salvo quanto previsto dal comma 5, qualora in sede di appalto si verifichino dei ribassi.

5. Gli accantonamenti sono disposti anche per le varianti in corso d'opera ammesse ai sensi della normativa vigente e sono calcolati a valere sulla sola parte eccedente l'importo posto a base di gara, calcolato al lordo del ribasso offerto.
6. L'entità del fondo di cui al comma 1 viene stabilita dal presente regolamento in base alle classi di importo di seguito indicate, con riferimento alle opere o lavori pubblici:
   a) per opere o lavori fino a €. 750.000,00 il fondo è pari al 2 per cento dell'importo a base di gara;
   b) per opere o lavori di importo superiore a €. 750.000,00 e fino a €. 1.500.000,00 il fondo è pari all'1,8 per cento dell'importo a base di gara;
   c) per opere o lavori di importo superiore a €. 1.500.000,00 e fino a €. 5.000.000,00 il fondo è pari all'1,6 per cento dell'importo a base di gara;
   d) per opere o lavori di importo superiore a €. 5.000.000,00 e fino a €. 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,4 per cento dell'importo a base di gara;
   e) per opere o lavori di importo di importo superiore a €. 25.000.000,00 il fondo è pari all'1,2 per cento dell'importo a base di gara.
7. Il calcolo dell'importo da accantonare si effettua, in misura scalare, applicando all'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa, le aliquote decrescenti di cui al comma 6 corrispondenti ai diversi scaglioni. È fatto divieto di procedere all'artificioso frazionamento dei lavori.
8. Il fondo viene costituito mediante la sua previsione all'interno del quadro economico dell'opera o del lavoro.
9. Gli accantonamenti a favore del fondo non sono effettuati relativamente alle seguenti prestazioni:
   a) studi e analisi di fattibilità;
   b) formazione di regolamenti attuativi;
   c) studi ed indagini geologiche, geognostiche, idrologiche, sismiche, agronomiche e chimiche ed i calcoli strutturali, qualora non rientrino specificatamente nelle attività connesse alla direzione lavori;
   d) lavori realizzati ai sensi degli articoli 50 bis, 51 e 51 bis della legge regionale 14/2002.
10. Nei casi di urgenza e somma urgenza dichiarata con provvedimento formale dell'Amministrazione regionale o dello Stato, l'accantonamento dell'incentivo può essere effettuato in via preventiva sulla stima iniziale dei costi predisposta per l'affidamento dei lavori, salvo conferma o modifica in sede di approvazione della redazione finale degli atti predisposta dal responsabile unico del procedimento.
11. Per i lavori realizzati in amministrazione diretta da parte della Regione, ai soli fini del calcolo dell'incentivo l'importo delle opere è calcolato sommando all'importo delle forniture e dei noli necessari, quantificati in fase di progettazione, l'importo figurativo del costo della manodopera forfetariamente calcolato secondo le percentuali, variabili in funzione delle categorie di opere, individuate nella Tabella 1:

Tabella 1:

Categorie di opere	Percentuale costo manodopera	Importo delle opere ai fini del calcolo dell'incentivo
OG1 - Edilizia civile e industriale	40%	$Importo\ lavori = \frac{Imp.forniture + noli}{100 - 40} \times 100$

OG2 - Manutenzione beni immobili sottoposti a tutela	45%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-45} \times 100$
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	40%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-40} \times 100$
OG6 - Acquedotti, opere di irrigazione, ecc.	40%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-40} \times 100$
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	35%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-35} \times 100$
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	45%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-45} \times 100$
OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	45%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-45} \times 100$
OG13 - Opere di ingegneria naturalistica	50%	$Importo\ lavori = \frac{Imp. forniture + noli}{100-50} \times 100$

12. Qualora i lavori realizzati in amministrazione diretta da parte della Regione riguardino lavori appartenenti a categorie di opere specializzate, ai fini del calcolo dell'incentivo si farà riferimento alle categorie di opere generali, riportate nella Tabella 1, ritenute più simili per tipologia di lavorazioni.

Art. 5

(Gruppo di lavoro)

1. I gruppi di lavoro, i cui componenti sono individuati con decreto del direttore di servizio preposto alla struttura attuatrice dell'intervento, sono costituiti da figure professionali ed operative che contribuiscono, ognuno per la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali necessarie alla programmazione e alla realizzazione dell'opera o del lavoro. Analoghi criteri vengono osservati per gli incarichi di direzione dei lavori o di collaudo, di eventuali esecuzioni di procedure espropriative e per la nomina del responsabile unico del procedimento.
2. La composizione del gruppo è definita mediante provvedimento del dirigente di cui al comma 1, sentito il responsabile unico del procedimento.
3. Il decreto che individua i componenti del gruppo di lavoro deve indicare:
   a) l'opera o il lavoro da progettare e il relativo programma di finanziamento;
   b) l'importo presunto posto a base di gara, al netto dell'IVA, dell'opera o del lavoro e l'importo del fondo, non superiore al 2% del medesimo importo, determinato ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;
   c) i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di programmazione e realizzazione dell'opera. I termini per la direzione lavori e per il collaudo coincidono con quelli previsti dal contratto ovvero dalle norme vigenti;
   d) il nominativo e il ruolo dei dipendenti che concorrono a formare il gruppo di lavoro, con relativa categoria e profilo professionale;
   e) le aliquote da destinare ai singoli componenti del gruppo di lavoro.
4. Eventuali variazioni dei componenti del gruppo di lavoro e delle percentuali loro spettanti sono possibili in qualsiasi momento con provvedimento adottato dal dirigente di cui al comma 1, su

proposta del responsabile unico del procedimento, salvo il caso in cui il ruolo di responsabile unico del procedimento sia svolto dal dirigente stesso.

5. Qualora per l'affidamento delle attività di cui all'articolo 2 ricorrano le condizioni che non permettono l'individuazione di personale interno della struttura attuatrice dell'intervento, è possibile assegnare le attività o parti di esse a personale in possesso dei requisiti di idoneità e assegnato ad altri uffici dell'Amministrazione regionale che dichiari espressamente la disponibilità ad assumere l'incarico. In tale caso è necessaria l'autorizzazione del dirigente ad esso preposto, con l'indicazione, in termini quantitativi, dell'impegno che ciascun incaricato sarà tenuto a prestare.
6. Con provvedimento motivato del direttore di servizio, sentito il responsabile unico del procedimento, i termini per gli adempimenti possono essere prorogati.

Art. 6

(Ripartizione del fondo di incentivazione)

1. La ripartizione dell'incentivo per ciascuna opera o lavoro è operata con decreto del direttore di servizio, preposto alla struttura attuatrice dell'intervento, su proposta del responsabile unico del procedimento. Il provvedimento indica le quote spettanti al personale incaricato, comprese fra le percentuali minime e massime di cui ai commi 2 e 3, tenuto conto delle responsabilità, del carico di lavoro, della complessità dell'opera e della natura delle attività svolte o assunte da ciascuno.
2. Le risorse individuate ai sensi dell'articolo 4, fatte salve le economie di cui all'articolo 9, sono ripartite, per ciascuna opera o lavoro, tra le seguenti figure professionali, con riconoscimento di una quota percentuale compresa tra un minimo e un massimo, come di seguito indicato:
   a) il R.U.P., di cui in particolare all'articolo 5 della legge regionale 14/2002: **dal 5 al 25 per cento;**
   b) il personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla programmazione di opere o lavori pubblici, alla verifica preventiva della progettazione, compresi gli atti di definizione delle procedure espropriative laddove queste siano indispensabili a dare inizio ai lavori pubblici, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto: **dal 5 al 30 per cento;**
   c) il personale che appartiene all'ufficio di direzione dei lavori, ricomprendente, il direttore dei lavori, i direttori operativi, gli ispettori di cantiere, di cui, in particolare, agli articoli 9 e 28 della legge regionale 14/2002: **dal 15 al 55 per cento**;
   d) il personale che appartiene all'ufficio di collaudo statico e tecnico amministrativo, con esclusione delle fattispecie in cui è previsto il rilascio del solo certificato di regolare esecuzione, già ricompreso nell'attività del direttore dei lavori: **dallo 0 al 20 per cento**;
3. Nel caso di interventi urgenti o di somma urgenza, dichiarati con provvedimento formale da parte dell'amministrazione, le quote di incentivo di cui al comma 2, sono ripartite come di seguito indicato:
   a) il R.U.P., di cui in particolare all'articolo 5 della legge regionale 14/2002: **dal 5 al 25 per cento;**
   b) il personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla verifica preventiva della progettazione, compresi gli atti di definizione delle procedure

espropriative laddove queste siano indispensabili a dare inizio ai lavori pubblici, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento dell'appalto: **dal 5 al 30 per cento;**

c) il personale che appartiene all'ufficio di direzione dei lavori, ricomprendente il direttore dei lavori, i direttori operativi, gli ispettori di cantiere, di cui, in particolare, agli articoli 9 e 28 della legge regionale 14/2002: **dal 30 al 70 per cento**;

d) il personale che appartiene all'ufficio di collaudo statico e tecnico amministrativo, con esclusione delle fattispecie in cui è previsto il rilascio del solo certificato di regolare esecuzione, già ricompreso nell'attività del direttore dei lavori: **dallo 0 al 20 per cento.**

4. L'incentivo è comunque riconosciuto al responsabile unico del procedimento e alle figure tecniche e amministrative incaricate nei limiti della prestazione svolta, anche qualora la direzione dei lavori, nonché i collaudi, siano in tutto o in parte affidati all'esterno dell'Amministrazione.
5. Nel caso in cui non si proceda all'approvazione del progetto definitivo o esecutivo per motivi non dovuti a carenze progettuali, sono ripartiti i soli incentivi riferiti alle attività svolte e certificate con il relativo provvedimento, nonché a quelle del responsabile unico del procedimento e dei tecnici e amministrativi strettamente correlate alle attività progettuali medesime.
6. Nel caso in cui si realizzi un'interruzione del procedimento di appalto, l'incentivo è ripartito per le attività svolte, salvo il caso in cui l'interruzione dipenda da errori derivanti dall'espletamento delle attività incentivate. Il responsabile unico del procedimento dà conto delle motivazioni del riparto parziale nella propria relazione.

Art. 7

(Accertamento delle attività svolte)

1. Completate le varie fasi del procedimento, il direttore del servizio certifica la prestazione effettuata, il rispetto del termine fissato nel provvedimento che costituisce il gruppo di lavoro o nel successivo provvedimento di proroga, nonché l'importo definitivo a base del compenso incentivante e determina gli importi spettanti ai singoli componenti del gruppo sulla base delle percentuali di cui all'articolo 6, individuate nel provvedimento di costituzione del gruppo stesso o delle eventuali modifiche intervenute successivamente.
2. Ai fini della erogazione degli incentivi, è necessario l'accertamento positivo, da parte del dirigente che ha costituito il gruppo di lavoro, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte senza errori o ritardi imputabili ai dipendenti incaricati.
3. Nel caso in cui non vengano rispettati i costi previsti per la realizzazione dell'opera oppure non vengano rispettati i termini per la conclusione delle attività per le quali sono previsti gli incentivi, il dirigente che ha costituito il gruppo di lavoro dispone, con proprio atto, la riduzione dei compensi secondo quanto previsto dall'articolo 9.

Art. 8

(Liquidazione e compensi)

1. Il direttore del servizio dispone con decreto la liquidazione degli importi dell'incentivo complessivo e di quello spettante a ciascun dipendente avente titolo in base alle percentuali determinate e agli accertamenti effettuati ai sensi degli articoli precedenti. Con il medesimo atto provvede al versamento dell'incentivo sull'apposito capitolo di entrata del bilancio finanziario gestionale assegnato al servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale. Sulla base del decreto di liquidazione, il dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento invia apposita richiesta di pagamento dell'incentivo spettante a ciascun dipendente al servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale, ai fini della successiva erogazione.
2. Qualora l'incarico sia conferito a personale in posizione di comando presso l'Amministrazione regionale, l'incentivo è liquidato in sede di retribuzione accessoria.
3. La liquidazione dei compensi viene effettuata alle seguenti scadenze:
    a) per la fase di programmazione e di affidamento: intera quota ad avvenuta aggiudicazione della gara d'appalto;
    b) per la fase di esecuzione: intera quota con l'approvazione del certificato di collaudo o regolare esecuzione;
    c) per il ruolo di responsabile unico del procedimento: il 50 per cento della quota con l'avvio della gara di appalto e il restante 50 per cento con l'approvazione del certificato di collaudo.
4. Nel caso di avvicendamento del personale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, la liquidazione avviene in base alle prestazioni effettivamente svolte e certificate dal responsabile unico del procedimento e dal direttore del servizio.
5. Nel caso in cui non si proceda alla stipulazione del contratto per ragioni sopravvenute o fatto non imputabile all'Amministrazione, l'incentivo è liquidato per le attività effettivamente svolte e certificate dal responsabile unico del procedimento e dal direttore del servizio.
6. L'incentivo, in quanto salario accessorio, sarà erogato tramite cedolino stipendiale dal Servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale, sulla base delle richieste di pagamento, di cui al comma 1, della struttura attuatrice dell'intervento, che ha svolto l'istruttoria e ha attestato la conformità della prestazione resa dal beneficiario. Il Servizio competente al pagamento eroga gli incentivi, contestualmente alle competenze stipendiali, entro il secondo mese successivo alla ricezione della richiesta di pagamento di cui al comma 1.
7. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo dell'anno precedente.
8. In caso di superamento della soglia di cui al comma 7, la quota eccedente l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo dell'anno precedente, viene erogata al dipendente nelle annualità successive.
9. È onere del singolo dipendente comunicare al servizio competente al pagamento, entro il mese successivo a quello di liquidazione a proprio favore, eventuali incentivi a lui corrisposti da altre amministrazioni, in modo da poter consentire, entro il termine di pagamento degli incentivi regionali, la determinazione in ordine all'eventuale superamento dell'importo di cui al comma 7.
10. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, ovvero prive dell'accertamento di cui al comma 1, costituiscono economie e possono essere reimpiegate all'interno del quadro economico dell'opera.
11. È facoltà del direttore di servizio, in caso di puntuale rispetto dei termini e per opere di particolare complessità o strutturate in lotti o caratterizzate da notevole durata estesa a più

esercizi finanziari, adottare un decreto di riparto, per le fasi già concluse e formalmente approvate, che consenta la determinazione e la liquidazione di parte dell'incentivo al responsabile unico del procedimento e al personale tecnico e amministrativo incaricato. L'importo attribuito è detratto dalla quota di incentivo determinata a saldo e in quella sede si provvede altresì ad effettuare eventuali conguagli e recuperi.

12. Per le opere e i lavori realizzati con fondi posti a carico di gestioni fuori bilancio della Regione ovvero a carico dei bilanci degli enti o delle strutture commissariali cui è assegnato il personale regionale, il versamento della somma dell'incentivo nel bilancio della Regione è effettuato con imputazione al medesimo capitolo di entrata di cui al comma 1.

Art. 9

(Riduzione degli incentivi a fronte di incrementi dei costi e dei tempi previsti)

1. Nel caso in cui non vengano rispettati i costi indicati nel quadro economico del progetto esecutivo, l'incentivo spettante è ridotto in misura proporzionale agli incrementi dei costi.
2. Nel caso che non vengano rispettati i termini per la conclusione delle attività come fissati nell'atto di costituzione del gruppo di lavoro, l'incentivo spettante è ridotto nella misura dell'1 per cento per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo giorno e del 2 per cento per ogni ulteriore giorno di ritardo. Le riduzioni si applicano a decorrere dal sedicesimo giorno di ritardo.
3. La somma che residua costituisce economia.
4. Ai fini della riduzione della quota parte di incentivo o della sua mancata corresponsione ai sensi del presente articolo, non sono computati, nel mancato rispetto dei termini e nell'incremento dei costi, i tempi ed i costi conseguenti a cause di forze maggiore, avverse condizioni climatiche e altre circostanze speciali non prevedibili e non imputabili al personale incaricato ai sensi del presente regolamento, comprese quelle cause che comportano la necessità della redazione di una perizia di variante ai sensi della vigente disciplina.

Art. 10

(Attività affidate interamente o parzialmente a personale di altra pubblica amministrazione e rete di stazioni appaltanti)

1. Nelle ipotesi in cui l'Amministrazione regionale si avvale di personale dipendente di altra pubblica amministrazione, la convenzione che regolamenta i rapporti tra questa e la Regione, stabilisce anche il costo lordo dell'incentivo da riconoscere a detto personale, comprensivo degli oneri riflessi nella misura determinata dall'altra amministrazione. Le quote parti dell'incentivo sono corrisposte all'ente di appartenenza il quale provvede all'erogazione al proprio dipendente.
2. Qualora una o più parti delle attività di cui all'articolo 2 vengano affidate solo parzialmente a soggetti esterni all'organico dell'amministrazione, l'importo dell'incentivo relativo alle medesime attività parziali da corrispondere ai dipendenti facenti parti del gruppo di lavoro è determinato proporzionalmente all'impegno e alla responsabilità valutati dal dirigente preposto alla struttura competente.
3. Qualora l'attività venga svolta dal dipendente di altra amministrazione in orario di lavoro allo stesso spetta solo la quota di incentivi e all'ente di appartenenza sono rimborsate le ore di lavoro svolte per l'espletamento dell'incarico a valere sui capitoli di spesa propri dell'Ente che si avvale delle suddette prestazioni.

4. Qualora l'attività sia effettuata al di fuori dell'orario di lavoro l'ammontare dell'importo da erogare a titolo di incentivi è aumentato del 50 per cento, a valere sui capitoli di spesa propri dell'Ente che si avvale delle suddette prestazioni. La stessa percentuale di aumento degli incentivi è applicata anche nei confronti del responsabile unico del procedimento, qualora quest'ultimo appartenga a un ente diverso da quello per il quale svolge l'incarico.
5. Se le attività da espletare comportano lo spostamento fuori dalla propria sede lavorativa, sono in ogni caso rimborsate al dipendente le spese vive, quali a titolo esemplificativo le spese di trasporto e le spese di vitto, nella misura prevista per i dipendenti pubblici del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale della regione, con spese a valere sui capitoli propri dell'Ente che si avvale delle suddette prestazioni.

Art. 11

(Utilizzo di quota parte del fondo)

1. Il 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui all'articolo 4, è destinato all'acquisto, da parte della struttura competente alla realizzazione dell'opera, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
2. Una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all' articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione), o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le università e gli istituti scolastici superiori.
3. Qualora le opere o i lavori siano finanziati con risorse provenienti dall'Unione europea, il fondo a fini di innovazione non è accantonato e, in attuazione dei principi di pertinenza e di vincolo di destinazione, le corrispondenti risorse sono conservate fra quelle necessarie alla realizzazione dell'opera.

Art. 12

(Abrogazione)

1. E' abrogato il Regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 13 gennaio 2005, n. 09/Pres. (Regolamento per la disciplina degli incentivi per la progettazione e realizzazione di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici").

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 bis, della legge regionale 14/2002, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, produce i suoi effetti dal 19 aprile 2016 per gli incarichi conferiti da quella data. Per gli incarichi conferiti anteriormente a tale data continua ad applicarsi la disciplina regolamentare previgente, in quanto compatibile con le norme nel tempo succedutesi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_16_1_DPR_60_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2019, n. 060/ Pres.

LR 16/2009, art. 4, comma 2 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio). Sostituzione di componente geologo dell'Organismo tecnico di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, secondo il quale, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori, ci si avvale di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;
ATTESO che l'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale n. 16/2009 dispone la costituzione degli organismi tecnici con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2010 n. 850 con la quale sono stati definiti composizione, durata, compiti e modalità di funzionamento degli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009;
VISTO il proprio decreto 7 dicembre 2016 n. 0240/Pres., con cui sono stati costituiti gli organismi tecnici presso le sedi di Gorizia, di Pordenone e di Trieste delle allora Strutture stabili tecniche dell'edilizia e presso la sede di Udine della Posizione organizzativa coordinamento delle attività di edilizia tecnica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Area interventi a favore del territorio, Servizio edilizia;
VISTI i successivi propri decreti 6 febbraio 2018 n. 020/Pres. e 24 settembre 2018 n. 0193/Pres., con cui sono stati sostituiti, rispettivamente, uno dei componenti architetti e i due componenti geologi dell'organismo tecnico operante presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Area interventi a favore del territorio, Servizio edilizia, Struttura stabile tecnica dell'edilizia - sede di Pordenone;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018 n. 2265 con la quale sono stati aggiornati composizione, durata, compiti e modalità di funzionamento degli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009, revocando e sostituendo integralmente quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 850/2010;
VISTO il proprio decreto 6 dicembre 2018 n. 0229/Pres. con cui, ai sensi del punto 18 della deliberazione della Giunta regionale n. 2265/2018, sono stati confermati per un ulteriore anno gli organismi tecnici di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine operanti presso gli uffici del Servizio edilizia situati nei Comuni capoluogo delle ex Province;
CONSIDERATA la comunicazione di data 7 febbraio 2019 con la quale il dott. geol. Paolo Di Piazza, componente geologo dell'organismo tecnico di Pordenone, ha rassegnato le proprie dimissioni (prot. n. TERINF-GEN-2018-9351-A del 13 febbraio 2019);
PRESO ATTO che in data 27 febbraio 2019 (prot. n. TERINF-GEN-2019-13131-A del 28 febbraio 2019) l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia ha segnalato, per il componente da sostituire nell'ambito dell'organismo tecnico di Pordenone, il nominativo del dott. geol. Maria Luisa Piccinato;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019 n. 457;

DECRETA

1. Di nominare nuovo componente geologo dell'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale legge regionale 11 agosto 2009 n. 16, operante presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia, Posizione organizzativa coordinamento tecnico e amministrativo in materia di costruzione in zona sismica e opere strutturali - sede di Pordenone, il dott. geol. Maria Luisa Piccinato in sostituzione del dimissionario dott. geol. Paolo Di Piazza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_16_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2019, n. 061/Pres.

LR 22/2001. Sostituzione componente della Commissione regionale amianto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni dal titolo "Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati";
VISTO il proprio decreto n. 0194/Pres. del 4 ottobre 2018, con il quale è stata ricostituita la Commissione Regionale sull'Amianto sulla base della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 e, in particolare, gli articoli 4 e 5 che disciplinano le funzioni e le modalità di composizione della Commissione regionale sull'amianto;
PRESO ATTO che la su citata Commissione svolge le funzioni di tenuta e aggiornamento dei registri regionali degli esposti e dei mesoteliomi e delle altre neoplasie correlabili all'esposizione all'amianto insieme a funzioni consultive e propulsive in relazione alla sorveglianza sanitaria nonché alla ricerca clinica e di base del settore;
PRESO ATTO che la dott.ssa Simonetta Fuser, componente designata Agenzia Regionale dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) ha presentato le proprie dimissioni;
PRESO ATTO della nota prot. n. 3538 del 31 gennaio 2019 con la quale Agenzia Regionale dell'ambiente del Friuli Venezia (ARPA FVG) ha designato, in sostituzione della dott.ssa Simonetta Fuser precedentemente nominata quale rappresentante nella Commissione in parola, la dott.ssa Elena Moretti;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessata non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n.63;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 29 marzo 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominata, in sostituzione della dott.ssa Simonetta Fuser, la dott.ssa Elena Moretti, quale componente designata dall'ARPA FVG nelle Commissione Regionale Amianto.
2. La Commissione in parola ha sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_16_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2019, n. 062/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP per i soggetti di cui all'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresafvg - Riforma delle politiche industriali) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 124.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e, in particolare, l'articolo 7 (Riduzione aliquota Irap a favore di nuove imprese e imprese che trasferiscono l'insediamento produttivo nella regione Friuli Venezia Giulia) che introduce una riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore di imprese di nuova costituzione o che trasferiscono l'insediamento produttivo nel

territorio regionale;
ATTESO che la norma sopra citata stabilisce che il beneficio della riduzione dell'aliquota Irap a favore dei suddetti soggetti è concessa nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti d'importanza minore in relazione al settore di attività del beneficiario di cui:
- al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"(G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013), oppure
- al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, (G.U.U.E L352 del 24 dicembre 2013), oppure
- al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, (G.U.U.E L190 del 28 giugno 2014);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 ed in particolare l'articolo 14, commi da 7 a 10, che ha stabilito un nuovo regime per la misura introdotta dall'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali);
ATTESO, in particolare, che in ragione delle modifiche apportate dall'articolo 14, comma 7 citato, al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 richiamata, è previsto che a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019 per i soggetti passivi Irap di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), di nuova costituzione o che trasferiscono l'insediamento produttivo nel territorio regionale, l'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 446/1997, sia pari a zero per i primi tre anni e ridotta del 2,9 per cento per il quarto e quinto anno;
ATTESO altresì che, in ragione dell'articolo 7, comma 2 bis, come introdotto dall'articolo 14, comma 9, citato, le riduzioni di aliquota di nuova introduzione si applicano anche ai soggetti passivi già costituiti o che hanno trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dall'1 gennaio 2015, con aliquote differenziate rispettivamente fino al raggiungimento del triennio e del quinquennio previsti dal comma 2 dell'articolo 7 richiamato;
ATTESO che, inoltre, in ragione dell'articolo 7, comma 3 bis, come introdotto dall'articolo 14, comma 10, citato, nella determinazione dell'acconto dovuto dai soggetti passivi Irap ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2019 si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata applicando all'aliquota la riduzione disposta dal presente articolo;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 3, della legge regionale 3/2015, ai sensi del quale i criteri e le modalità di attuazione della disposizione di cui al medesimo articolo 7, comma 1 della citata legge, sono stabiliti con apposito regolamento adottato dalla Giunta regionale entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 3/2015, su proposta dell'Assessore competente in materia di finanze di concerto con l'Assessore competente in materia di attività produttive;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)" emanato con proprio decreto del 24 giugno 2015, n. 0124/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 124" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 29 marzo;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 124" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 124

art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 124 recante "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali)", è sostituito dal seguente :

<< Art. 3 (Riduzione di aliquota)

1. A decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019, i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento applicano, al valore della produzione realizzato nel territorio regionale, l'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) come di seguito articolata:
a) ridotta a zero per i primi tre periodi di imposta,
b) ridotta del 2,9 per cento per il quarto e quinto periodo di imposta.

2. Per i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento già costituiti o che hanno già trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2015, le riduzioni dell'aliquota IRAP di cui al comma 1 trovano applicazione a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019 con aliquote differenziate rispettivamente fino al raggiungimento del triennio e del quinquennio ivi previsti, fermo restando l'applicazione della riduzione pari all'1 per cento dell'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 446/1997 per i periodi di imposta in corso all'1 gennaio 2015, all'1 gennaio 2016, all'1 gennaio 2017 e all'1 gennaio 2018 >>.

art. 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 124/2015 la lettera d) è abrogata.

art. 3 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 124/2015 dopo le parole << Irap ridotta>> sono aggiunte le seguenti : << secondo quanto previsto dall'articolo 3 >>.

art. 4 inserimento degli articoli 5bis e 5ter nel decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 124/201, sono inseriti i seguenti:

<< Art. 5bis
Decorrenza e durata dell'agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente regolamento sono applicabili per cinque periodi di imposta complessivi a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale.
2. Le agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 1, sono applicabili a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2019.
3. Con riferimento ai soggetti passivi già costituiti o che hanno già trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2015, fermo restando l'applicazione della riduzione pari all'1 per cento dell'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 446/1997 per i periodi di imposta in corso all'1 gennaio 2015, all'1 gennaio 2016, all'1 gennaio 2017 e all'1 gennaio 2018, le agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 1, trovano applicazione a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019. In tale ipotesi, nei loro confronti trovano applicazione le aliquote differenziate previste, rispettivamente, per i primi tre periodi di imposta e i due periodi di imposta successivi a quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale, sino al compimento del quinto periodo di imposta.
4. Per i soggetti di nuova costituzione di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) l'aliquota Irap ridotta si applica nel periodo d'imposta in cui il soggetto si è costituito e nei quattro periodi d'imposta immediatamente successivi.
5. Per i soggetti già costituiti che stabiliscono un insediamento produttivo nel territorio regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), l'aliquota Irap ridotta si applica nel periodo d'imposta in cui il soggetto apre il primo insediamento produttivo nel territorio regionale e nei quattro periodi d'imposta immediatamente successivi, anche in caso di apertura di ulteriori insediamenti produttivi nel corso dei successivi periodi d'imposta.

Art. 5ter
Applicazione della aliquota agevolata in sede di determinazione dell'acconto per il periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2019

1. I soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento, nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2019 assumono, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata applicando all'aliquota le riduzioni di cui all'articolo 3, comma 1. >>.

art. 5 abrogazione articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 124/2015 è abrogato.

art. 6 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 124/2015

1. Il comma 4 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 124/2015, è sostituito dal seguente:

<< 4. I soggetti già beneficiari delle riduzioni di aliquota di cui all'articolo 3 possono nuovamente accedere alle misure agevolative di cui al presente regolamento a condizione che, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 5, siano decorsi almeno cinque anni dalla cessazione dell'attività sul territorio regionale. >> .

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_16_1_DPR_63_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2019, n. 063/Pres.

Regolamento di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 6 novembre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali) recante criteri e modalità per la concessione alle Imprese agricole dei contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2018 n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali);
VISTO in particolare l'articolo 3, commi 22 e 23 della legge regionale 25/2018 che, al fine di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, quale strumento che favorisce benefici di consolidamento e sviluppo del comparto agricolo, autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere alle imprese agricole, che nel territorio regionale producono, trasformano prodotti agricoli anche in prodotti non agricoli e li commercializzano, contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita ed al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità;
PRESO ATTO che l'articolo 3, comma 24 della citata legge regionale 25/2018 dispone che i contributi sono concessi secondo criteri e modalità definiti con regolamento regionale, nel rispetto delle condizioni stabilite dai regimi de minimis previsti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 190 di data 28 giugno 2014;
VISTO il testo del "Regolamento di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 6 novembre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali) recante criteri e modalità per la concessione alle imprese agricole dei contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di Servizi per il mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019 n. 529;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 6 novembre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali) recante criteri e modalità per la concessione alle imprese agricole dei contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di Servizi per il mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di cui all'articolo 3, comma 24 della legge regionale 6 novembre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali) recante criteri e modalità per la concessione alle imprese agricole dei contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di Servizi per il mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità.

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi in conto capitale di cui all'articolo 3, commi da 22 a 25, della legge regionale 6 novembre 2018, n. 25 per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi o dall'Istituto di Servizi per il mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità.

Articolo 2 - Regime di aiuto

1. I contributi di cui all'articolo 1 sono concessi in osservanza delle condizioni stabilite dai regolamenti "de minimis" n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, previsti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed applicabili alle attività individuate all'articolo 4, per quanto di spettanza.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
   a) impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che esercita un'attività economica;

b) microimpresa: un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a due milioni di euro;
c) piccola impresa: un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
d) media impresa: un'impresa che occupa meno di duecentocinquanta persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
e) impresa unica: l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni, nonché le imprese tra le quali intercorre una delle seguenti relazioni, per il tramite di una o più altre imprese:
   1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
f) prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea compresi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
g) prodotti non agricoli: prodotti non elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed ottenuti dalla trasformazione di prodotti agricoli;
h) produzione agricola primaria: la produzione di prodotti agricoli, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
i) trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto, eccezion fatta per le attività necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita, compresa, per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, l'intera serie di operazioni di movimentazione, trattamento, produzione, effettuate tra il momento dello sbarco e l'ottenimento del prodotto finale;
l) commercializzazione: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo o non agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e ogni attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati adibiti a tale scopo;
m) confidi: soggetti che esercitano l'attività di garanzia collettiva dei fidi, iscritti alternativamente nell'elenco tenuto dall'Organismo previsto dall'articolo 112-bis del Testo Unico Bancario di cui al Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni o nell'albo di cui all'articolo 106 del medesimo decreto legislativo;
n) commissioni di garanzia: costi sostenuti dall'impresa per l'ottenimento del servizio di garanzia fornito dai Confidi e dall'ISMEA a fronte di un finanziamento bancario acceso dall'impresa;
o) consolidamento debiti: finanziamento che realizza l'estinzione dei debiti in corso ricontrattandoli con tempistiche e modalità di ammortamento più agevoli per il contraente;
p) smobilizzo crediti: finanziamento attraverso il quale la banca anticipa all'impresa, prima dell'effettiva disponibilità e scadenza, il valore dei crediti commerciali vantati dall'impresa stessa nei confronti dei propri clienti;
q) capitale circolante: ammontare delle risorse impiegate dall'impresa per sostenere il proprio ciclo operativo.
r) lettera di garanzia: documento con il quale il concedente la garanzia comunica all'impresa finanziata ed alla banca finanziatrice il tipo di garanzia, l'importo, la durata, la forma tecnica, la percentuale di garanzia e le altre condizioni concordate con l'impresa.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. I contributi sono concessi alle imprese agricole che:
   a) rientrano nella definizione di microimprese, piccole o medie imprese;
   b) conducono in regione una unità tecnico-economica per le attività di produzione o di trasformazione di prodotti agricoli.
2. I contributi sono altresì concessi alle imprese di cui al comma 1 per le attività di commercializzazione in Regione.
3. I contributi sono anche concessi alle imprese organizzate in forma di società cooperativa agricola che soddisfano i requisiti di cui al comma 1 e che svolgono la sola attività di commercializzazione.

Articolo 5 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alla contribuzione le commissioni di garanzia, comprensive di spese di istruttoria ed al netto dell'IVA e di eventuali quote sociali o associative, a fronte di finanziamenti connessi alle attività di cui all'articolo 4 e finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità, consistenti:
   a) nella realizzazione di progetti di investimento;
   b) in operazioni volte a sostenere la liquidità aziendale, quali il consolidamento dei debiti, lo smobilizzo dei crediti, il capitale circolante e ad altre forme di utilizzo, con durata inferiore a 18 mesi.
2. Nel caso di finanziamenti connessi anche ad attività diverse da quelle di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o non agricoli o ad attività realizzate anche da unità tecnico economiche situate al di fuori del territorio regionale, le commissioni di garanzia sono ammissibili per una quota pari a quella del fatturato dell'impresa riferibile esclusivamente alle attività di cui all'articolo 4 rispetto al fatturato globale dell'impresa.
3. Ai fini della determinazione della quota di cui al comma 2, il fatturato preso in considerazione è quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso.

Articolo 6 - Intensità del contributo

1. L'intensità del contributo è pari al 100% delle spese ammissibili nel rispetto dei massimali degli aiuti concedibili ad un'impresa unica stabiliti dai regolamenti de minimis previsti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Articolo 7 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, via pec alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, di seguito denominata Direzione, entro novanta giorni dalla data di erogazione del finanziamento a fronte del quale è sostenuto il costo della commissione per il rilascio della garanzia.
2. Le domande, presentate secondo i modelli messi a disposizione dalla Direzione sul proprio sito istituzionale e approvati con decreto del Direttore del servizio competente, contengono i dati del richiedente e i dati aziendali relativi alle attività dell'impresa e hanno allegati:
   a) copia del contratto di concessione della garanzia o copia della lettera di garanzia, con esplicitati il tipo di garanzia fornita, la sua durata e le commissioni applicate per la stessa;
   b) fattura relativa al pagamento delle commissioni di garanzia comprensiva delle spese di istruttoria e debitamente quietanzata o altro documento contabile equipollente;
   c) copia del contratto di finanziamento per il quale è stata rilasciata la garanzia o dichiarazione della banca erogatrice contenenti l'importo e la durata del finanziamento, la quota parte del finanziamento garantito, le finalità di utilizzo del ricavato del finanziamento e la connessione del finanziamento alle attività di cui all'articolo 4;
   d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di documentazione amministrativa), attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento;
e) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis percepiti nel triennio di riferimento;
f) richiesta modalità di pagamento.

Articolo 8 - Istruttoria delle domande e concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione secondo l'ordine cronologico di presentazione.
3. L'attività istruttoria è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e a quantificare l'entità del contributo concedibile ed il suo riferimento al pertinente regolamento "de minimis".
4. A conclusione dell'esito positivo dell'istruttoria, la Direzione emette il provvedimento di concessione e contestuale liquidazione del contributo entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di presentazione delle domande, sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie.
5. Il provvedimento di concessione di cui al comma 4 contiene l'esplicito riferimento ai pertinenti regolamenti de minimis ai sensi dei quali il contributo è concesso.
6. Nel caso di finanziamenti connessi ad attività riferibili indistintamente a diversi regolamenti de minimis, il riferimento ai regolamenti avviene per quote pari a quelle del fatturato dell'impresa riferibili esclusivamente alle attività di competenza dei regolamenti medesimi.
7. Ai fini della determinazione delle quote di cui al comma 6, il fatturato preso in considerazione è quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso.

Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare alla Direzione l'eventuale estinzione anticipata della garanzia nel caso in cui ciò determini il rimborso, anche parziale, delle commissioni di garanzia corrisposte all'atto dell'erogazione del finanziamento, per consentire il ricalcolo del contributo ed il recupero proporzionale di quanto liquidato.
2. La mancata comunicazione di cui al comma 1 e l'accertamento, a seguito dei controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000, dell'estinzione anticipata della garanzia, determinano la revoca del provvedimento di concessione del contributo e il suo recupero totale, secondo quanto disposto dall'articolo 49 della medesima legge regionale 7/2000.

Articolo 10 - Divieto di cumulo dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, ivi compresi gli aiuti de minimis concessi in relazione alle stesse spese ammissibili.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Articolo 12 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_16_1_DPR_64_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2019, n. 064/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), il quale demanda ad un apposito regolamento regionale l'individuazione degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale;
VISTO il "Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale)", emanato con proprio decreto 31 gennaio 2011, n. 012/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 22 febbraio 2019 di approvazione preliminare del "Regolamento di modifica al regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12";
ACQUISITI i pareri del Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 4 marzo 2019, e della V Commissione consiliare permanente, nella seduta del 19 marzo 2019;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale) emanato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 29 marzo 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale) emanato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell’articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12

Art. 1 Modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 12/2011

1. Al comma 2 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 12 (Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia locale, in attuazione dell’articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale)), la parola: <<tonfa>> è sostituita dalle seguenti: <<bastone estensibile>>.

Art. 2 Modifica all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 12/2011

1. Al comma 2 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 12/2011, le parole: <<comma 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 5>>.

Art. 3 Modifica all’allegato A del decreto del Presidente della Regione 12/2011

1. Il numero 1 dell’allegato A del decreto del Presidente della Regione 12/2011 è sostituito dal seguente:

<<1. BASTONE ESTENSIBILE

Il bastone estensibile consiste in un dispositivo, in materiale sintetico, di colore nero, composto da elementi telescopici che, in condizione di non utilizzo, rimangono chiusi l’uno all'interno dell’altro, bloccabili in posizione estesa.

Il dispositivo ha una lunghezza totale, in condizione aperta, di circa 60 cm, in condizione chiusa, di circa 30 cm, un diametro di circa 2 cm e un peso non superiore a 250 g.

Lo strumento è strutturato in modo che non si verifichino aperture accidentali.

Ogni strumento reca un numero identificativo e l'indicazione dell'Ente proprietario.>>.

Art. 4 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_16_1_DPR_65_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2019, n. 065/Pres.

Art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga del 21.7.2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello sviluppo economico. Sostituzione di due componenti del Comitato di coordinamento.

IL PRESIDENTE

VISTO l'Accordo di Programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016, tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

CONSIDERATO che il sopracitato accordo, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1337 del 15 luglio 2016 che ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico e che ha delegato il Presidente della Regione alla sottoscrizione del medesimo;

RICORDATO che, alla luce di quanto fin qui rappresentato e citato, tale Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico è stato concluso dalle Parti il 21 luglio 2016 e che esso è allo stato pienamente vigente ed operativo;

VISTO che l'articolo 7 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", dispone la costituzione di un Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;

RILEVATO che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da sei componenti di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in house Insiel S.p.A., due dal Ministero dello Sviluppo Economico, uno da Infratel S.p.A. e che la presidenza è assegnata al Ministero;

DATO ATTO inoltre che il Comitato ha le funzioni, precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo, di:

- coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, tra l'altro verificando e monitorando gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- definizione delle eventuali variazioni temporali nell'anno della spesa;
- pianificazione del reinvestimento sul territorio regionale di eventuali utili della concessione;
- verbalizzazione delle riunioni, di norma tenute in videoconferenza, e trasmissione alle competenti strutture;
- convocazione dei rappresentanti delle Parti ed esperimento di un tentativo di conciliazione, in caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo (ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo);

PRESO ATTO che ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza, e che la funzione di coordinamento e l'attività di segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione;

DATO ATTO che l'articolo 8 dell'Accordo di Programma prevede che esso produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione fino alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione,

delle infrastrutture, come previsto dal comma 3 dell'articolo 3 dell'Accordo medesimo, e che pertanto tale deve essere il termine di operatività del costituendo Comitato e comunque non oltre il 31 dicembre 2041;
VISTO il proprio decreto n. 0249/Pres. del 23 ottobre 2017 con il quale è stato costituito il Comitato di coordinamento secondo quanto previsto dall'articolo 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultralarga del 21 luglio 2016, in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'accordo quadro tra il Governo e le Regioni del 11 febbraio 2016, così composto:
- dott. ssa Paola Ferri (MISE - Presidente);
- dott. Massimiliano Vernì (MISE - Rappresentante);
- ing. Gianluigi Facchin Masoch (Infratel Italia SpA - Rappresentante);
- ing. Marco Durigon (RAFVG - Rappresentante);
- arch. Karen Miniutti (RAFVG - Rappresentante;
- ing. Mauro Pillon (Insiel SpA - Rappresentante);

CONSIDERATO che con decorrenza 6 agosto 2018, il dott. Paolo Perucci ha assunto l'incarico di "Posizione organizzativa coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma ERMES (banda larga)";
VISTA la nota prot. TERINF-GEN-2018-0078634/P del 14 dicembre 2018 della RAFVG, con la quale viene indicato quale componente del tavolo il dott. Paolo Perucci in sostituzione dell'ing. Marco Durigon (RAFVG - Rappresentante);
VISTA la nota prot. n. TERINF-GEN-2019-0009610/A del 13 febbraio 2019 con la quale la società Infratel Italia SpA comunica che il dott. Vincenzo Aurucci è stato designato quale proprio rappresentante nel Comitato di Coordinamento, in sostituzione dell'ing. Gianluigi Facchin Masoch il quale ha terminato il proprio rapporto di lavoro con la società Infratel Italia SpA;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
VISTA la legge regionale n. 63 del 23 agosto 1982 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 23 febbraio 2019;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Paolo Perucci in sostituzione dell'ing. Marco Durigon, quale componente del "Comitato di coordinamento" di cui all'articolo 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, avente carattere non permanente, con le funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo.
2. Di prendere atto dell'indicazione di Infratel Italia S.p.A. che individua il dott. Vincenzo Aurucci quale proprio rappresentante in sostituzione dell'ing. Gianluigi Facchin Masoch in seno al suddetto "Comitato di Coordinamento".

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_16_1_DDC_AMB ENER_1582_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 3 aprile 2019, n. 1582

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un hotel nel comprensorio turistico Primero, in Comune di Grado. (SCR/1646). Proponente: Grado Laguna Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche

introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2018 presentata da Grado Laguna srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/240/SCR/1646 dd. 03 gennaio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Grado, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto rappresenta l'attuazione di quanto previsto dalla pianificazione a scala comunale e attuativa, che è stata oggetto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, con la Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale - Zona G1 del comprensorio turistico di Primero e con il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata - Zona G1 del comprensorio turistico di Primero e relativa variante n. 1;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 0002500/P/GEN/PRA_VAL del 22 gennaio 2019, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 0006943/P del 1 febbraio 2019, parere da parte del Servizio caccia e risorse ittiche;
- con nota prot. 0012370/P del 26 febbraio 2019, parere da parte del Servizio biodiversità;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 19 marzo 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/18/2019 del 03 aprile 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RILEVATO in particolare che con il predetto parere la Commissione tecnico - consultiva VIA ha ritenuto:
- necessario, al fine di salvaguardare le aree tutelate adiacenti, realizzare appropriate fasce arboree-arbustive, lungo i perimetri sud ed est, per attenuare l'inquinamento luminoso ed acustico che potrebbe derivare nel corso dell'esercizio dell'attività ricettiva;
- sostenibili gli impatti indotti in fase di cantiere ed in fase di esercizio, anche grazie alle soluzioni progettate relativamente alle coperture ed agli spazi esterni;
- opportuno, nelle successive fasi progettuali, vengano sviluppate soluzioni progettuali, gestionali, impiantistiche ecosostenibili e/o legate a fonti rinnovabili;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune di Grado, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTA l'assenza del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un hotel nel comprensorio turistico Primero, in Comune di Grado - presentato da Grado Laguna srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. le fasce arboree-arbustive da realizzare lungo i perimetri sud ed est dovranno essere costituite da specie caducifoglie autoctone e da una ricca componente strutturale di sempreverdi (preferibilmente

specie spontanee rinvenibili nel continente europeo);
2. la progettazione degli impianti esterni d'illuminazione dovrà prediligere l'istallazione di lampade full cut off e l'aumento del numero dei corpi illuminanti contestualmente alla diminuzione della loro intensità, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 18 giugno 2007, n. 15 (Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico delle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dall'attività svolta dagli osservatori astronomici).

La Grado Laguna srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Grado, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 3 aprile 2019

per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_16_1_DDC_AMB ENER_1611_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 aprile 2019, n. 1611

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la copertura del parco minerale e del parco fossile dello stabilimento siderurgico della Siderurgica Triestina in Comune di Trieste. (SCR/1653). Proponente: Siderurgica Triestina Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 gennaio 2019 presentata da Siderurgica Triestina S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/6055/SCR/1653 dd. 05 febbraio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Divisione III Bonifiche e risanamento, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Comune di Trieste, alla U.T.I. Giuliana, al Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, al Servizio porti, navigazione interna e logistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente - Dott. Alessandra Barocci;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota n. 13028 del 14 marzo 2019, parere da parte del Servizio autorizzazioni uniche ambientali e

disciplina degli scarichi;
- con nota n. 24296 del 20 marzo 2019, parere da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste;
- con nota n. 9529 del 20 marzo 2019, parere da parte dell'ARPA FVG;
- con nota n. 14309 del 21 marzo 2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota n. 14561 del 22 marzo 2019, parere da parte del Servizio geologico;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 marzo 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/20/2019 del 03 aprile 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione, in particolare, al fatto che le opere in progetto sono previste dall'AIA in essere - sede in cui sono valutate le modalità e stabilite le condizioni di esercizio dello stabilimento, imponendo misure aventi la finalità di evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso - e che gli impatti della fase di cantiere sono mitigabili con l'adozione di apposite condizioni ambientali;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RICORDATO, in merito al possibile superamento temporaneo dei limiti immissivi a causa delle attività di cantiere, che ai sensi dell'art. 20, comma 6 della L.R. n.16/2007, la competenza al rilascio dell'autorizzazione in deroga ai limiti di immissione per attività temporanee spetta al Comune e che a tal fine è necessario rispettare quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico ai fini dell'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile" di ARPA FVG (allegato A del Decreto del Direttore Generale n. 123 dd. 20.05.2008)
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Divisione III Bonifiche e risanamento, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla U.T.I. Giuliana, al Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, al Servizio porti, navigazione interna e logistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente - Dott. Alessandra Barocci;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la copertura del parco minerale e del parco fossile dello stabilimento siderurgico della Siderurgica Triestina in Comune di Trieste - presentato da Siderurgica Triestina S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei parchi devono essere convogliate in una specifica condotta afferente ad una rete separata e dedicata (di nuova realizzazione) e da questa convogliate ad

un nuovo punto di scarico a mare;
2. in sede di approvazione del progetto qui esaminato, deve essere prevista la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque piovane provenienti dalle nuove coperture dei parchi fossile e minerali prima del loro scarico a mare. Si dovrà anzitutto valutarne la necessità, tenendo conto degli esiti dell'analisi delle acque provenienti dalle coperture già esistenti nel complesso produttivo in questione. Sulla base di tale risultati, si procederà alla definizione delle caratteristiche e dimensionamento delle opere;
3. con specifico riferimento all'attività di cantiere dovranno essere previste, approvate e, se del caso, autorizzate le modalità di gestione delle acque generate in fase di cantiere;
4. al fine di ridurre l'impatto derivante dal traffico indotto dal cantiere, i materiali per la realizzazione delle strutture delle opere in esame devono giungere in sito via ferrovia o via mare;
5. nello scavo e movimentazione dei materiali scavati per la realizzazione delle opere di progetto, nell'ottemperare a quanto stabilito dal Titolo V del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, dovrà essere posta particolare cura nell'individuare ed attuare modalità operative atte ad evitare la dispersione aerea di polveri.

La Siderurgica Triestina S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Divisione III Bonifiche e risanamento, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla U.T.I. Giuliana, al Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, al Servizio porti, navigazione interna e logistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente - Dott. Alessandra Barocci.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 4 aprile 2019

CANALI

19_16_1_DDC_AMB ENER_1612_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4 aprile 2019, n. 1612

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un immobile ad uso commerciale in forma di complesso commerciale, opere di urbanizzazione riferite al PRPC “Ex Hippodrome”, opera pubblica extra-ambito ristrutturazione di via Boito in Comune di Monfalcone. (SCR/1656). Proponente: LIDL Italia Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 31 gennaio 2019 presentata da LIDL Italia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/6300/SCR/1656 dd. 06 febbraio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone,

all'Arch. Paolo De Clara e all'ARPA fvg;
PRESO ATTO che nota prot. n. 9121 del 18 marzo 2019, l'Arpa fvg ha espresso una serie di considerazioni ed alcune prescrizioni;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 marzo 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/21/2019 del 03 aprile 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento si inserisce in un'area antropizzata e non vi saranno modifiche sostanziali agli impatti rispetto alla situazione esistente, anzi la sistemazione della viabilità consente un miglioramento della circolazione complessiva dell'area;
- la realizzazione delle zone verdi previste nel progetto, aumentando la superficie rispetto a quella attuale, possano migliorare la situazione dal punto di vista vegetazionale e di inserimento paesaggistico del nuovo volume di edificato, che comunque andrà a sostituire un edificio (ex Hippodrome) demolito nel 2018;
- la fase di cantiere, che sarà comunque temporanea (90 giorni per le opere dell'ambito e 45 giorni per la ristrutturazione di via Boito), è stata prevista elaborando un cronoprogramma da cui si evince che la realizzazione delle opere che potrebbero determinare più disturbi sono state suddivise in modo da minimizzarne gli effetti, con la definizione di due percorsi dei mezzi pesanti che non interessano i centri abitati dell'area;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Arch. Paolo De Clara e all'ARPA fvg;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un immobile ad uso commerciale in forma di complesso commerciale, opere di urbanizzazione riferite al PRPC "Ex Hippodrome", opera pubblica extrambito ristrutturazione di Via Boito in Comune di Monfalcone - presentato da LIDL Italia S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:
1. il proponente, con l'attività a regime, dovrà eseguire delle verifiche di quanto previsto nella documentazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" del 7.12.2018 con opportune misure fonometriche, o probanti stime nel TR notturno, almeno presso le abitazioni individuate, provvedendo all'adozione di ulteriori misure di mitigazione qualora nello scenario d'esercizio si riscontrino spostamenti rispetto quanto previsto e non conformità ai limiti applicabili alla classe IV. Dovrà inoltre sottoporre il progetto in esame a ulteriore valutazione qualora venissero impiegate altre sorgenti sonore, asservite all'attività, non rientranti nella documentazione finora trasmessa.

La LIDL Italia S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, all'Arch. Paolo De Clara e all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 4 aprile 2019

CANALI

19_16_1_DDC_AMB ENER_1619_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 5 aprile 2019, n. 1619

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento delia Linea 2 del WTE di Trieste" in Comune di Trieste. (SCR/1638). Proponente: HestAmbiente Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 31 ottobre 2018 presentata da HestAmbiente srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/55392/SCR/1638 dd. 13 novembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III - Bonifiche e risanamento, al Comune di Trieste, alla UTI Giuliana, al Servizio biodiversità, al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 3666/P del 24 gennaio 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 07 marzo 2019;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 488 di data 07/01/2019, richiesta integrazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 43863 di data 13/12/2018, richiesta integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 14873 di data 25/03/2019 - parere favorevole con condizioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 9531 di data 20/03/2019, parere favorevole da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 marzo 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/17/2019 del 03 aprile 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- riguardo la componente atmosferica, a seguito delle integrazioni richieste, il proponente ha correttamente valutato gli impatti arrecati che possono essere considerati sostenibili grazie alle mitigazioni proposte in progetto, come avvallato da ARPA nel proprio parere;
- dal confronto con i limiti di riferimento è possibile concludere che l'apporto conseguente all'esercizio dell'impianto nell'assetto di progetto sarà tale da non modificare significativamente lo stato di qualità dell'aria attuale;
- riguardo la componente acustica il proponente ha prodotto una corretta ed esaustiva valutazione dalla quale si evince il rispetto dei limiti di norma e per i quali l'azienda è già vincolata da specifiche prescrizioni AIA;
- dal punto di vista idrico, non sono previste variazioni d'impatto significative, in quanto lo stato di progetto non comporta un aumento significativo del consumo di acqua da acquedotto e gli interventi non prevedono variazioni della rete di raccolta e degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di processo, né sono previste variazioni agli scarichi attualmente autorizzati;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come

effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III - Bonifiche e risanamento, alla UTI Giuliana, al Servizio biodiversità, al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento delia Linea 2 del WTE di Trieste" in Comune di Trieste - presentato da HestAmbiente srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:
1. durante il periodo di manutenzione straordinaria della linea 2 dovranno essere adottate le seguenti cautele gestionali:
- deve essere garantita la priorità nel conferimento dei rifiuti urbani prodotti nei bacini di competenza limitando quanto più possibile il conferimento dei rifiuti speciali;
- non deve mai essere programmata la fermata contemporanea di entrambe le linee;
- durante la gestione ordinaria dell'impianto il livello della fossa deve essere mantenuto, per quanto possibile, intorno ai 1500 Mg;
- prima dell'inizio di una fermata programmata il livello della fossa rifiuti deve essere ridotto quanto più possibile;
- in caso di guasto dell'unica linea in esercizio, la ditta deve porre in atto tutte le azioni necessarie al fine di accorciare, per quanto compatibile con l'affidabilità dell'impianto, la durata della fermata programmata;
- in caso di criticità non diversamente risolvibili, al fine di garantire il livello minimo del servizio pubblico, i rifiuti raccolti nei bacini di competenza devono essere avviati a trattamento in impianti regionali.

La HestAmbiente srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III - Bonifiche e risanamento, al Comune di Trieste, alla UTI Giuliana, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 aprile 2019

CANALI

19_16_1_DDC_AMB ENER_1620_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 5 aprile 2019, n. 1620

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'avviamento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Tolmezzo. (SCR/1649). Proponente: Candoni Sas di Candoni Samantha e C.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 28 dicembre 2018 presentata da Candoni sas di Candoni Samantha e c. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/816/SCR/1649 dd. 08 gennaio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tolmezzo, alla NORMAQ srls, alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e al Carnia Industrial Park;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 2142 di data 16/01/2019, parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 2145 di data 18/01/2019, parere favorevole da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 marzo 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/19/2019 del 03 aprile 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- riguardo la componente atmosferica, il proponente ha correttamente valutato il contesto ambientale in cui va ad inserirsi il progetto e gli impatti ambientali conseguenti, che possono essere mitigati attraverso opportune condizioni ambientali e, in parte, dalle indicazioni di progetto;
- riguardo la componente acustica il proponente ha prodotto una corretta ed esaustiva relazione di impatto acustico previsionale, avvallata da ARPA FVG competente in materia, dalla quale si evince il rispetto dei limiti di norma. Il proponente ha dichiarato che l'impianto funzionerà unicamente in periodo diurno;
- dal punto di vista idrico il proponente ha adeguatamente valutato il contesto territoriale esistente ed ha previsto opportune soluzioni mitigative dell'impatto grazie alla pavimentazione dei piazzali ed alla raccolta delle acque di prima pioggia afferenti;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e al Carnia Industrial Park;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'avviamento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Tolmezzo - presentato da Candoni sas di Candoni Samantha e c. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. l'impianto dedicato alla macinazione dei rifiuti inerti dovrà essere dotato di sistemi di nebulizzazione d'acqua per l'abbattimento delle emissioni pulverulente il quale dovrà essere tarato in modo da non produrre reflui ma consentire unicamente l'adeguata umidificazione dei rifiuti che porti all'abbattimento delle emissioni polverulente;
2. ogni attività di recupero [R10] sul rifiuto CER 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503) esercitata al di fuori del sito impiantistico dovrà essere oggetto di autonomo procedimento di comunicazione secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.M. 05/02/1998 o di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
3. per mitigare la risospensione di polveri dai piazzali non cementati dovuta alla circolazione dei veicoli, il proponente dovrà imporre un limite di velocità dei mezzi non superiore a 5 km orari.

La Candoni sas di Candoni Samantha e c. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Tolmezzo, alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e al Carnia Industrial Park.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 5 aprile 2019

CANALI

19_16_1_DDC_AUT LOC_930_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione 2 aprile 2019, n. 930

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. Progetto IMPACTFVG 2014-2020. Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso

canali regionali e territoriali di comunicazione. Emanazione avviso per la selezione di n. 1 partner privato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 recante disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
RICORDATO che l'obiettivo del FAMI è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";
VISTO il decreto del 1 marzo 2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 denominato "IMPACT" (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), da ora in poi anche "Avviso Ministeriale", per la presentazione, con termine al 31 maggio 2018, di progetti ricompresi nelle azioni dell'Obiettivo Specifico 2 (OS2) "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 (ON2) Integrazione, per il consolidamento dei "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi";
DATO ATTO che tale Avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, che dovranno essere articolati nelle 4 azioni di seguito riportate:

- Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
- Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione.
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione.
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

RICORDATO che:
- l'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce esclusivamente alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico Piano d'intervento articolato nelle quattro azioni ammissibili sopracitate;
- gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, possano essere ammessi a partecipare, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter c.c.;

VISTA la delibera n. 894, con cui la Giunta Regionale, in data 13 aprile 2018, ha autorizzato il Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati a partecipare, in qualità di soggetto proponente unico capofila, all'Avviso Ministeriale in oggetto, mediante la predisposizione della proposta progettuale denominata "IMPACTFVG 2014-2020";
VISTI:
- il Decreto n. 85 del 5 luglio 2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha approvato la graduatoria finale dei progetti, con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento, ammettendo a finanziamento il progetto IMPACTFVG 2014-2016 per un importo pari a euro 775.000,00, attribuendogli il codice progetto 2361;
- la Convenzione di sovvenzione PROG-2361, che regola obblighi e responsabilità per la realizzazione del progetto IMPACTFVG 2014-2020 PROG-2361, sottoscritta in data 8 agosto 2018 tra il beneficiario capofila Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI);

RILEVATO che tra le azioni da attuarsi con il progetto IMAPCTFVG 2014-2020 vi è l'Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
RITENUTO di promuovere, per la realizzazione della suddetta azione, qualificate partnership con organismi di diritto privato, al fine di garantire all'iniziativa carattere di innovatività, sperimentalità e copertura regionale;
VISTO il parere espresso dall'Autorità Delegata in risposta al quesito di data 19.02.2019 del Capofila, che conferma la possibilità di ammettere un nuovo partner a progetto in corso, con riferimento all'attuazione della WP09;
RAVVISATA dunque la necessità di procedere all'adozione di un Avviso pubblico per la per la selezione

di n. 1 partner privato, in attuazione dell'Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
VISTO l'Avviso "Allegato A - IMPACTFVG avviso partner AZ03" al presente provvedimento e la relativa modulistica "Allegato 1 - CANDIDATURA AZ03", "Allegato 1B - SCHEDA PARTNER AZ03"e "Allegato 2 - PROPOSTA PROGETTUALE AZ03", da pubblicare sul sito della Regione FVG;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato l'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato in attuazione dell'Azione n. 03 del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, nel testo "Allegato A - IMPACTFVG avviso partner AZ03" al presente provvedimento, unitamente alla relativa modulistica" e la relativa modulistica "Allegato 1 - CANDIDATURA AZ03", "Allegato 1B - SCHEDA PARTNER AZ03"e "Allegato 2 - PROPOSTA PROGETTUALE AZ03" al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione "Bandi e Avvisi www.regione.fvg.it
Udine, 2 aprile 2019

LUGARÀ

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato in attuazione dell'Azione n. 03 del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio.

Premessa

Con decreto del 1 marzo 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (F.A.M.I.), ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 denominato "IMPACT" (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), da ora in poi anche "Avviso Ministeriale", per la presentazione, con termine al 31 maggio 2018, di progetti ricompresi nelle azioni dell'Obiettivo Specifico 2 (OS2) "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 (ON2) Integrazione, per il consolidamento dei "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi".

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce esclusivamente alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico piano d'intervento regionale, la cui struttura si articoli nelle 4 Azioni ammissibili di seguito riportate:

Azione	Titolo azione
01	Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica
02	Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione
03	Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

04	Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, possano essere ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter . c.c.

L'art. 4.4 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

Con delibera n. 894 del 13 aprile 2018, la Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati a partecipare, in qualità di soggetto proponente unico capofila, all'Avviso Ministeriale in oggetto, mediante la predisposizione della proposta progettuale denominata "**IMPACTFVG 2014-2020"**;

Con Decreto n. 85 del 5 luglio 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020–OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, ha approvato la graduatoria finale dei progetti, con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento, ammettendo a finanziamento il progetto IMPACTFVG 2014-2016 per un importo pari a euro 775.000,00, attribuendogli il codice progetto 2361;

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i riferimenti normativi di cui all'art. 2 dell'Avviso ministeriale e di cui al Programma immigrazione 2018 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con delibera di Giunta n. 609 del 15 marzo 2018.

Art. 1 oggetto

Con il presente Avviso la Regione Friuli Venezia Giulia procede alla selezione comparativa per l'individuazione di n. 1 partner privato in attuazione della proposta progettuale denominata "**IMPACTFVG 2014-2020", con riferimento specifico all'Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione**" e al Work Package di progetto n. 9 "Osservatorio regionale migrazioni".

Art. 2 soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso:

1. Istituti di ricerca (Enti di diritto privato) operanti nel settore della ricerca sociale;
2. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nel settore di riferimento dell'avviso FAMI 1/2018 (migrazione e

integrazione), con particolare riferimento ad attività di analisi, ricerca e studio dei fenomeni migratori. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

3. Organismi accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del D.P.Reg n. 07/Pres del 12/01/2005 e s.m.i.

È ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende.

È fatto divieto ai Soggetti proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato (A.T.S.), ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento (A.T.S.). Detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli soggetti Partner.

È fatto divieto ai partner del progetto IMPACTFVG 2014-2020 di partecipare al presente avviso.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

Il soggetto selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione dell'Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione con specifico riferimento al WP 09 "**Osservatorio regionale migrazioni**", meglio descritto nel successivo art. 5.

Il soggetto selezionato entrerà a fra parte del partenariato del progetto IMPACTFVG 2014-2020 previa sottoscrizione di apposito mandato. Nel rapporto di partenariato il soggetto selezionato è tenuto a collaborare con il capofila, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e gli altri partner di progetto: l'Università degli Studi di Udine, il Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile dell' Università degli Studi di Trieste e il Consorzio Vives scs, capofila di Associazione temporanea di scopo.

Nel rapporto di partenariato il soggetto selezionato dovrà concorrere al raggiungimento degli indicatori di risultato stabiliti dall'Autorità Delegata.

La Regione Friuli Venezia Giulia si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

Art. 3 requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti elencati all'art. 2 che posseggano i seguenti requisiti:

1. **non siano incorsi**, all'atto della presentazione della domanda:
   a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
   b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

2. **requisiti gestionali**:
   a) disponibilità di firma digitale in corso di validità;
   b) disponibilità di una casella di posta elettronica certificata;
3. **requisiti di capacità tecnica**:
   a) esperienza in tema di analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni migratori, dimostrata da almeno un progetto di ricerca realizzato negli ultimi 5 anni.
4. **ulteriori requisiti**:
   a) non perseguire fini di lucro;

In caso di Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) o Consorzio i requisiti di cui sopra devono essere posseduti:

- dal Capofila: requisiti 1, 2, 3 e 4;

- da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento: requisito 1 e 4.

Art. 4 descrizione del Progetto "IMPACTFVG 2014-2020"

In conformità all'Avviso Ministeriale, elaborato secondo un approccio multisettoriale con azioni che afferiscono ad una pluralità di ambiti di intervento, le attività del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" promuovono interventi volti a favorire e consolidare l'accesso alle misure di integrazione, operando in maniera sinergica e coerente con le azioni ricomprese nel "**Programma regionale immigrazione"** in vigore, e in complementarietà con la programmazione regionale del FAMI (Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021).

Le azioni cui fa riferimento l'attività del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" sono le seguenti:

- 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- 02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- 03 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- 04 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Il Progetto IMPACTFVG 2014-2020 ha preso avvio il giorno 1 settembre 2018 e si concluderà il 31 dicembre 2020, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese. Potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 5 caratteristiche della proposta progettuale

Con specifico riferimento all'**Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione** oggetto del presente Avviso, i candidati sono tenuti a presentare una proposta progettuale finalizzata a rispondere al seguente obiettivo: "**Esplorare il fenomeno migratorio per seguirlo nella sua evoluzione e programmare azioni mirate**".

La proposta progettuale dovrà contenere la descrizione delle fasi che si intendono perseguire per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale in materia di immigrazione. Il modello proposto dovrà permettere l'acquisizione di informazioni dalle fonti attualmente disponibili e da nuove fonti di informazioni, dovrà consentire alla Regione FVG di confrontarsi con altri enti e istituzioni che intendono raggiungere i medesimi obiettivi conoscitivi sia sul territorio regionale che a livello nazionale.

I destinatari indiretti della proposta progettuale sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale, inclusi i cittadini di paesi terzi richiedenti asilo.
Sono destinatari indiretti anche le istituzioni, i cittadini, gli operatori pubblici e privati.

Art. 6 risorse economiche e cronogramma

Il budget della proposta progettuale viene stabilito in **euro 85.000,00** da intendersi articolato su un periodo di attività di 16 mesi.

Art. 7 termine e modalità di presentazione della proposta

L'istanza di partecipazione dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1. **"Allegato 1 – CANDIDATURA AZ03":** domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti di cui al punto 1 dell'art. 3 dell'Avviso, **a cui allegare**:
   a) nel caso di ATS/Consorzi, **"Allegato 1B – SCHEDA PARTNER AZ03":** dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso di tutti

i requisiti di cui al punto 1 dell'art. 3 dell'Avviso; il modello deve essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto associato, allegando copia di un **documento di identità** del firmatario, in corso di validità;

b) copia dello **Statuto** (nel caso di ATS/Consorzi copia degli Statuti di tutti i soggetti partecipanti al fine di verificare l'operatività dell'ATS "nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale").

c) **nel caso di ATS già costituite**, copia del **mandato collettivo irrevocabile** con rappresentanza conferito alla Mandataria/Capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

d) **nel caso di ATS non ancora costituite** documento di impegno a costituirsi in ATS nel quale viene indicato l'elenco ed il ruolo dei partecipanti;

e) **nel caso di consorzi di cooperative sociali** già costituiti, atto costitutivo del consorzio, con indicazione del soggetto designato quale Capofila;

f) copia di un **documento di identità** del firmatario, in corso di validità;

2. **"Allegato 2 - PROPOSTA PROGETTUALE AZ03"**: scheda contenente la proposta progettuale redatta sulla base dell'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante;

La domanda e tutta la documentazione richiesta dovranno essere trasmessi ESCLUSIVAMENTE mediante **posta elettronica certificata** all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione**.

L'oggetto della comunicazione inviata via PEC dovrà essere: **"IMPACTFVG 2014-2020 Avviso di selezione partner privato - CANDIDATURA AZIONE 03**".

Ai fini del rispetto del suddetto termine fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Art. 8 commissione di valutazione e modalità di svolgimento della procedure

La valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione nominata con decreto del direttore centrale competente, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

La Commissione procede alla valutazione delle candidature risultate ammissibili nella fase istruttoria (verifica della completezza e regolarità formale delle domande). Conclusa la fase di valutazione, trasmette la proposta di graduatoria al Direttore centrale per la sua approvazione.

Art. 9 criteri di valutazione

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri/sottocriteri:

Criteri di valutazione		**Sotto-criteri**	**Punteggio**	
Qualità della proposta progettuale	**1**	coerenza della proposta progettuale con l'obiettivo indicato all'art. 5 0: nessuna; 6: basso; 12: medio; 18: alto	0 - 18	
	2	qualità, professionalità, coerenza e organizzazione del gruppo di lavoro 0: nessuna 3: basso 6: medio 9: alto	0 - 9	
	3	caratteristiche sperimentali e innovative della proposta	0 - 9	

		0: nessuna 3: basso 6: medio 9: alto		
	4	coerenza e efficacia delle strategie per la sostenibilità futura 0: nessuna 3: basso 6: medio 9: alto	0 - 9	
		TOTALE CRITERIO	**0 – 45**	
Capacità tecnica del soggetto proponente	5	pubblicazioni inerenti il fenomeno migratorio negli ultimi 10 anni (0: nessuno 1: un punto per ogni report/articolo/pubblicazione di meno di 50 pagine 2: per ogni pubblicazione di almeno 50 pagine) (max 12)	0 - 12	
	6	partecipazione (capofila o partner) in progetti europei realizzati nell'ultimo quinquennio 0: nessuno 2: due punti per ogni progetto; 4: quattro punti per ogni progetto inerente le tematiche migratorie (max 8)	0 – 8	
		TOTALE CRITERIO	**0 – 20**	

Al termine della valutazione sarà redatta una graduatoria delle candidature secondo un ordine decrescente e, ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **40** punti.

Qualora, in esito alla valutazione, due o più candidati abbiano ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria verrà data priorità al candidato con date di pubblicazione più recenti in ordine al criterio 5 "pubblicazioni inerenti il fenomeno migratorio negli ultimi 10 anni".

Art. 10 cause di inammissibilità

Sono considerate inammissibili – e quindi comunque escluse dalla valutazione – le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 o prive dei requisiti generali e speciali di partecipazione stabiliti dall'art. 3 del presente Avviso;
c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente Avviso;
e) prive di sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di vizi non sostanziali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 11 trattamento dei dati personali

La Regione Friuli Venezia Giulia informa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di un partner privato per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 03 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2

Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, p.zza Unità d'Italia 1.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel dott. Mario Zoletto, Titolare di Posizione organizzativa del Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Alla **Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione**
Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione
via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC: **immigrazione@certregione.fvg.it**

ALLEGATO 1 - CANDIDATURA
(art. 7 punto 1. dell'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato)

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato in attuazione dell'Azione n. 03 del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto

Quadro A	**Dati del sottoscrittore**		
nome e cognome			
nato a		in data	
codice fiscale			
residente a			
in via			

In qualità di legale rappresentante di:

Quadro B	**Dati del Soggetto concorrente**
denominazione	
forma giuridica	

iscrizione registro (indicare tipologia registro, numero e data di iscrizione)[1]			
indirizzo sede legale			
indirizzo sede operativa			
codice fiscale			
partita IVA			
telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

l'ammissione alla procedura di selezione per la presentazione di proposta progettuale relativa all'Avviso in oggetto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e in nome e per conto del Soggetto concorrente che rappresenta in relazione alla procedura di selezione in oggetto

DICHIARA

1. di partecipare alla procedura in oggetto in qualità di:

☐ Soggetto unico concorrente

oppure

☐ Capofila/Mandatario di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.)

☐ costituita; ☐ costituenda

composta dai seguenti Enti (elencare nominativi):

☐ Capofila di Consorzio

composto dalle seguenti cooperative sociali (elencare nominativi):

2. che il Soggetto rappresentato è

☐ Istituti di ricerca (Enti di diritto privato) operanti nel settore della ricerca sociale;

☐ Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nel settore di riferimento dell'avviso FAMI 1/2018 (migrazione e integrazione), con particolare riferimento ad attività di analisi, ricerca e

[1] Gli Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n. 117 (codice del Terzo settore), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, devono comunicare le informazioni riguardanti l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

studio dei fenomeni migratori. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

☐ Organismi accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del D.P.Reg n. 07/Pres del 12/01/2005 e s.m.i.;

3. che il Soggetto rappresentato:

☐ non persegue fini di lucro;

4. Il sottoscritto dichiara inoltre che non è incorso, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
g) in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

5. che il Soggetto rappresentato

☐ accetta automaticamente senza condizioni né riserve tutte le disposizioni dell'avviso pubblicato dall'Autorità responsabile del FAMI;

6. che il Soggetto rappresentato

☐ è in possesso di firma digitale in corso di validità

☐ è in possesso di una casella di posta elettronica certificata;

☐ ha esperienza in tema di analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni migratori, dimostrata da almeno un progetto di ricerca realizzato negli ultimi 5 anni.

ALLEGA

(contrassegnare)

☐ **solo in caso di ATS e consorzi:** Allegato 1B-SCHEDA PARTNER (per ciascun partner);

☐ modello Allegato 2 – PROPOSTA PROGETTUALE;

☐ documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

☐ documenti di identità dei legali rappresentanti degli enti partner (in caso di ATS e consorzi);

☐ Statuto dell'Ente rappresentato;

☐ Statuti degli enti partner (in caso di ATS e consorzi);

☐ nel caso di ATS già costituite, copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla Mandataria/Capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

oppure

☐ documento di impegno a costituirsi in ATS nel quale viene indicato l'elenco ed il ruolo dei partecipanti.

☐ nel caso di Consorzi, atto costitutivo.

Data di apposizione della firma digitale

Il legale rappresentante
(firma digitale)

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

ALLEGATO 1B - SCHEDA PARTNER
(art. 7 punto 1 a). dell'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato)

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato in attuazione dell'Azione n. 03 del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio.

Il sottoscritto

Quadro A	**Dati del legale rappresentante** (dell'Ente partner)		
nome e cognome			
nato a		in data	
codice fiscale			
residente a			
in via			

In qualità di legale rappresentante di

Quadro B	**Dati dell'Ente partner**
denominazione	
forma giuridica	
iscrizione registro (indicare tipologia registro, numero e data di iscrizione)[1]	

[1] Gli Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, devono comunicare le informazioni riguardanti l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

indirizzo sede legale			
indirizzo sede operativa			
codice fiscale			
partita IVA			
telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

1. **Di non essere incorso, all'atto della presentazione della domanda:**
   a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
   b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
   c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
   d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
   e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
   f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
   g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
   h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

2. che il Soggetto rappresentato:

☐ non persegue fini di lucro

☐ opera nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale (per gli Enti del Terzo settore);

Luogo e Data

Il legale rappresentante
(firma autografa)

Oppure

☐ **Firmato digitalmente**

N.B. ALLEGARE COPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ALLEGATO 2 - PROPOSTA PROGETTUALE

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato per la co-progettazione dell'Azione n. 03 del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio.

Il sottoscritto

Quadro A	Dati del sottoscrittore		
nome e cognome			
nato a		in data	
codice fiscale			

In qualità di legale rappresentante di:

Quadro B	Dati del Soggetto concorrente
denominazione	
forma giuridica	

Presenta la seguente progettuale inerente tematiche, obiettivi e destinatari indicati all'art. 5 del presente avviso

Quadro A	Descrivere la proposta in relazione all'obiettivo di "Esplorare il fenomeno migratorio nel contesto della Regione Friuli Venezia Giulia" (criterio 1)

Quadro B	Elencare le fasi di realizzazione (come si intende strutturare l'osservatorio), gli input e output previsti, esplicitare le modalità tecniche (criterio 1)

Quadro C	Descrizione del gruppo di lavoro (qualità professionali ecc. ecc.) (criterio 2)

Quadro D	Descrivere le caratteristiche sperimentali e innovative della proposta (criterio 3)

Quadro E	Descrivere le strategie per la sostenibilità futura (criterio 4)

Quadro F	Riportare l'elenco delle pubblicazioni inerenti il fenomeno migratorio negli ultimi 10 pubblicazione (con l'indicazione delle date di pubblicazione e il numero delle pagine) (criterio 5)

19_16_1_DDS_BIO_2666_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 8 aprile 2019, n. 2666

Direttiva 92/43/CEE e direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1° maggio al 31 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli", che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;

VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992);

CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive sopra richiamate, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;

CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'articolo 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del suddetto DPR, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)).

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (comunitaria 2007)), in particolare:

a) l'articolo 4 comma 6 ai sensi del quale sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione;

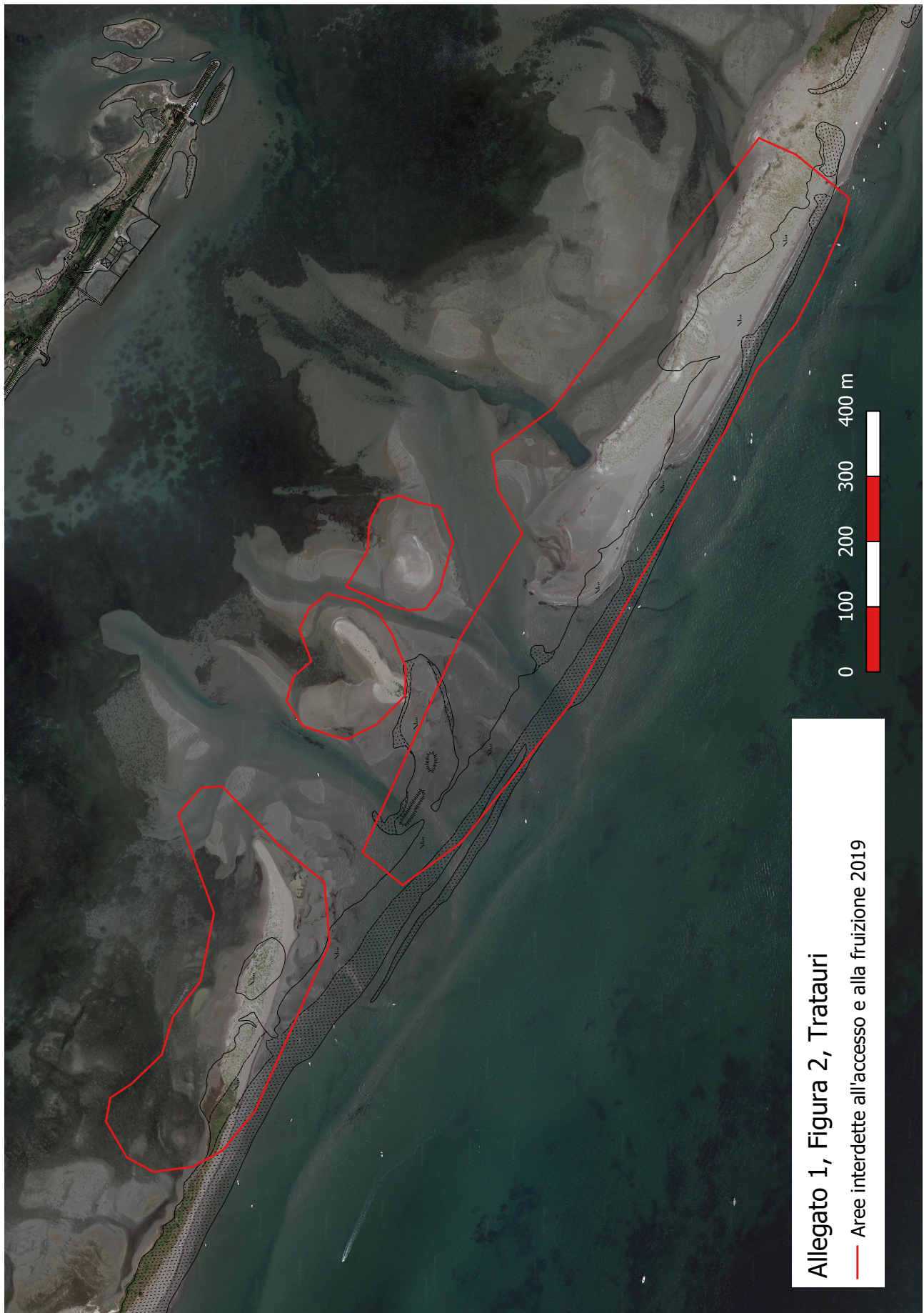
b) l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), che prevede:

1) al comma 1 che la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000;
2) al comma 11 che le misure di conservazione sono attuate dall'Amministrazione regionale anche mediante l'adozione di provvedimenti;
VISTA la deliberazione giuntale n. 719 del 21 marzo 2018 con la quale è stato adottato il piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 5 e seguenti della legge regionale n.7/2008;
ATTESO che l'allegato 4 alla citata delibera n. 719/2018 elenca le Misure di conservazione della ZSC/ZPS ed in particolare la Misura REG05.0 "Disciplina della fruizione in aree sensibili" prevede che "Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";
ATTESO che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di adozione del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", sono vigenti le Misure di conservazione in esso contenute.
VISTO l'avviso di adozione del Piano di gestione ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" è stato pubblicato sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";
VISTO l'articolo 12 (Sanzioni) della legge regionale n. 7/2008, e in particolare:
a) il comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;
b) il comma 4, ai sensi del quale "all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede la struttura regionale competente in materia di Corpo forestale regionale";
ATTESO che il tratto di costa che si snoda nell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado ed in particolare le spiagge e i cordoni sabbiosi litoranei dell'Isola di Martignano, di San Andrea, del Banco Anfora fino alla zona terminale cosiddetta dei Tratauri, sono di fondamentale importanza per la riproduzione di alcune specie rare di interesse comunitario, o comunque fortemente caratterizzanti l'area dal punto di vista ecologico, tra le quali in particolare la Beccaccia di mare (Haematopus ostralegus), il Corriere piccolo (Charadrius dubius), il Fratino (Charadrius alexandrinus), il Fraticello (Sternula albifrons), nonché per la presenza di sistemi dunali di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
ATTESO che le fasi più sensibili del periodo riproduttivo di tali specie di uccelli si protraggono dall'inizio del mese di maggio fino alla fine di luglio;
RITENUTO che nelle fasi più delicate del periodo riproduttivo da maggio a luglio, in particolare in alcune aree sensibili del cordone litoraneo dove si concentrano i nidi, sia necessario interdire l'accesso del pubblico al fine in particolare di evitare il calpestio dei nidi e l'involo e l'abbandono delle uova o dei pulli da parte degli individui in cova;
ATTESO che tali aree sensibili ricadono interamente all'interno di aree di proprietà del demanio pubblico dello Stato, Ramo Marina mercantile (Marano Lagunare, foglio 17, mappali 30, 11, 32, 16, 31) o in aree incensite al catasto dell'Isola di San Andrea e Tratauri;
VISTO il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche, di interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili ai fini della nidificazione, individuate nella cartografia di cui all'allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;
ATTESO che l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili è stato successivamente disposto per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 nel medesimo periodo 1° maggio - 31 luglio, con limitate modifiche al perimetro delle aree precluse conseguenti alle variazioni della conformazione morfologica dei banchi sabbiosi a causa di normali fenomeni di erosione e trasporto dovuti a mareggiate e correnti e sulla base delle informazioni circa la presenza delle specie oggetto di tutela;
VISTO l'esito dei monitoraggi e delle analisi condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste nel corso dell'anno 2018;
ATTESO che per l'anno 2019, sulla base dei rilievi eseguiti e delle informazioni disponibili, si ritiene opportuno individuare le aree da precludere nei tratti denominati "Isola di San Andrea e "Tratauri" mediante

l'interpretazione delle foto aeree disponibili e attraverso rilevamenti sul campo con l'utilizzo di strumenti GPS, individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento;
VISTA l'entrata in vigore delle Misure di conservazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "'Laguna di Marano e Grado" con la pubblicazione sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018 dell'avviso di adozione del Piano di gestione;
VALUTATO, stante la competenza attribuita ai sensi 4, comma 6 e 10, commi 1 e 11 della legge regionale n. 7/2008, di prevedere anche per l'anno 2019 l'interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 1° di maggio al 31 luglio 2019, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2008;
RITENUTO di abrogare il proprio sopra richiamato decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche;
VALUTATO opportuno segnalare la perimetrazione delle aree interdette di cui sopra con appositi cartelli informativi, contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. È interdetto, per le motivazioni espresse in premessa, l'accesso e la fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 1° di maggio al 31 luglio 2019;
2. Il perimetro delle aree sensibili di cui al punto 1. è segnalato da appositi cartelli informativi, recanti il divieto di accesso e contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante del presente provvedimento;
3. In caso di violazione del divieto di cui al punto 1 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 12, comma 2, lett. d), (violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione) della legge regionale, n. 7/2008, determinata in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;
4. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente decreto;
5. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare ed agli altri Comuni territorialmente interessati.
6. È abrogato il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche, di interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili ai fini della nidificazione;
7. Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.
Udine, 8 aprile 2019

SULLI

Allegato 1, Figura 2, Tratauri

— Aree interdette all'accesso e alla fruizione 2019

0 100 200 300 400 m

Allegato 1, Figura 1, S. Andrea
Limite aree interdette all'accesso e alla fruizione 2019
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche,
Servizio biodiversità

Zona di nidificazione specie protette

Divieto di accesso e di attracco

dal 1 maggio al 31 luglio

Protected birds nesting

No entry

May 1st - July 31st

Direttive 2009/147/CE e **1992/43/CEE**
Legge regionale 7/2008 art. 12, c. 2, lett. d)
Piano di gestione del sito IT332037 “Laguna di Marano e Grado”

19_16_1_DDS_ENER_1544_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 1 aprile 2019, n. 1544/AMB - Fascicolo ALP-EN/1808.1. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12. Diniego all'istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) e delle relative opere connesse ad acqua fluente, sul Rio Zolfo sito a Malborghetto Valbruna Loc. Bagni di Lusnizza (UD). Proponente: Basso Zolfo Srl - N. pratica: 1808.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 22 della L.R. 7/2000 e dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990;

DECRETA

1. L'istanza di autorizzazione unica di data 28 marzo 2018 presentata dalla società Basso Zolfo S.r.l. per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico di 45 kW sul rio Zolfo in Comune di Malborghetto Valbruna, loc. Bagni di Lusnizza, è denegata per le motivazioni espresse in premessa ed il relativo procedimento viene archiviato.

(omissis)

Trieste, 1 aprile 2019

CACCIAGUERRA

19_16_1_DDS_FORM_3361_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 aprile 2019, n. 3361

Avviso 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018: legge regionale 21 luglio, 2017 n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento della Formazione;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di febbraio;
VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 26/03/2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 5 operazioni presentate sono state approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 5 operazioni per una spesa complessiva pari a Euro 55.802,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241 competenza 2019 Euro 55.802,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2019, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:

- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241 competenza 2019 Euro 55.802,00

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 aprile 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI FEBBRAIO

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1911665001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	2019	5.282,00	4.370,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1880	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 80%
2	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1916202002	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	2019	13.900,00	11.500,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1880	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 80%
3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1916202001	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	2019	16.680,00	13.800,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
4	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1919370001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	2019	4.726,00	4.726,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1880	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 80%
5	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1919370002	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	2019	21.406,00	21.406,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1880	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 80%
				Totale con finanziamento	61.994,00	55.802,00			
				Totale	61.994,00	55.802,00			
				Totale con finanziamento	61.994,00	55.802,00			
				Totale	61.994,00	55.802,00			

19_16_1_DDS_FORM_3365_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 aprile 2019, n. 3365

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014-2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione della proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati. Marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

VISTO il decreto n. 4815/LAVFORU dell'8 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 di data 20 giugno 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

PRECISATO che l'operazione disciplinata dalle Direttive fa capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 6847/LAVFORU del 3 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 16 agosto 2018, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;

VISTA la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati presentata nel mese di marzo 2019;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 8657/LAVFORU del 2 ottobre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;

VISTO il verbale del 2 aprile 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione formativa è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO altresì che tutte le operazioni, previste dalle citate Direttive, devono concludersi entro il 31 agosto 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. L'operazione deve concludersi entro il 31 agosto 2019.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 aprile 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PS N. 13/18

PROPOSTA DI OPERAZIONE FORMATIVA RIFERITA AI PERCORSI PERSONALIZZATI

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1930083001	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER ADDETTO ALLE VENDITE - M.M. - C3

TOTALE 1 OPERAZIONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Igor De Bastiani

19_16_1_DDS_FORM_3389_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 aprile 2019, n. 3389

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014-2020. Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, approvato con decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018. Presa d'atto costituzione dell'ATI Apprendisti.fvg1921 e di acquisizione delle attività pregresse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015, di seguito Avviso 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito ATS apprendisti.fvg;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso 2018;
VISTO il decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 2 gennaio 2019, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea apprendisti.fvg1921 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito ATS apprendisti.fvg1921;
PRESO ATTO che entro il termine di 60 giorni dall'affidamento dell'incarico da parte della Regione avvenuto con il decreto n. 12463/LAVFORU/2018 l'ATI apprendisti.fvg1921si è formalmente costituita con atto del Notaio Dott. Giovanni Rubini in Udine, Repertorio n. 338127 del 17/01/2019, Registrato in data 22/01/2019 Repertorio n. 962, Serie 1T;
EVIDENZIATO che l'Avviso 2018 stabilisce all'articolo 4, comma 3, che il soggetto incaricato, attualmente l'ATI apprendisti.fvg1921, si impegna a prendere in carico la formazione degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2018 previo accordo con il soggetto precedentemente incaricato, ovvero l'ATS apprendisti.fvg;
VISTE le note prot. n. 126/DirezioneGenerale dd. 16/01/2019, n. 136/DirezioneGenerale dd. 23/01/2019 e n. 173/DirezioneGenerale dd. 11/02/2019 con le quali i partner dell'ATS Apprendisti.fvg concordano di cessare il proprio incarico portando a conclusione le iniziative avviate entro il 31 dicembre 2018, mentre i partner dell'ATI apprendisti.fvg1921 concordano di prendere in carico le attività rivolte agli apprendisti assunti precedentemente al 31 dicembre 2018 e di avviarle nel corso dell'anno 2019;
PRESO ATTO pertanto che l'attività formativa rivolta agli apprendisti assunti nel corso del 2018, ma non ancora avviata, viene presa in carico e realizzata dall'ATI apprendisti.fvg1921;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto dell'accordo dei partner dell'ATI Apprendisti.fvg e dell'ATI apprendisti.fvg1921 di aderire a quanto previsto all'articolo 4, comma 3 dell'Avviso approvato con decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, e in particolare:

- dell'impegno da parte dell'ATI Apprendisti.fvg di cessare il proprio incarico portando a conclusione le iniziative avviate entro il 31 dicembre 2018;
- dell'impegno da parte dell'ATI apprendisti.fvg1921 di prendere in carico le attività rivolte agli apprendisti assunti precedentemente al 31 dicembre 2018 e di avviarle nel corso dell'anno 2019.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 aprile 2019

DE BASTIANI

19_16_1_DDS_FORM_3560_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 4 aprile 2019, n. 3560/LAVFORU

Fondo Sociale Europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Emanazione dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite" con uno stanziamento di € 250.000,00;

RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il richiamato programma specifico n. 86/18, con l'emanazione di apposito Avviso pubblico, come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - FSE 2014/2020 con nota prot. n. 34894/P del 03/04/2019;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso, costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento, per la sele-

zione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso è destinata la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR-FSE 2014/2020.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico 86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa.

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Sommario

PREMESSA

Il seguente programma specifico è dedicato al ricordo della collega della Regione Veneto Lara Lupinc che tanto si è dedicata e ha creduto alla diffusione dei principi oggetto di questo avviso.

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., prevede la realizzazione del programma specifico n. 86/18 "Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa". Il programma specifico 86/18 si inserisce nel seguente quadro:

Asse 3 - Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Azione 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività da svolgere sul territorio regionale. Tali attività devono riguardare seminari sui temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa; seminari di aggiornamento sul tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; azioni formative sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro rivolte ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.
La finalità è quella di migliorare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e la qualità della vita lavorativa nelle imprese della regione e diffondere i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI). La partecipazione alle attività avviene a titolo gratuito e non è sostitutiva della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente.

- La Commissione europea in una recente pubblicazione (La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono affare di tutti – 2016) considera la salute e la sicurezza quali beni fondamentali per l'azienda. Non è solo una questione di rispetto della legge ed è anche molto di più di un mero obbligo amministrativo: è semplicemente una parte fondamentale della buona gestione aziendale. La sicurezza è importante nelle grandi aziende, ma è fondamentale per quelle piccole. L'esperienza dimostra che per ogni euro che un imprenditore investe in SSL il ritorno previsto è più del doppio.
- Il benessere organizzativo e il miglioramento delle condizioni e della qualità della vita lavorativa, anche attraverso iniziative di welfare aziendale, rappresentano obiettivi strategici della Responsabilità sociale di impresa, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente. Tale approccio richiede la capacità di ascoltare e dare valore ai bisogni dei propri collaboratori e dipendenti, considerati nella loro diversità, data non solo dal ruolo svolto in azienda, ma anche dall'età, dal genere, etc. Riprende dunque i principi del diversity management e mira a porre attenzione alle esigenze espresse dalle persone con

l'obiettivo di migliorare la qualità della vita lavorativa di tutti, aumentando la competitività dell'impresa, riducendo le potenziali conflittualità e migliorando gli indicatori di performance.

Le attività previste dal presente PS si pongono in continuità con le attività svolte con il PS 22/15 (seminari sulla diffusione dei principi della Responsabilità sociale d'impresa) approfondendo in particolare il tema del welfare aziendale e tenendo presente che il tema della sicurezza sul lavoro rientra nelle politiche generali della RSI.

Le attività mirano a sensibilizzare le imprese (ma anche gli stessi lavoratori, studenti, cittadini) su queste tematiche.

L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese.

La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito SRA).

1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018.
- Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE Manuale sugli Aiuti di Stato FSE di cui al decreto n. 5715 LAVFORU dd 03.08.2016;

2. INDICATORI

Indicatori di output comuni e specifici

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente programma specifico.
2. La candidatura è presentata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Tale soggetto è definito "soggetto proponente". Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità della candidatura alla valutazione**.
3. Il soggetto proponente dovrà avere sottoscritto accordi di partenariato con soggetti qualificati nel settore di riferimento.
4. Il soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.
5. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
6. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa beneficiario.
7. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento di cui alla lettera c del paragrafo 5.1.1, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
8. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 7 è **causa di revoca dal contributo**.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;

b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare, al momento della vidimazione del registro, apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DESTINATARI

1. Caratteristiche generali dell'attività

1. Le attività da realizzare sono le seguenti:
   a. **Seminari, workshop/focus group a favore di dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, non occupati, consulenti, tecnici, laureati, studenti degli istituti scolastici, della formazione e dell'università sui temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di promuovere la cultura su queste tematiche ed azioni positive in tal senso. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto.**
   b. **Seminari, workshop/focus group a favore di dipendenti/amministratori di imprese profit e no profit, non occupati, consulenti, tecnici, laureati, studenti degli istituti scolastici, della formazione e dell'università sui temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa, al fine di promuovere la cultura su queste tematiche ed azioni positive in tal senso. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto**
   c. **Seminari, workshop/focus group di aggiornamento in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) di imprese dislocate sul territorio regionale. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto.**
   d. **Corsi di formazione in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro rivolte ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (rlst) e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (rlss) che agiscono sul territorio della regione. A tale attività viene assegnato un codice progetto per ogni singolo corso.**

   Per le attività di tipo a. e b. sono consentiti anche **seminari misti** dove vengono trattati entrambi gli argomenti (si ricorda che la salute e sicurezza sono comunque argomenti inerenti alla RSI). In questo caso sarà cura del soggetto attuatore conteggiare il seminario e i partecipanti all'attività a. oppure alla b..

2. Le attività oggetto del presente avviso sono svolte dal Soggetto attuatore. Il soggetto attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
3. Il soggetto attuatore deve garantire la pubblicizzazione e la realizzazione delle attività indicate nei successivi paragrafi attraverso un coinvolgimento delle imprese, delle parti sociali, degli Istituti scolastici, di formazione e universitari, del mondo culturale in genere e dell'associazionismo.
4. Le attività si dovranno concludere entro il **31 dicembre 2020** e dovranno avere una distribuzione territoriale regionale equilibrata.
5. È ammesso il ricorso alla delega secondo quanto disposto dall'art. 12 comma 9 del Regolamento formazione.
6. Il seminario è un'attività volta alla divulgazione di argomenti specifici; è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
7. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o su risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.
8. Si precisa che l'organizzazione di seminari deve rispondere alla finalità di dare ampia diffusione sul territorio alle tematiche dei progetti, alle esperienze e ai risultati raggiunti. In considerazione di ciò tali eventi dovranno assicurare la presenza dei partner di progetto (operativi, di rete ed aziendali) ed essere aperti ai vari stakeholder del territorio. Nella realizzazione di tali eventi dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di tecnologie innovative. In pratica le attività seminariali dovranno differenziarsi a seconda del target di partecipanti individuato.
9. Nell'individuazione dei relatori e dei testimonial aziendali che terranno i seminari e i workshop/focus group, il soggetto attuatore deve garantire adeguata competenza ed esperienza dei relatori nella materia, sia a livello di docenza o di attività di relatore nella materia che nel contesto lavorativo o aziendale. Tale competenza ed esperienza andrà opportunamente documentata all'atto della presentazione della candidatura. In caso di sopravvenuta indisponibilità di un relatore o testimonial, lo stesso potrà essere sostituito solo con un relatore o testimonial di pari o superiore esperienza.

2. Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)

1. Le attività sono finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, sia all'interno delle imprese, sensibilizzando e suggerendo l'adozione di azioni concrete, sia nella comunità territoriale di riferimento nel suo complesso attraverso la conoscenza e condivisione delle pratiche di SSL. In particolare la diffusione tra le nuove generazioni, in quanto futuri lavoratori, potrà avere come risultato una maggiore consapevolezza delle pratiche di SSL con ricadute positive sul mondo del lavoro, sul territorio e sulla società nel suo complesso.
2. Le attività devono avere una durata compresa **tra le 2 e le 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. È obbligatoria una testimonianza aziendale sulla tematica che riporti esperienze significative e buone pratiche.
3. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 240 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariale vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, **pena revoca del contributo**. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

5. Entro il **30 aprile 2020** deve essere consegnato alla SRA del **materiale multimediale sui temi oggetto dell'attività**, suddiviso per target e progettato per una fruizione sui social media, sulla rete internet e in occasione di eventi formativi/seminariali. Al fine di garantire un livello qualitativo e quantitativo adeguato, il materiale dovrà essere preventivamente visionato dalla SRA, che potrà proporre correzioni, adeguamenti, integrazioni o quant'altro ritenuto necessario. Su questo materiale la RAFVG si riserva quindi il pieno diritto alla diffusione e riproduzione, modifica e revisione. Il materiale sopra indicato dovrà riportare i loghi e le indicazioni previste dal paragrafo 18. La voce di spesa corrispondente è la "B3.2 Elaborazione reports e studi" per un costo massimo riferito a 20 giornate uomo.

3. Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.)

1. Un'impresa responsabile investe nel benessere dei collaboratori e nell'innovazione di processo e di prodotto, è attenta al cliente e alla sua filiera, opera correttamente con gli stakeholder, opera consapevolmente con la comunità e il territorio di riferimento. Sulla tematica della RSI si suggeriscono, oltre all'approfondimento necessario sul welfare aziendale, i seguenti ambiti tematici:
   GOVERNANCE DELL'IMPRESA
   Promuovere la RSI come approccio orientato all'innovazione gestionale e alla sostenibilità incentivando l'introduzione di nuovi strumenti di governance ed elaborando modelli incrementali per integrare la RSI nella strategia aziendale.
   FILIERA, CLIENTI, CATENA DI FORNITURA
   Sviluppare politiche e pratiche sostenibili relative ai rapporti con clienti e fornitori e sostenere iniziative di dialogo e trasparenza nei confronti dei clienti/consumatori.
   AMBIENTE NATURALE, ENERGIA ED EMISSIONI
   Sostenere lo sviluppo di azioni rivolte alla tutela ambientale e sostenere l'adozione di tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse, la riduzione dell'inquinamento e promuovere un'educazione che coinvolge soggetti e settori diversi al fine di sviluppare il senso di responsabilità nella scelta di stili di vita ecocompatibili.
   TERRITORIO E COMUNITÀ LOCALE
   Favorire, sul territorio, la creazione di una rete che contribuisca a promuovere lo sviluppo del capitale sociale e la nascita di interazioni sinergiche e costruttive con i principali attori del territorio stesso e favorisca l'incontro e il dialogo tra studenti e aziende e incentivare i rapporti con Università, Centri di ricerca e altri enti che si occupano di ricerca e sviluppo nel territorio.
   INCLUSIONE
   L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità: l'inclusione quale valore della cultura d'impresa.
2. Il welfare aziendale, elemento che fa parte dei temi della RSI, è inteso come l'insieme di benefit e servizi, forniti dall'azienda ai propri dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa: sostegno al reddito familiare e alla genitorialità, tutela della salute, proposte per il tempo libero, agevolazioni in termini economici (compresi previdenza complementare e benefit previdenziali) e flessibilità. Sono ricomprese tematiche a favore della parità di genere e della maggiore partecipazione femminile: strumenti di flessibilità oraria (part-time, flex-time, banca delle ore, riduzione dell'orario lavorativo per facilitare l'ingresso delle donne), congedi (integrazione dello stipendio da parte dell'azienda, paternità obbligatoria), servizi per l'infanzia (nidi o voucher), azioni di formazione sul tema delle discriminazioni. Un luogo di lavoro women-friendly aumenta la produttività, riduce i costi per l'azienda, migliora la condizione economica delle donne e la soddisfazione di tutti i dipendenti.
3. Le attività devono avere una durata compresa **tra le 2 e le 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. È obbligatoria una testimonianza aziendale sulla tematica che riporti esperienze significative e buone pratiche.
4. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 240 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariale vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, pena revoca del

contributo. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.

5. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

4. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)

1. Vanno affrontate tematiche diversificate inerenti la SSL (decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.), anche sulla base delle esigenze dei vari settori produttivi, in modo tale che il singolo rls possa partecipare anche a più seminari a seconda dell'interesse e delle esigenze. In questo caso l'utente viene conteggiato più volte nell'ambito del conteggio totale dei partecipanti.
2. Le attività devono avere una **durata di 4 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. Il numero minimo di partecipanti è calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 31 dicembre 2020. Tale numero, attestato dalla firma di partecipazione e dai dati raccolti, **non potrà essere inferiore a 180 partecipanti**, pena revoca del contributo. Sono previste verifiche in loco da parte della Struttura attuatrice per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariali vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente avviso, debitamente vidimato, pena revoca del contributo. Alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2020 e nel rispetto della distribuzione territoriale, devono essere realizzate **almeno 20 attività** (seminari/workshop/focus group). Non saranno conteggiate attività con meno di 6 partecipanti. Per ogni attività in meno realizzata si applicherà una decurtazione del 2% sull'importo rendicontato su questa attività.

5. Corsi di formazione sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (rlst) e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (rlss) oltre gli obblighi di legge (attività d.)

1. L'intervento mira ad ampliare le conoscenze sul tema della SSL (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) attraverso la realizzazione di percorsi formativi capaci di cogliere le specificità settoriali, territoriali, dimensionali delle imprese e dei lavoratori anche al fine di estendere e rafforzare la rete dei rappresentanti dei lavoratori sul territorio.
2. I destinatari sono i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.
3. La **durata dei corsi è di 16 ore**, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. Il numero minimo degli allievi per ogni singolo corso è 8.
4. L'offerta formativa è costituita da corsi collettivi contraddistinti dallo svolgimento di attività in aula, integrate, se del caso, da visite didattiche.
5. A conclusione dell'attività formativa è previsto obbligatoriamente il rilascio di un attestato di frequenza, da parte del soggetto attuatore, contenente anche il numero delle ore del percorso svolto.
6. In fase di presentazione della candidatura devono essere presentati anche i percorsi formativi dedicati alla formazione di cui sopra. Tali percorsi fungeranno da prototipi da cui verranno di volta in volta attivate le singole edizioni (cloni), tramite la presentazione via PEC di un apposito modello da parte del Soggetto attuatore, a cui la SRA attribuirà il relativo codice corso che verrà comunicato in risposta al Soggetto attuatore via PEC.
7. L'attività di formazione è normata in generale da quanto disposto dal Regolamento FSE e dal Regolamento Formazione.

8. Per la registrazione delle presenze si utilizza il registro presenza allievi, debitamente vidimato, disponibile sul sito della Regione.

6. Premiazione delle imprese virtuose

1. Nell'ambito della pubblicizzazione e promozione del presente PS, è previsto un evento pubblico verso la fine del 2019 presso l'Auditorium della Regione di via Sabbadini 31 a Udine, in cui la Regione premierà le imprese regionali che si saranno distinte rispettivamente nell'applicazione delle procedure di sicurezza e nell'adozione di pratiche di RSI o di welfare aziendale. Il soggetto attuatore inviterà, con un avviso pubblico, le imprese a presentare le loro buone pratiche. Le imprese da premiare verranno individuate da una Commissione composta da esperti del soggetto attuatore e da un rappresentante dell'Amministrazione regionale. La premiazione prevede la consegna di un attestato di benemerenza e l'elenco delle imprese premiate sarà pubblicato anche sul sito della RAFVG. L'organizzazione dell'evento sarà a carico del soggetto attuatore mentre la disponibilità della sede sarà garantita dalla Regione.

7. Schema riassuntivo

ATTIVITA'	Tipo di attività	Minimo partecipanti ad evento	Minimo attività (pena rideterminazione)	ore	min. partecipanti totali (pena revoca)
a. Salute e sicurezza	Seminari/workshop/focus group	6	20	da 2 a 4	240
b. Welfare aziendale e RSI	Seminari/workshop/focus group	6	20	da 2 a 4	240
c. Salute e sicurezza rls	Seminari/workshop/focus group	6	20	4	180
d. Salute e sicurezza rlst-rlss	Corsi di formazione	8	non previsto	16	non previsto

6. RISORSE FINANZIARIE

1. La disponibilità finanziaria per la realizzazione delle attività inerenti il programma è pari a euro 250.000,00, suddivisa in € 130.000 complessivi per le attività di tipo a. e b (incluso il materiale multimediale), in € 100.0000 per le attività di tipo c. e in € 20.000 per le attività di tipo d.
2. Con decreto della SRA è possibile ridistribuire tali risorse tra le varie tipologie di attività in base ad eventuali necessità.

7. GESTIONE FINANZIARIA

A) Gestione a costi reali

1. La gestione finanziaria delle attività avviene a costi reali, ad eccezione delle operazioni di cui alla lettera d. del paragrafo 5.1.1, sulla base del principio della spesa effettivamente sostenuta, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realità della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. In applicazione del Decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016 "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" e successive modifiche e integrazioni, si elencano le spese ammissibili per le attività non formative:

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa	
B	Costi diretti		C
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	

B2.2		Collaboratori esterni (comprese spese relative alle trasferte dei relatori e testimonial aziendali)
B2.4		Altre funzioni tecniche (con riferimento alle spese per la fideiussione funzionale all'anticipazione finanziaria e alla certificazione del rendiconto)
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B3	Diffusione dei risultati	
B3.2		Elaborazione reports e studi (massimo 20 giornate uomo) solo per attività a.
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C	**Costi indiretti**	
		Costi indiretti su base forfettaria pari al 15% dei costi diretti relativi al personale interno

3. Nella domanda di finanziamento, alla voce B 2.3 del formulario andrà indicato l'importo finanziario richiesto. **La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto, fino ad esaurimento delle risorse.**
4. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

B) Gestione a costi standard

1. La gestione finanziaria delle operazioni di cui alla lettera d. del paragrafo 5.1.1, avviene applicando l'UCS 1 di cui al Regolamento FSE allegato B. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 1 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione

2. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato nella misura del 100%.
3. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;

8. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 10 maggio 2019, ore 24.00**. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
2. Ogni candidatura deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**:
   a. la domanda di finanziamento;
   b. il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
   c. Prototipi azioni formative per gli rlst, rlss.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori o allegata al presente avviso o in Webforma.
La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine **l'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento e, ove non sia evidenziata la causale, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si attesti che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata a valere sul presente Avviso.

3. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
4. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura:
"POR FSE 2014/2020 – Candidature Programma Specifico 86/18".
I formulari della candidatura vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della **minoranza linguistica slovena**.
6. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
7. I soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni finanziate dalla Struttura attuatrice devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 3, nella proposta di candidatura deve essere indicata la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la Struttura attuatrice.
8. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
cognome e nome;
codice fiscale;
codice d'identificazione (username utilizzato).
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
9. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle operazioni è svolta conformemente alle indicazioni di cui alle "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013", approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018.
   In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
   i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
   ii. fase di selezione delle operazioni
2. **La fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. **La fase di selezione** con l'applicazione della procedura comparativa è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
4. **La fase istruttoria** è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di seguito elencati. La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti relativi:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti
2. Conformità del proponente	– candidatura priva dei requisiti richiesti – sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	– rispetto della tipologia e durata dei seminari

   Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.
5. Ai fini della selezione delle candidature con procedura di **valutazione comparativa** vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.

4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alle caratteristiche dell'operazione	Composizione e qualità della rete partenariale.	Da 0 a 5	3	Max 15
	Qualità e articolazione della Struttura organizzativa proposta.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche . Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
1. Affidabilità del soggetto proponente	Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità professionale del personale previsto.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 3. Coerenza, qualità ed innovatività. Punteggio massimo: 50				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
1. Articolazione dell'attività	Articolazione della proposta (seminari e prototipi formativi). Esaustività e pertinenza	Da 0 a 5	6	Max 30

	relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi previsti.			
	Elementi di innovazione.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Modalità di raccordo con il sistema economico e sociale regionale.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 4. Coerenza con i le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
1. Modalità per garantire le priorità trasversali del POR	Promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale.	Da 0 a 5	1	Max 5

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a 65 punti.
In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1. Nel caso persista una situazione di parità, si dà priorità all'ordine di presentazione della operazione.

10. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
    a. la graduatoria/elenco delle candidature approvate, con l'indicazione delle candidature ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese perché relative ai soggetti non ancora accreditati;
    b. l'elenco delle candidature non approvate;
    c. l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

   Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
   La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente)."

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene con modalità di anticipazione e saldo;
   b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 70% del contributo pubblico previsto dall'avviso.

c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione oltre ai casi specificati nel presente Avviso (cfr. Paragrafi 3.8 – 5.2.1.3 – 17.4).

14. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. **Le attività seminariali di cui ai punti a., b., c. del paragrafo 5.1.1, devono svolgersi presso sedi in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza, pena il non riconoscimento dell'attività svolta**.
2. **Le attività formative di cui al punto d. del paragrafo del paragrafo 5.1.1 devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione, pena il non riconoscimento dell'attività svolta.** Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata. **È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze**, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

15. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati alla SRA, ufficio protocollo – II piano, via I. Nievo 20, Udine, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione e avviene per singolo codice progetto.
3. **Rendicontazione a costi standard** per le attività di cui alla lettera d. del paragrafo 5 capoverso 1, punto 1: il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso. Per le modalità di rendicontazione si applica quanto disposto dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 17 e all'Allegato 2, art. 2.
Qualora il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore a 7, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari a 1/8 costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle

condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

4. **Rendicontazione a costi reali** per le attività di cui alle lettere a., b., c. del paragrafo 5 capoverso 1., punto 1: il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 60 giorni dalla fine dell'ultima attività seminariale svolta per singola tipologia. Pur trattandosi di attività non formative, si applica per analogia quanto disposto dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 16 e all'Allegato 2, art. 1. Nello specifico la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione è la seguente:
   a) La documentazione delle spese sostenute;
   b) I registri utilizzati in originale;
   c) La documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) Il prospetto di riepilogo dei partecipanti alle attività;
   e) Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento degli stipendi, i costi orari dei dipendenti;
   f) Prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione e determinano l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   g) Relazione illustrativa dell'attività svolta.

   Come disposto nel paragrafo 5, capoverso 2.4 si provvede ad una decurtazione del 2% dell'importo rendicontato, sulla singola tipologia di attività, per ogni seminario in meno realizzato

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

– recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. Il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
   Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Igor De Bastiani (igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Maria Pavan (0432 555041 – maria.pavan@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Meri D'Orlando (0432555896 – meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

20. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. La candidatura può essere presentata dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR ed entro il 10/05/2019;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   e. le operazioni devono concludersi entro il 31/12/2020;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla fine dell'ultima attività svolta (a., b., c.) o dalla fine di ogni percorso formativo (d.);
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

Allegato A

OPERATORE:

PARTECIPANTI AL SEMINARIO

DENOMINAZIONE PROGETTO CODICE PROGETTO

ANNO OBIETTIVO ASSE PRIORITA' OB. SPECIFICO AZIONE

SEMINARIO N.	DATA	LUOGO	
DATI PARTECIPANTI			
	Cognome e Nome	Azienda/Istituto di appartenenza	Firma
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

SEMINARIO N. DATA LUOGO			
DATI PARTECIPANTI			
	Cognome e Nome	**Azienda/Istituto di appartenenza**	**Firma**
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

1° relatore: Nome Cognome firma

2° relatore: Nome Cognome firma

Il referente del Soggetto attuatore
Nome Cognome e Firma

19_16_1_DDS_FSE_3512_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2019, n. 3512

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.473.606,79, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.473.606,79	269.605,12	201.740,62	467.416,74	199.382,81	335.461,50

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.707.443,63, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.707.443,63	312.565,13	234.140,63	540.148,75	230.407,62	390.181,50

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.181.050,42, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.181.050,42	582.170,25	435.881,25	1.007.565,49	429.790,43	725.643,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del succitato decreto n.382/LAVFORU/2019 e del decreto n. 483/LAVFORU del 21 gennaio 2019 con il quale sono state approvate ed

ammesse a finanziamento le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2018, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.644.016,86	291.305,69	390.011,25	899.006,49	338.050,43	725.643.00

EVIDENZIATO che nel mese di gennaio 2019 non è stata presentata alcuna operazione;
VISTE le operazioni presentate nel mese di febbraio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 marzo 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 74.365,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 11.154,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 26.027,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 37.182,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.569.651,86	291.305,69	390.011,25	824.641,49	338.050,43	725.643.00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 74.365,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 11.154,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 26.027,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 37.182,50
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI	FP1918273001	2019	32.109,00	32.109,00	AMMESSO
2	OPERATORE 4.0	FP1918984001	2019	42.256,00	42.256,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			74.365,00	74.365,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			74.365,00	74.365,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			74.365,00	74.365,00	
	Totale 1420PROOCCA			74.365,00	74.365,00	
	Totale con finanziamento			74.365,00	74.365,00	
	Totale			74.365,00	74.365,00	

19_16_1_DDS_FSE_3513_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2019, n. 3513

Fondo sociale europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo novembre 2018-marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, con il quale sono stati approvati 31 prototipi presentati dall'Università di Udine e assunti al protocollo della Direzione centrale con n. 117621-A LAVFORU-GEN d.d. 14/12/2017;

RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 1631/LAVFORU/2018 del 09/03/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018 e n.1009/LAVFORU del 09/02/2019 di approvazione di ulteriori prototipi presentati dall'Università di Udine;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Udine (codice fiscale 0000080014550307) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

VISTE le 12 edizioni clone dei prototipi presentate ed avviate dall'Università degli studi di Udine nel

periodo compreso fra i mesi di novembre 2018 e marzo 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 12 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine ed avviate nel periodo compreso tra novembre 2018 e marzo 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le 12 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 85.068,00 €-
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 12 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra novembre 2018 e marzo 2019 dall'Università degli studi di Udine in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017;
2. Le 12 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 85.068,00 €
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017;
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate settembre – ottobre 2018

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR1810319201	LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE E CROSSMEDIALE	2.502,00 €	12-nov-18
2	OR1810536001	LABORATORIO DIDATTICO PER LA TRADUZIONE ASSISTITA	4.170,00 €	19-nov-18
3	OR1907580001	ARABO A1	6.950,00 €	4-feb-19
4	OR1907580002	LINGUA CINESE A1	6.950,00 €	5-feb-19
5	OR1907580003	LINGUA CINESE A2	5.560,00 €	5-feb-19
6	OR1914008001	INGLESE B1 PROGREDITO	8.340,00 €	18-feb-19
7	OR1914008002	INGLESE B2	11.676,00 €	20-feb-19
8	OR1914008003	INGLESE B2	11.676,00 €	19-feb-19
9	OR1914008004	INGLESE C1	6.672,00 €	18-feb-19
10	OR1916187001	SPAGNOLO B1	8.340,00 €	26-feb-19
11	OR1918419001	LINGUA CINESE A2.2	5.560,00 €	4-mar-19
12	OR1925764001	SLOVENO PER I BENI CULTURALI	6.672,00 €	25-mar-19

totale	85.068,00

19_16_1_DDS_FSE_3514_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2019, n. 3514
Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 1° aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 2253/LAVFORU del 13 marzo 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 13 marzo 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
651.610,09	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 1° aprile 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 55 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 103.014,40;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
548.595,69	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella mi-

sura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 1° aprile 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 55 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 103.014,40.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190024019001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	900,00 €	13/03/2019	N° 24019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190024048001	TIROCINIO IN BARISTA/GELATAIO	Tirocini	1.800,00 €	13/03/2019	N° 24048
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190024458001	TIROCINIO IN TECNICO DELLA GESTIONE DI CANTIERE	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2019	N° 24458
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190024469001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2019	N° 24469
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190024546001	Tirocinio in UFFICIO BUSINESS TRANSFORMATION, IT - L.C.	Tirocini	2.100,00 €	14/03/2019	N° 24546
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190024556001	TIROCINIO IN TECNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO - B.S.	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2019	N° 24556
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190024564001	TIROCINIO IN Addetti all'assistenza personale	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2019	N° 24564
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190024613001	TIROCINIO IN OPERATORE FILIALE SGRICOLA GG	Tirocini	1.800,00 €	14/03/2019	N° 24613
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190024796001	AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2019	N° 24796
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190024916001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	15/03/2019	N° 24916
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190025162001	Tirocinio in AREA COMMERCIALE, MARKETING, CATEGORY - J.T.	Tirocini	2.200,00 €	15/03/2019	N° 25162
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190025373001	Tirocinio in ADDETTO BACK OFFICE UFFICIO POST VENDITA - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	18/03/2019	N° 25373
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190025419001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	18/03/2019	N° 25419
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190025571001	TIROCINIO IN ADDETTO FATTURAZIONE ELETTRONICA	Tirocini	1.800,00 €	18/03/2019	N° 25571
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190025644001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	18/03/2019	N° 25644
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190025930001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' DI SEGRETERIA COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2019	N° 25930
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190026020001	Tirocinio in OPERATORE FILIALE AGRICOLA - D.M.	Tirocini	2.100,00 €	19/03/2019	N° 26020
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190026163001	Tirocinio in ADDETTA BACK OFFICE E GESTIONE ARCHIVIO - G.U.	Tirocini	2.100,00 €	19/03/2019	N° 26163
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190026181001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA - F.G.	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2019	N° 26181

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190026360001	Tirocinio in gestione delle attività di centralino e accoglienza F G	Tirocini	1.800,00 €	20/03/2019	N° 26360
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190026480001	TIROCINIO IN TECNICHE SANITARIE DI RADIOLOGIA MEDICA CA	Tirocini	1.800,00 €	20/03/2019	N° 26480
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190026551001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO PATRIMONIALE	Tirocini	1.800,00 €	20/03/2019	N° 26551
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190026743001	Tirocinio in LA GESTIONE TELEFONICA DEL CLIENTE - L.P.	Tirocini	2.200,00 €	20/03/2019	N° 26743
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190026836001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	21/03/2019	N° 26836
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190026883001	TIROCINIO IN BARISTA/BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	21/03/2019	N° 26883
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190027023001	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	21/03/2019	N° 27023
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190027028001	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE E SVILUPPO BRAND	Tirocini	1.800,00 €	21/03/2019	N° 27028
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190027251001	Tirocinio in Assistente sanitario di Z M	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2019	N° 27251
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190027363001	ADDETTO ALL'ASSISTENZA SISTEMI INFORMATICI	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2019	N° 27363
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190027375001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERE	Tirocini	900,00 €	22/03/2019	N° 27375
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190027450001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' DI BACK OFFICE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2019	N° 27450
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190027518001	TIROCINIO IN OPERATORE FILIALE AGRICOLA	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2019	N° 27518
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190027774001	TIROCINIO IN ADDETTA FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	25/03/2019	N° 27774
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190028306001	TIROCINIO IN ADDETTO COMMERCIALE-MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	25/03/2019	N° 28306
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190028520001	TIROCINIO IN REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	25/03/2019	N° 28520
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190028848001	Tirocinio in Addetto alla contabilità di Z N	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2019	N° 28848
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190028853001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI AUDIT	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2019	N° 28853
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190028998001	TIROCINIO IN GESTIONE SELEZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2019	N° 28998
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190029033001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO RACCOLTA CEREALI E SEMI OLEOSI	Tirocini	3.157,20 €	26/03/2019	N° 29033
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190029831001	TIROCINIO IN EDUCATRICE	Tirocini	1.800,00 €	27/03/2019	N° 29831
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190030003001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	27/03/2019	N° 30003
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190030027001	ADDETTO CAMERIERA E BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	27/03/2019	N° 30027
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190030067001	ADDETTO TECNICO TERMOIDRAULICO	Tirocini	1.800,00 €	27/03/2019	N° 30067
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190030078001	Tirocinio in Educatrice per la prima infanzia - M.T.	Tirocini	2.200,00 €	27/03/2019	N° 30078

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190030084001	Tirocinio in SVILUPPO E PROMOZIONE DI VENDITE ON LINE - M.G.	Tirocini	2.100,00 €	27/03/2019	N° 30084
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190030158001	TIROCINIO IN GOMMISTA PL	Tirocini	1.800,00 €	27/03/2019	N° 30158
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190030736001	ADDETTO AI SOCIAL MEDIA MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	28/03/2019	N° 30736
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190030786001	ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	28/03/2019	N° 30786
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190031226001	Tirocinio inm VALUTATORE IMMOBILIARE, AZIENDE AGRICOLE ED ALLEVAMENTI - S.C.	Tirocini	3.457,20 €	28/03/2019	N° 31226
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190031404001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31404
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190031700001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL' IMMISSIONE DATI	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31700
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190031786001	Tirocinio in ambito di attività tecniche del Geometra - A.A.	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31786
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190031799001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31799
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190031812001	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31812
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190031847001	TIROCINIO IN COMMESSA DI VENDITA - B.C.	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2019	N° 31847
Totale progetti : 55						**103.014,40 €**

19_16_1_DDS_FSE_3515_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 aprile 2019, n. 3515

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione - presentate nei mesi di dicembre 2018 (integrazione) e febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 e n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
PRECISATO che con il succitato decreto n. 12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni fissando le nuove date degli sportelli al 28 febbraio 2019, 30 aprile 2019, 30 giugno 2019, 31 agosto 2019, 31 ottobre 2019 e 31 dicembre 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 1922/LAVFORU del 5 marzo 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di dicembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.214.846,02;
RILEVATO che, per un disguido tecnico in fase di protocollazione delle domande, non sono state ricomprese nelle fasi di istruttoria e valutazione tre operazioni presentate il 20 dicembre 2018 dal Centro Formazione Professionale Cividale-Società Cooperativa Sociale;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni sopraccitate, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 marzo 2019;
VISTE le operazioni presentate nel mese di febbraio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 marzo 2019;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione emerge che 28 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono

approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni per complessivi euro 220.315,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.846,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 39.309,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 56.156,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 16.200,45
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 37.801,05
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 54.001,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 994.531,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di dicembre 2018 e febbraio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 28 operazioni per complessivi euro 220.315,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.846,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 39.309,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 56.156,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 16.200,45
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 37.801,05
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 54.001,50
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TERMOGRAFIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FP1811905101	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
2	INTERNET OF THINGS: LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA CASA	FP1811905102	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
3	VISUAL DESIGN: GRAFICA PER I SOCIAL MEDIA ED. 2	FP1811905103	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.004,00	5.004,00	AMMESSO
4	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE_ED.4	FP1918170001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
5	PROTOTIPAZIONE RAPIDA: DALLA MODELLAZIONE CAD 3D ALLA STAMPA 3D _ ED. 2	FP1918170002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	10.425,00	10.425,00	AMMESSO
6	LA TRICOLOGIA PER IL SALONE DI ACCONCIATURA: NUOVE TECNOLOGIE PER NUOVI SERVIZI	FP1918911001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
7	RHINOCEROS YACHT DESIGN	FP1918911002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
8	ECONOMIA CIRCOLARE: ECODESIGN, RIUSO E CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI	FP1918911003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
9	LA RIVOLUZIONE DEL CREDITO	FP1918911004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
10	IMPLEMENTARE UN SGI COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	FP1919402001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	10.008,00	10.008,00	AMMESSO
11	TECNICHE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI	FP1919402002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	6.950,00	6.950,00	AMMESSO
12	QUALITA' E INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA: IL METODO VALIDATION	FP1919425001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
13	IL BIM PER [illegible] SMART AL PROCESSO EDILIZIO	FP1919425002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
14	ENGLISH FOR LOGISTICS AND TRASPORTATION	FP1919425004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
15	GROWTH HACKING E LEAN START UP	FP1919464001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
16	DIGITALIZZAZIONE AVANZATA: COSA AVVIENE DURANTE E DOPO [illegible] DI UN PROGETTO IMPRESA 4	FP1919464002	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI GAME BASED LEARNING E GAMIFICATION	FP1919470001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	5.560,00	5.560,00	AMMESSO

18	TECNICHE DI GESTIONE DI SISTEMI ROBOTIZZATI	FP1919470002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
19	TEAL ORGANIZATION: VERSO UN NUOVO CONCETTO DI IMPRESA	FP1919470003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	9.035,00	9.035,00	AMMESSO
20	RICERCA GUASTI SISTEMI DI AUTOMAZIONE CON TIA PORTAL 1200-1500	FP1919472001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
21	IL VISUAL MERCHANDISING NELL'ERA DEL NEGOZIO DIGITALE E MULTICANALE	FP1919472002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
22	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 4.0	FP1919472003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
23	VIDEO MARKETING	FP1919677001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
24	PERCORSO PRATICO-OPERATIVO SAPR A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA NEI SISTEMI DI MONITORAGGI	FP1919814001	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
25	INNOVARE IL PROCESSO DI RILIEVO TOPOGRAFICO ED EDILE CON L'USO DI DRONI	FP1920013001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
26	LE FUNZIONI ESECUTIVE PER MIGLIORARE LA PERFORMANCE NELL'INDUSTRIA 4.0	FP1920073001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
27	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0 - ED 3	FP1920073002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
28	INNOVARE GLI INTERVENTI NELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MULTICULTURALI - ED.2	FP1920073003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	4.865,00	4.865,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		220.315,00	220.315,00	
			Totale		220.315,00	220.315,00	
			Totale con finanziamento		220.315,00	220.315,00	
			Totale		220.315,00	220.315,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1919425003	MODELLI INNOVATIVI PER CONTRASTARE LA VIOLENZA NELLA DIGITAL SOCIETY	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1919554001	[illegible] SOCIALE NELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E NELLA RELAZIONE [illegible]	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA

19_16_1_DDS_FSE_3585_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 aprile 2019, n. 3585

Fondo sociale europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici n. 8/18 - FVG Progetto occupabilità - n. 12/18 - FVG Progetto giovani. Approvazione della pianificazione delle attività FPGO - Annualità 2018 - Modifiche al decreto n. 5890/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato con decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stato approvato il documento relativo alla pianificazione delle attività formative rientranti nella tipologia formativa Formazione permanente per gruppi omogenei, in relazione all'annualità 2018 e con riferimento all'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità, 12/18 - FVG progetto Giovani, 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), emanato con decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che, per mero errore materiale, con il sopraccitato decreto n. 5890/LAVFORU/2018, è stato fissato per la richiesta di attivazione delle operazioni clone il termine del 31 marzo 2019;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica il documento approvato con il richiamato decreto n. 5890/LAVFORU/2018, apportando la seguente modifica:

al paragrafo "La definizione dell'offerta a catalogo e le modalità di attuazione", al capoverso
"Le richiesta di attivazione delle operazioni clone (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) possono avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del decreto che approva le operazioni del catalogo e fino al 31 marzo 2019"

la data "31 marzo 2019" viene sostituita con "30 aprile 2019".

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2019

SEGATTI

19_16_1_DDS_FSE_3586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 aprile 2019, n. 3586

Fondo sociale europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici n. 8/18 - FVG Progetto occupabilità - n. 12/18 - FVG Progetto giovani. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019. Approvazione della pianificazione delle attività FPGO - Annualità 2019 - Modifiche e integrazioni al decreto n. 1766/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:
- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 4.500.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20, di seguito Avviso;
CONSIDERATO che l'Avviso prevede la realizzazione delle attività di riferimento attraverso i menzionati programmi specifici 8/18, 12/18 73/17 e 73/18;
PRESO ATTO che l'Avviso ha previsto il riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2018 con riferimento all'annualità 2018 del programma specifico 8/18, all'annualità 2018 del programma specifico 12/18 ed al programma specifico 73/17;
EVIDENZIATO che al paragrafo 2, capoverso 5, della Parte prima dell'Avviso è stabilito che le risorse finanziarie relative all'annualità 2019 saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia entro il 28 febbraio 2019;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 - con riguardo ai livelli di area territoriale e di tipologia - relative ai programmi specifici 8/18 e 12/18 pari rispettivamente a euro 7.000.000,00 e ad euro 6.000.000,00 e relative al programma specifico 73/18 pari a euro 4.500.000,00;
PRECISATO che, come specificato nel decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n.5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di inter-

vento/tipologia FPGO, è stata delineata la seguente pianificazione delle attività:
- il 70% delle risorse finanziarie disponibili è destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati sulla base della procedura nel proseguo descritta (offerta a catalogo);
- il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese ai fini di una ricaduta occupazionale presso le imprese stesse (offerta specifica);
- nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

RITENUTO pertanto, per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologie PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO, l'ulteriore ripartizione della disponibilità finanziaria esistente:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	579.779,00	248.476,36	828.255,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	669.995,00	287.140,38	957.135,38
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	437.263,00	187.398,86	624.661,86
	PRO GIOV Formazione FPGO	505.303,00	216.558,88	721.861,88
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	1.033.237,00	442.815,86	1.476.052,86
	PRO GIOV Formazione FPGO	1.194.013,00	511.719,88	1.705.732,88
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	450.220,00	192.950,36	643.170,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	520.276,00	222.974,38	743.250,38
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	738.489,00	316.495,50	1.054.984,50
	PRO GIOV Formazione FPGO	853.401,00	365.743,50	1.219.144,50

PRECISATO che le richieste di attivazione delle operazioni (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) - per l'annualità 2019 - possono avvenire dal 1° maggio 2019 e fino al 30 aprile 2020, a concorrenza della disponibilità finanziaria indicata nella tabella soprariportata;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la ripartizione delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologie PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO, è la seguente:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	579.779,00	248.476,36	828.255,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	669.995,00	287.140,38	957.135,38
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	437.263,00	187.398,86	624.661,86
	PRO GIOV Formazione FPGO	505.303,00	216.558,88	721.861,88
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	1.033.237,00	442.815,86	1.476.052,86
	PRO GIOV Formazione FPGO	1.194.013,00	511.719,88	1.705.732,88
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	450.220,00	192.950,36	643.170,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	520.276,00	222.974,38	743.250,38
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	738.489,00	316.495,50	1.054.984,50
	PRO GIOV Formazione FPGO	853.401,00	365.743,50	1.219.144,50

2. Le richieste di attivazione delle operazioni (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) - per l'annualità 2019 - possono avvenire dal 1° maggio 2019 e fino al 30 aprile 2020, a concorrenza della disponibilità finanziaria indicata nella tabella soprariportata.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2019

SEGATTI

19_16_1_DDS_FSE_3587_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 aprile 2019, n. 3587

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive per la realizzazione di operazioni di formazione continua. Modifiche al decreto n. 3001/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
VISTO il decreto n. 3001/LAVFORU del 26 marzo 2019 con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua";
PRECISATO che, al fine di ampliare l'offerta formativa che può consentire la realizzazione di attività

maggiormente aderenti al fabbisogno dei destinatari, la durata dell'attività formativa in senso stretto per quanto riguarda la tipologia a - formazione con modalità formativa collettiva e per quanto riguarda la tipologia b - formazione con modalità individuale, viene maggiorata;
PRECISATO che, a seguito di mero errore materiale, negli allegati C, D, E e F la denominazione della Regione è aggiornata rispetto al nuovo assetto organizzativo e negli allegati C e D l'oggetto del Programma specifico viene corretto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica il documento "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua" approvato con il richiamato decreto n. 3001/LAVFORU del 26 marzo 2019, apportando le seguenti modifiche:

al paragrafo 1 "Descrizione e struttura delle operazioni" il capoverso 1, lettera e), viene così sostituito:
e) hanno la seguente durata (attività formativa in senso stretto):
1) tipologia a) - formazione con modalità formativa collettiva: tra 24 e 300 ore
2) tipologia b) - formazione con modalità individuale: tra 12 e 200 ore

negli allegati C, D, E e F la denominazione "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi" è così sostituita "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo"

negli allegati C e D l'oggetto "Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 52/18 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati" è così sostituito "Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2019

SEGATTI

19_16_1_DDS_FSE_3610_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 aprile 2019, n. 3610

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 76/17 - Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 76/17 - Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 76/17 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione- del POR FSE e prevede una disponibilità finanziaria di euro 110.000,00;
RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 76/17;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanen-

te e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 76/17 - Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia - previsto dal PPO 2017 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 110.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

ALLEGATO 1

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 76/17: Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE A TIROCINI ESTIVI E TIROCINI EXTRACURRICULARI

APRILE 2019

Sommario

1. PREMESSE

Con il presente avviso viene data attuazione al programma specifico 76/17 - Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia[1].

Il programma specifico 76/17 costituisce attuazione dell'Intervento 4.4 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" dell'Accordo di programma quadro – APQ - Regione Friuli Venezia Giulia "AREA INTERNA - ALTA CARNIA" del 20 aprile 2018.

L'Intervento 4.4:

a) si pone l'obiettivo di favorire, nei giovani di seguito indicati, lo sviluppo e la maturazione di competenze tecniche e di competenze orientative per aumentare il loro grado di occupabilità e di migliorare la conoscenza del contesto economico e delle professioni presenti nell'area montana dell'Alta Carnia ed in particolare nelle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo;
b) si concretizza nella realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 2, comma 2, lett. a) Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini, e di tirocini estivi di cui all'articolo 2, comma 2, lett. f) del Regolamento tirocini da svolgere presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia ed operanti nelle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo;
c) individua la struttura di coordinamento nel Polo tecnico professionale "Economia della montagna", di seguito PTP EcoMont, ed in particolare, quale istituzione scolastica di riferimento per il PTP EcoMont, l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, mediante accordo di rete fra gli Istituti scolastici ed altri soggetti pubblici e privati, ai sensi del DPCM 25/01/2008, D.L. 5/2012, L. 107/2015, nonché del Decreto interministeriale 7/2/2013 e delle DGR Friuli Venezia Giulia nn. 1710/2013 e 606/2015. Al PTP EcoMont è assegnato un ruolo rilevante, corrispondente alle finalità che ne hanno informato la costituzione. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo proprio del Polo di valorizzare il ruolo formativo dell'impresa, viene chiesto di concretizzare l'attività svolta ai fini di costruire una rete di aziende disponibili a supportare l'alternanza scuola – lavoro con la realizzazione dei tirocini.

Il programma specifico 76/17 si contestualizza all'interno del POR FSE nel modo seguente:

- Asse prioritario 3 – Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione 10.4.7 - Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione;

---

[1] I Comuni dell'Alta Carnia sono i seguenti:

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio

- Settore d'intervento 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
- Meccanismi territoriali di attuazione 03 – Investimento territoriale integrato – altro.

La struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile per l'attuazione del programma specifico è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

I tirocini si svolgono nel rispetto del Regolamento tirocini. Per quanto non disposto nel presente avviso, valgono le disposizioni del Regolamento tirocini.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in

attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni.

e) Atti nazionali

- Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.
- Accordo recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014;
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo di programma quadro Regione Friuli Venezia Giulia "AREA INTERNA - Alta Carnia" del 20 aprile 2018.

3. SOGGETTO PROMOTORE

1. Il soggetto promotore dei tirocini di cui al presente avviso è l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROMOTORE

1. Il soggetto promotore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del responsabile del procedimento della SRA entro 30 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni previsto dal presente avviso.
3. La SRA, con decreto del responsabile del procedimento, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2. Tale termine è ridotto a 15 giorni nel caso di tirocinio estivo.
4. La SRA, con decreto del responsabile del procedimento, assicura il flusso finanziario a favore del soggetto promotore con le modalità e nelle misure previste dall'avviso.
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. La SRA , con decreto del responsabile del procedimento, provvede alla erogazione del saldo, ove spettante, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esame del rendiconto.
7. Il soggetto promotore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo dalla data di notifica a mezzo PEC dell'adozione del decreto di concessione del contributo. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto ci concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA;
   d) la trasmissione alla SRA delle dichiarazioni di avvio e di conclusione di ogni operazione nei termini previsti dall'art. 2 comma 1 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   f) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini di esecuzione stabiliti dall'avviso;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) l'attività di tutoraggio a favore del tirocinante secondo le modalità previste dal presente avviso;
   l) il pagamento dell'indennità mensile al tirocinante secondo le modalità previste dal presente avviso.

5. DESTINATARI

1. I destinatari dei tirocini formativi e di orientamento sono:
   a) i giovani che hanno concluso i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP;
   b) gli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado.
   I destinatari, al momento dell'avvio del tirocinio, devono risultare disoccupati o non occupati[2] ed essere residenti o elettivamente domiciliati nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. I destinatari dei tirocini estivi sono:
   a) gli studenti che hanno completato il terzo o il quarto anno presso uno degli istituti secondari di secondo grado, residenti in Alta Carnia e disoccupati o non occupati al momento dell'avvio del tirocinio;
   b) gli allievi che hanno concluso il secondo anno di un percorso IeFP o che hanno concluso il terzo anno di un percorso IeFP e si sono iscritti al quarto anno, residenti in Alta Carnia e disoccupati o non occupati al momento dell'avvio del tirocinio;
   c) gli studenti frequentanti uno dei seguenti istituti secondari di secondo grado di scuola media superiore e gli allievi di uno dei seguenti Centri di formazione professionale facenti parte del PTP EcoMont:
      1) Istituti secondari superiori:
         – ISIS Solari – Tolmezzo;
         – ISIS Paschini Linussio – Tolmezzo;
         – Istituto tecnico statale Alessandro Volta – Trieste;
         – Istituto di istruzione superiore Pertini – Monfalcone;
         – Istituto di istruzione superiore di Sacile e Brugnera;
      2) Centri di formazione professionale:
         – Cefap;
         – Centro edile di formazione e sicurezza – CEFS;
         – Civiform;
         – Edilmaster;
         – Cramars;
         – Enfap FVG;
         – Enaip FVG;
         – IAL FVG;
         – Ires FVG;
         – Fondazione Opera Sacra Famiglia.
      I destinatari di cui alla lettera c), al momento dell'avvio del tirocinio, devono risultare disoccupati o non occupati[3] ed essere residenti o elettivamente domiciliati nel territorio del Friuli Venezia Giulia

6. SOGGETTO OSPITANTE

1. I soggetti ospitanti dei tirocini di cui al presente avviso sono imprese private avente sede produttiva collocata nei comuni rientranti nell'Alta Carnia ed operanti nelle filiere del legno, dell'agroalimentare, del turismo.
2. Il soggetto ospitante opera nel pieno rispetto ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, commi 2, 3, 4, 5 del Regolamento tirocini.

---

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

[3] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

3. Il soggetto ospitante può interrompere il tirocinio ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 5, comma 6 del regolamento tirocini. In tale eventualità deve darne comunicazione.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI TIROCINI

7.1 DURATA

1. Il tirocinio formativo e di orientamento può avere una durata compresa tra 3 e 4 mesi.
2. Il tirocinio estivo deve avere una durata di 4 settimane.
3. In coerenza con quanto previsto dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione, il tirocinio:
   a) non può prevedere più di 6 giornate di impegno settimanale;
   b) non può prevedere più di 8 ore di impegno giornaliero, di cui non più di 6 consecutive;
   c) non può svolgersi in giornate festive;
   d) non può prevedere più di 40 ore di impegno settimanale.

   In relazione alle indicazioni di cui ai punti a), b), c), sono possibili deroghe, autorizzate dalla SRA, a fronte di motivate esigenze.

   Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. Qualora un tirocinio per sua tipologia debba prevedere la formazione in azienda in fasce orarie diverse o in giornate festive, dovrà essere descritto nel formulario di presentazione di cui al paragrafo 10 e la sua approvazione costituirà contestuale autorizzazione alla deroga oraria o festiva.

   Qualora la necessità di operare in fasce orarie diverse da quelle ordinarie di cui sopra o in giornate festive intervenga durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto promotore deve formulare apposita e preventiva richiesta alla SRA la quale ne verifica la possibile autorizzazione.

7.2 SOSPENSIONE DEL TIROCINIO

1. Le possibili sospensioni del tirocinio sono ammissibili nei limiti e secondo le modalità di cui all'articolo 4, commi 4, 5, 6, 7.
2. Le sospensioni relative al tirocinio estivo devono assicurare il completamento del tirocinio prima dell'inizio dell'anno scolastico o formativo.

7.3 STRUTTURA DIDATTICA E GESTIONE DEL TIROCINIO

1. Sotto il profilo dei contenuti didattici, il progetto di tirocinio deve, in particolare, corrispondere alle indicazioni di cui all'articolo 8, comma 5, lettere d) ed e) del regolamento tirocini.
2. Nella predisposizione del progetto di tirocinio deve essere prestata particolare attenzione alla correlazione tra la figura professionale scelta e le ADA dell'Atlante nazionale indicate. La correlazione tra la figura professionale scelta e le ADA dell'Atlante nazionale è indispensabile ai fini della valutazione di coerenza del progetto di tirocinio.
3. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del soggetto ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.

4. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 3 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 4 mesi.
5. Con riferimento ai tirocini formativi e di orientamento, a partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1.1.
   A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
   - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
   - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
   - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre.

   Ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
6. Come indicato al paragrafo 7.1, i tirocini estivi devono avere una durata pari a 4 settimane. Al fine di facilitare la gestione di tale tipologia di tirocini, l'avvio deve sempre avvenire nella giornata del lunedì.
7. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata per il numero di giornate lavorative da recuperare.
8. Il soggetto promotore assicura la compilazione on line, da parte del tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio, attraverso il sistema Monitor – COR FVG (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/)
9. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo di un registro a fogli mobili predisposto dalla SRA. La SRA provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate che il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, assemblando frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante del registro sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).
10. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un tutor nominato dal soggetto promotore e da un tutor nominato dal soggetto ospitante.
11. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del soggetto promotore assicura la completa informazione al soggetto ospitante ed al tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
12. Il soggetto promotore è tenuto a gestire tutte le procedure amministrative ai sensi dell'art.4 comma 6, lett. d), e), f), h) del Regolamento tirocini. L'adempimento di cui alla lettera g) viene assolta dalla presentazione del progetto ai sensi del paragrafo 10.
13. Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 7 giorni di calendario.
14. Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.
15. Il soggetto promotore deve comunicare alla SRA le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto di tirocinio sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.
16. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il tirocinante può interrompere anticipatamente il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al soggetto promotore ed al soggetto

ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA.
Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

16. A conclusione del percorso di tirocinio il tutor del soggetto promotore provvede alla composizione del Dossier individuale di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata ai tirocini, nella sezione le procedure. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il soggetto promotore predispone l'attestato finale di cui all'articolo 12 del regolamento tirocini. Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
17. Il soggetto promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, modello FP7 (NF2), entro 15 giorni di calendario.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono pari a euro 110.000,00.
2. Le suddette risorse finanziarie sono ripartite nel modo seguente:
   a) tirocini di formativi e di orientamento: euro 70.000,00;
   b) tirocini estivi: euro 40.000,00.

9. GESTIONE FINANZIARIA

9.1 TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO.

1. Il finanziamento dei tirocini di cui al presente paragrafo si sviluppa lungo due direttrici:
   a) indennità mensile a favore dei tirocinanti;
   b) costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

9.1.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è a carico dell'Amministrazione regionale (terzo finanziatore) attraverso la disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 9 ed avviene da parte del soggetto promotore. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.
2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410

32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo mensile.
4. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.
5. L'erogazione dell'indennità è ammissibile laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.
6. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
7. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

9.1.2 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante.

9.1.3 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento UCS.
2. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   a) **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**

Soggetto promotore	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
Istituto scolastico	308,00	308,00 * 3	0,00	924,00

   b) **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Soggetto promotore	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
Istituto scolastico	279,00	279,00 * 4	0,00	1.116,00

3. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
4. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

   L'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata all'azione di sostegno del soggetto promotore, a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.
5. La quota aggiuntiva è pari ma 0,00 poiché al soggetto promotore, in quanto soggetto pubblico, non compete la presentazione di fideiussione ai fini dell'anticipazione finanziaria.

9.1.4 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
   a) il costo relativo all'indennità mensile di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

importo indennità mensile pertinente (vedi tab. par. 9.1.1) * numero mesi di durata del tirocinio

   b) il costo relativo ai costi per la preparazione e gestione del tirocinio di cui al paragrafo 7.3 è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 33B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio

9.2 TIROCINI ESTIVI

9.2.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è a carico dell'Amministrazione regionale (terzo finanziatore) attraverso la disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 9 ed avviene da parte del soggetto promotore. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.
2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità settimanale
30	100
31	102,50
32	105
33	107,50
34	110
35	112,50
36	115
37	117,50
38	120
39	122,50
40	125

3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base settimanale. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo settimanale.
4. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.
5. L'erogazione dell'indennità è ammissibile laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nella settimana di riferimento.
6. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo settimanale del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
7. Il pagamento dell'indennità spettante deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo alla data conclusiva della quarta settimana.

9.2.2 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante.

9.2.3 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore ai fini della preparazione, amministrazione e tutoraggio del tirocinio con l'applicazione dell'unità di costo standard (UCS) 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare – di cui al documento UCS.
2. L'UCS 30 è valorizzata in euro 24,00/ora con il riconoscimento di non più 3 ore di impegno per ogni tirocinio.

3. L'UCS 30 costituisce una tabella standard di costi unitari. Ai fini dell'ammissibilità, i costi connessi all'applicazione dell'UCS 30 sono connessi alla presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio.

9.2.4 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
   a) il costo relativo all'indennità settimanale di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

indennità settimanale * numero settimane di durata del tirocinio (4)

   b) il costo relativo ai costi per la preparazione, gestione e tutoraggio del tirocinio è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 30 (euro 24,00) * numero ore di impegno (max. 3)

10 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI TIROCINIO

1. Le proposte di tirocinio sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma). I formulari sono rispettivamente relativi alla presentazione:
   a) di progetti di tirocinio formativo e di orientamento;
   b) di progetti di tirocinio estivo.
2. Con riferimento ai tirocini estivi: la presentazione delle proposte avviene **a sportello,** secondo le seguenti scadenze:
   a) primo anno:
      1) dal 15 maggio al 31 maggio 2019;
      2) dal 1° al 30 giugno 2019;
   b) secondo anno:
      1) dal 1° maggio al 31 maggio 2020;
      2) dal 1° al 30 giugno 2020.
3. Con riferimento ai tirocini formativi e di orientamento: la presentazione delle proposte avviene **a sportello mensile.**
4. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto promotore, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
7. Le proposte di tirocinio di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso ~~5~~ 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
8. Unitamente alla suddetta domanda deve essere presentata la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
9. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
10. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 76/17. Tirocini formativi e di orientamento

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 76/17. Tirocini estivi

11.SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI TIROCINIO

1. Le proposte di tirocinio vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti, rispettivamente al paragrafo 10, capoverso 2 e 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 10, capoversi 6 e 7
3	Correttezza e completezza della	- Mancato utilizzo del pertinente formulario previsto al

	documentazione	paragrafo 10, capoverso 1 - Mancata completa compilazione del formulario - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 10, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto promotore	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al primo termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Rispondenza alle finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Utilizzo delle ADA dell'Atlante nazionale per descrivere le attività da affidare al tirocinante - Correlazione tra la figura professionale di riferimento (codice ISTAT) e l'Area di Attività pertinente (ADA) desunta dall'Atlante nazionale del lavoro e delle qualificazioni - Sviluppo del tirocinio proporzionalmente adeguato tra articolazione (ore settimanali e durata complessiva) e le attività dell' ADA scelta - Coerenza delle operazioni rispetto alla durata e alla struttura delle operazioni - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi e delle motivazioni che sottendono alla scelta del tirocinio proposto - Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali (ove pertinente) possedute dal tirocinante - Adeguata e motivata scelta di far acquisire al tirocinante competenze non direttamente legate al suo percorso scolastico/formativo o alle sue esperienze lavorative pregresse
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa con l'applicazione delle formule previste al paragrafo 9.1.4 per i tirocini formativi e di orientamento e 9.2.4 per i tirocini estivi

In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall' applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR" previsto dal documento Metodologie in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

3. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto di tirocinio.**
4. Le proposte di tirocinio formativo e di orientamento sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
5. Le proposte di tirocinio estivo sono selezionate entro 20 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni. Gli elenchi delle proposte di tirocinio approvate ed ammesse al finanziamento, delle proposte di tirocinio approvate e non ammesse al finanziamento e delle proposte di tirocinio non approvate sono ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle proposte di tirocinio. Tale termine è ridotto a 15 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle proposte di tirocinio per i tirocini estivi.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

13. TERMINI DI ESECUZIONE

1. I tirocini formativi e di orientamento devono concludersi entro il 31 dicembre 2020.
2. I tirocini estivi del primo anno devono concludersi entro il 31 agosto 2019.
3. I tirocini estivi del secondo anno devono concludersi entro il 31 agosto 2020.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Ad avvenuta comunicazione, attraverso l'apposito modello FP1, del primo dei tirocini previsti dal presente avviso, la SRA provvede alla anticipazione di una somma pari al 50% della disponibilità complessiva prevista per il programma specifico 76/17.
2. Ad avvenuto presentazione della documentazione che attesta l'effettivo utilizzo di almeno il 60% della anticipazione di cui al capoverso 1, la SRA provvede alla erogazione di una secondo anticipazione pari al 40% della disponibilità complessiva del programma specifico.
3. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti presentati

15.REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

16. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ogni tirocinio realizzato deve essere presentato, conformemente alle disposizioni di cui all'art.20 del Regolamento FSE, alla SRA – PO controllo e rendicontazione, presso la sede di via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.
2. In relazione ai tirocini di formativi e di orientamento ed ai tirocini di inserimento o reinserimento:
   a) il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
      1) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
      2) registro di presenza in originale;
      3) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
      4) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
      5) dossier individuale predisposto dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale e copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;
      6) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile del tirocinante sostenuta dal soggetto promotore;
   b) le condizioni per l'ammissibilità della spesa sono le seguenti:
      1) indennità per il tirocinante: verifica della presenza mensile pari ad almeno il 70% delle ore mensili del tirocinio e dell'avvenuta erogazione secondo le modalità indicate al paragrafo 9.1.1, capoverso 7;
      2) quota fissa dell'UCS di riferimento: rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4, paragrafo 3.2.
3. In relazione ai tirocini estivi:
   a) il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
      1) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
      2) registro di presenza in originale;
      3) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
      4) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
      5) dossier individuale predisposto dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale e copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;
      6) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile del tirocinante sostenuta dal soggetto promotore;
      7) timesheet relativo alle attività svolte in applicazione dell'UCS 30;
   b) le condizioni per l'ammissibilità della spesa sono le seguenti:
      1) indennità per il tirocinante: verifica della presenza settimanale pari ad almeno il 70% delle ore settimanali del tirocinio estivo e dell'avvenuta erogazione secondo le modalità indicate al paragrafo 9.2.1, capoverso 7;
      2) riconoscimento delle attività connesse all'applicazione dell'UCS 30: presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio e coerente compilazione del timesheet di cui al capoverso 3, punto 8).
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

17. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

1. Ai fini del coordinamento e del monitoraggio delle attività, si fa riferimento al Comitato di Pilotaggio del Polo tecnico professione EcoMont.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto promotore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto promotore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi :

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **Parità tra uomini e donne**. La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
   Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

21. INDICATORI

21.1 INDICATORI POR

Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

Indicatori di output comuni e specifici

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

21.2 INDICATORI APQ

- **Indicatori di risultato:**

  C.3 2.15 - Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale: numero di alunni diplomati negli istituti di istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area
  Baseline: n.d.- Obiettivo (2023): n.d.
  Fonte: MIUR

- **Indicatori di realizzazione:**

  4.4.1 - Numero di percorsi di tirocinio formativo estivo ed extracurricolare realizzati
  Obiettivo (2023): 90

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Francesca Saffi (040 3772851 - francesca.saffi@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Francesca Saffi (040 3772851 - francesca.saffi@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

19_16_1_DDS_FSE_3611_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 aprile 2019, n. 3611

Fondo sociale europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Approvazione progetti G-Voucher per favorire la partecipazione femminile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

VISTO in particolare il decreto n. 3168/LAVFORU del 28 marzo 2019 di approvazione della seconda integrazione del suddetto Avviso, che prevede che venga aumentato il finanziamento dei progetti G per un costo complessivo pari a euro 34.745,70;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;

DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2018 "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS", entro il termine fissato per il 31 dicembre 2018 indicato dal citato Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale i progetti G relativi alla prima annualità presentati da tre Fondazioni, ov-

vero dalla Fondazione ITS nuove tecnologie per il made in Italy "A. Malignani", con nota assunta al protocollo con n. LAVFORU-GEN-2018-0120058 d.d. 27/12/2018 (trasmesso via PEC il 21/12/2018), dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "A. Volta", con nota assunta al protocollo con n. LAVFORU-GEN-2018-0120062 d.d. 27/12/2018 (trasmessa via PEC il 21/12/2018); della Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J. F. Kennedy" con nota assunta al protocollo con n. LAVFORU-GEN-2018-0120358 d.d. 28/12/2018 (trasmessa via PEC il 21/12/2018), di cui all'Allegato 1;
VISTO il decreto n. 378/LAVFORU del 18 gennaio 2019 di riapertura dei termini per la presentazione del progetto G, che ha stabilito come termine ultimo per la presentazione del progetto le ore 12 del 31 gennaio 2019;
DATO ATTO che entro il nuovo termine, è pervenuto alla Direzione centrale il progetto della Fondazione ITS Accademia nautica dell'Adriatico, con nota assunta al protocollo con n. LAVFORU-GEN-2019-0007148-A d.d. 25/01/2019 (trasmessa via PEC il 23/01/2019), di cui all'Allegato 1.
VISTO il decreto n. 584/LAVFORU del 28/01/2019, di nomina di una Commissione incaricata di valutare, secondo i criteri di coerenza, i progetti presentati dagli ITS regionali, in riferimento al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021;
VISTI i verbali di ammissibilità alla valutazione di coerenza dei progetti presentati dalle 4 Fondazioni, redatti in data 29/01/2019, dai quali si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza riunitasi in data 4 febbraio 2019 che ha valutato i progetti, dal quale si evince che i 4 progetti G con le relative 42 operazioni presentate dalle citate Fondazioni I.T.S. risultano approvati e ammessi al finanziamento come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento i 4 progetti G con le relative 42 operazioni inerenti la prima annualità del biennio 2018/2020 e del triennio 2018/2021, presentate dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy Malignani di Udine, dalla Fondazione Nuove tecnologie per la vita A. Volta di Trieste, dalla Fondazione ITS Tecnologie per l'informazione e la comunicazione Kennedy di Pordenone, e dalla Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati e ammessi al finanziamento i 4 progetti G con le relative n. 42 operazioni inerenti la prima annualità del biennio 2018/2020 e del triennio 2018/2021, presentate entro la data del 31 dicembre 2018 e del 31 gennaio 2019 rispettivamente dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy Malignani di Udine, dalla Fondazione Nuove tecnologie per la vita A. Volta di Trieste, dalla Fondazione ITS Tecnologie per l'informazione e la comunicazione Kennedy di Pordenone, e dalla Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 aprile 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 ELENCO DEI PROGETTI G PRESENTATI CON LE RELATIVE OPERAZIONI

OPERATORE	CODICE OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO RICHIESTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005801	VOUCHER 2018 – B. L.- ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005802	VOUCHER 2018 – C. A. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005803	VOUCHER 2018 – C. S. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005804	VOUCHER 2018 – F.G. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005805	VOUCHER 2018 – F. E. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005806	VOUCHER 2018 – C. V. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005807	VOUCHER 2018 – P. C. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005808	VOUCHER 2018 – T. S. - ITS AGROALIMENTARE	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005809	VOUCHER 2018 – B. S.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005810	VOUCHER 2018 – B. Q. G. M. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005811	VOUCHER 2018 – C. A. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005812	VOUCHER 2018 – C. M. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005813	VOUCHER 2018 – B. E.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN	OR1812005814	VOUCHER 2018 –C. N. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19

ITALY					
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005815	VOUCHER 2018 – C. F. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005816	VOUCHER 2018 – D. C.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005817	VOUCHER 2018 – P. F.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005818	VOUCHER 2018 – S. A.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005819	VOUCHER 2018 – S. I. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005820	VOUCHER 2018 – S. G.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005821	VOUCHER 2018 – S. B.- ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005822	VOUCHER 2018 – U. S. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005823	VOUCHER 2018 – Y. Y. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005824	VOUCHER 2018 – B.I B.- ITS MECC	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005825	VOUCHER 2018 – H. C .A.- ITS MECC	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005826	VOUCHER 2018 – B. A. O. - ITS ARREDO	€ 386,25	21-dic-18	4-feb-19
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	COSTO TOTALE PROGETTO G		€ 10.042,50	/	/

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	COSTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006201	GP VOUCHER TIB 2018-2020	€ 528,07	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006202	OF VOUCHER TOHC 2018-2020	€ 528,07	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006203	LS VOUCHER TOHC 2018-2020	€ 528,07	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006204	FL VOUCHER TOHC 2018-2020	€ 528,07	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006205	DT VOUCHER TOHC 2018-2020	€ 528,07	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	COSTO TOTALE PROGETTO G		€ 2.640,35	/	/

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	COSTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035801	VOUCHER P. G. 2018-19	€ 369,00	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035802	VOUCHER V. F. 2018-19	€ 369,00	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035803	VOUCHER P. K. 2018-19	€ 369,00	21-dic-18	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035804	VOUCHER S. G. 2018-19	€ 369,00	21-dic-18	4-feb-19
COSTO TOTALE PROGETTO G			€ 1.476,00	/	/

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	COSTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148001	VOUCHER P.A. PRIMA ANNUALITA' (PERSONE E MERCI)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148002	VOUCHER P.V. PRIMA ANNUALITA' (PERSONE E MERCI)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148003	VOUCHER D.G. PRIMA ANNUALITA' (PRODUZIONE)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148004	VOUCHER V.V. PRIMA ANNUALITA' (PRODUZIONE)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148005	VOUCHER B.F. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148006	VOUCHER D.M. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148007	VOUCHER M.D. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	€ 401,75	23-gen-19	4-feb-19
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	COSTO TOTALE PROGETTO G		€ 2.812,25	/	/

ALLEGATO 2 ELENCO DEI PROGETTI G APPROVATI E AMMESSI AL FINANZIAMENTO CON LE RELATIVE OPERAZIONI

OPERATORE	CODICE OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005801	VOUCHER 2018 – B. L.- ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005802	VOUCHER 2018 – C. A. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005803	VOUCHER 2018 – C. S. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005804	VOUCHER 2018 – F.G. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005805	VOUCHER 2018 – F. E. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005806	VOUCHER 2018 – C. V. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005807	VOUCHER 2018 – P. C. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005808	VOUCHER 2018 – T. S. - ITS AGROALIMENTARE	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005809	VOUCHER 2018 – B. S.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005810	VOUCHER 2018 – B. Q. G. M. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005811	VOUCHER 2018 – C. A. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005812	VOUCHER 2018 – C. M. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005813	VOUCHER 2018 – B. E.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005814	VOUCHER 2018 –C. N. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005815	VOUCHER 2018 – C. F. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005816	VOUCHER 2018 – D. C.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005817	VOUCHER 2018 – P. F.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005818	VOUCHER 2018 – S. A.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005819	VOUCHER 2018 – S. I. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005820	VOUCHER 2018 – S. G.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005821	VOUCHER 2018 – S. B.- ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005822	VOUCHER 2018 – U. S. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005823	VOUCHER 2018 – Y. Y. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005824	VOUCHER 2018 – B.I B.- ITS MECC	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005825	VOUCHER 2018 – H. C .A.- ITS MECC	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OR1812005826	VOUCHER 2018 – B. A. O. - ITS ARREDO	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 386,25
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ESITO VALUTAZIONE E CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO PROGETTO G		/	/	**APPROVATO**	€ 10.042,50

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006201	GP VOUCHER TIB 2018-2020	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 528,07
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006202	OF VOUCHER TOHC 2018-2020	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 528,07
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006203	LS VOUCHER TOHC 2018-2020	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 528,07
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006204	FL VOUCHER TOHC 2018-2020	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 528,07
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	OR1812006205	DT VOUCHER TOHC 2018-2020	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 528,07
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ESITO VALUTAZIONE E CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO PROGETTO G		/	/	**APPROVATO**	€ 2.640,35

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035801	VOUCHER P. G. 2018-19	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 369,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035802	VOUCHER V. F. 2018-19	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 369,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035803	VOUCHER P. K. 2018-19	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 369,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	OR1812035804	VOUCHER S. G. 2018-19	21-dic-18	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 369,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZ. E DELLA COMUNIC. J.F.KENNEDY	ESITO VALUTAZIONE E CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO PROGETTO G		/	/	**APPROVATO**	€ 1.476,00

OPERATORE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148001	VOUCHER P.A. PRIMA ANNUALITA' (PERSONE E MERCI)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148002	VOUCHER P.V. PRIMA ANNUALITA' (PERSONE E MERCI)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148003	VOUCHER D.G. PRIMA ANNUALITA' (PRODUZIONE)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148004	VOUCHER V.V. PRIMA ANNUALITA' (PRODUZIONE)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148005	VOUCHER B.F. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148006	VOUCHER D.M. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	OR1907148007	VOUCHER M.D. PRIMA ANNUALITA' (LOGISTICA)	23-gen-19	4-feb-19	**APPROVATA**	€ 401,75
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ESITO VALUTAZIONE E CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO PROGETTO G		/	/	**APPROVATO**	€ 2.812,25

19_16_1_DDS_FSE_3669_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 aprile 2019, n. 3669

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG. Approvazione avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 70/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 390.070,59;
RITENUTO di procedere all'approvazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul predetto programma specifico;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. È approvato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 8 aprile 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 70/17 – Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Aprile 2019

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 70/17, a valere sul POR FSE 2014/2020, e incluso nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n 766 del 28 aprile 2017, che prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall' l'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Le misure oggetto del presente Avviso si propongono di favorire l'accesso all'istruzione superiore al fine di contribuire all' allineamento tra alta formazione post lauream e i fabbisogni rilevati dei diversi settori produttivi in termini di conoscenze e competenze, incrementando altresì l'attrattività delle Università della Regione.
3. Le finalità del presente Avviso si allineano agli obiettivi della legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", nello specifico:
    - La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
    - La diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti.

4. Il quadro di programmazione è il seguente:
    - **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
    - **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
    - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
    - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
    - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

    - **Asse prioritario**: 1 Occupazione
    - **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita

professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

5. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 5 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero

6. La struttura dell'Amministrazione regionale (SRA) competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 recante "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
    - L'Università degli studi di Trieste;

- L'Università degli studi di Udine;
- La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un master di primo o di secondo livello o a un corso di perfezionamento post lauream erogato da un'Università della Regione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa.
2. La struttura di ogni operazione prevede:

- la raccolta delle domande per l'accesso al voucher presentate dai potenziali destinatari;
- la verifica dei requisiti;
- la determinazione dell'ammontare del voucher;
- la definizione di un elenco o graduatoria;
- l'erogazione del contributo a ottenimento del titolo.

3. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l'elenco dei master post laurea di primo o di secondo livello, ciascuno con l'indicazione dell'importo previsto per la tassa d'iscrizione annuale;
   - l'elenco dei corsi di perfezionamento post lauream;

   già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA successivamente all'emanazione del presente Avviso e che abbiano termine entro il 31 ottobre 2021 e che prevedano un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:
   - imprese;
   - cluster o reti di imprese
   - enti di ricerca;
   - distretti tecnologici;
   - incubatori di impresa.
4. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
5. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:
   - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 70/17 – voucher per master FVG**";
   - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
   - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 20**

giugno 2019. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del

messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 70/17 – *Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **390.070,59**, di cui:
   - euro 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro 290.070,59 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** dell'ammontare del voucher.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: **40%** delle risorse complessive;
   - Università degli studi di Udine: **40%** delle risorse complessive;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **20%** delle risorse complessive.

9. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è gestita a costi reali.
2. L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:
   - per quanto riguarda i destinatari **occupati**, al **40%** della quota di iscrizione al master o al corso di perfezionamento a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;
   - per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, all' **80%** della quota di iscrizione al master o al corso di perfezionamento a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.
3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro:
   a) il 31 marzo 2020 per i master o i corsi di perfezionamento che hanno avvio nell'anno accademico 2019/2020;
   b) il 31 marzo 2021 per i master o i corsi di perfezionamento che hanno avvio nell'anno accademico 2020/2021.
4. La domanda di cui al capoverso 3 deve recare i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;

- dati anagrafici del richiedente;
- se del caso, la dichiarazione sostitutiva della certificazione dello stato di disoccupazione;
- la dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio, con indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero deve essere presentato il provvedimento di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano;
- nel caso di cittadini non europei, la dichiarazione di aver presentato, all'Università presso la quale si svolgerà il master o il corso di perfezionamento, il permesso di soggiorno oppure la ricevuta postale che attesta l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tale ultimo caso l'obbligo di presentare la fotocopia del documento immediatamente dopo il suo rilascio da parte delle autorità competenti;
- l'avvenuta iscrizione al master o corso di perfezionamento prescelto;
- i dati bancari per l'erogazione del pagamento, sospensivamente condizionata all'ottenimento del titolo.

5. Durante i periodi di apertura degli sportelli, il beneficiario, a cadenza bimestrale, stila un elenco delle domande ammissibili, tra quelle pervenute nel bimestre. Qualora la disponibilità residua sulla somma concessa al beneficiario non sia sufficiente per soddisfare tutti i richiedenti, si fa ricorso ai seguenti criteri, graduati in ordine di priorità, per determinare le domande finanziabili:
   1) Stato di disoccupazione;
   2) FIFO – criterio temporale legato alla presentazione della domanda, qualora la disponibilità residua non sia sufficiente a soddisfare tutti i richiedenti in stato di disoccupazione.
6. L'elenco bimestrale delle domande ammissibili e delle domande finanziabili è immediatamente pubblicata sul sito del beneficiario.
7. Il beneficiario, accertati i requisiti previsti, verificata la finanziabilità del voucher e determinato l'ammontare del contributo, consegna al destinatario, a stretto giro di posta dalla pubblicazione della graduatoria, previa sottoscrizione di entrambe le parti e conservandone l'originale anche in formato digitale, copia di un documento (voucher) che rechi i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - sede e periodo di svolgimento;
   - quota di iscrizione con indicazione del contributo, calcolato secondo le disposizioni di cui ai primi tre capoversi del presente paragrafo;
   - condivisione dei seguenti elementi:
     (a) l'ammissibilità della spesa è condizionata all'ottenimento del titolo; nel caso si chieda l'erogazione del contributo solamente per un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo è provato da una dichiarazione dell'Università che attesti il completamento del percorso e, ove compatibile, degli esami previsti durante tale annualità;
     b) chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento della quota prevista sulle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile solamente in presenza di permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da

una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del master o, previa valutazione discrezionale della SRA, da gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, parimenti idonei a non consentire la prosecuzione del master.

8. Il beneficiario deve procedere all'erogazione della somma dovuta al destinatario entro 60 giorni dall'ottenimento del titolo da parte di quest'ultimo.
9. L'avvio dell'operazione, il primo giorno di apertura del primo sportello, deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
10. Con riferimento a ogni destinatario deve essere compilata, a stretto giro di posta dalla sottoscrizione di ogni documento di cui al capoverso 8 di questo paragrafo, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
11. La conclusione dell'operazione, coincidente con la conclusione rispettivamente dell'ultimo corso di dottorato di ricerca finanziato e dell'ultimo assegno di ricerca finanziato, deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi 2, 3, 5, 7, 8, e il mancato inserimento dei dati di cui ai capoversi 9, 10 e 11 è causa di **revoca del contributo**.
13. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
14. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di

		raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 7, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 7, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 7, capoverso 10; - Presentazione dei documenti di cui al paragrafo 7 incompleta o difforme; -
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 7, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

2. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi del programma specifico, vale a dire di come l'operazione contribuirà ad aumentare la partecipazione all'alta formazione post lauream e ad accrescere l'attrattività delle Università; - Coerenza del contenuto e della struttura dell'operazione con le disposizioni di cui al paragrafo 6; - Coerente descrizione di come l'operazione contribuirà a promuovere il raccordo tra istruzione superiore post lauream e sistema produttivo previsto dal paragrafo 6 capoverso 3
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 9 capoverso 15

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.

3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.

4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.

6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 9, capoverso 12 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:

- Entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- Entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021.

2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

4. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- l'apposito modello disponibile alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/ ;
- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 8, sottoscritto dalle parti.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni

- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 20 giugno 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

19_16_1_DDS_FSE_3671_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 aprile 2019, n. 3671

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico 54/16 - Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2016;
VISTA la deliberazione n. 466 del 22 marzo 2019 la quale, nel prendere atto dell'avanzamento dell'attuazione della Programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, ha ridefinito I testi dei PPO relative alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;
VISTO il programma specifico 54/16 - Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali previsto dal PPO 2016;
PRESO ATTO che il programma specifico 54/16 prevede anche azioni di sistema finalizzate a rafforzare la rete degli attori dei Poli tecnico professionali anche attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo comune di strutture e attrezzature;
RITENUTO di sostenere il rafforzamento delle suddette azioni di sistema e di prevedere una integrazione finanziaria alla disponibilità del richiamato programma specifico 54/16 pari ad euro 25.000,00 a favore del Polo tecnico professionale della montagna;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 25.000,00 a favore del programma specifico 54/16 - Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali previsto dal PPO 2016.
2. La diponibilità finanziaria del programma specifico 54/16 passa da euro 600.000,00 a euro 625.000,00 di cui euro 300.000,00 a favore del Polo tecnico professionale mare e euro 325.000,00 a favore del Polo tecnico professionale montagna.
3. È approvato il documento allegato 1 parte integrante del presente decreto che costituisce il testo coordinato del PPO 2016.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 aprile 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016.

Quadro di metà periodo.

I^ modifica. Testo coordinato

APRILE 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016, di seguito PPO 2016, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 333 dd. 4 marzo 2016 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- DGR n. 946 del 27 maggio 2016 (I^ variazione);
- DGR n. 1572 del 26 agosto 2016 (II^ variazione);
- DGR n. 1648 del 9 settembre 2016 (III^ variazione);
- DGR n. 2310 del 2 dicembre 2016 (IV^ variazione);
- DGR n. 242 del 17 febbraio 2017 (V^ variazione);
- DGR n. 351 del 3 marzo 2017 (VI^ variazione);
- DGR n. 765 del 28 aprile 2017 (VII^ variazione);
- Decreto n. 5205 del 3 luglio 2017 (VIII^ variazione);
- Decreto n. 10653 del 23 novembre 2017 (IX^ variazione);
- Decreto n. 12403 del 29 dicembre 2017 (X^ variazione).

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
    - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
    - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
  - Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
    - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

- Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

- Asse 5 – Assistenza tecnica

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

- AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
- AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014 e 2015 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	34.043.043,00
	PI 8ii	44.039.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	7.620.740,00
	TOTALE	**90.895.638,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	39.515.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**42.979.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	16.424.440,00
	PI 10iii	23.355.003,50
	PI 10iv	5.638.801,00
	TOTALE	**45.418.244,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.290.560,00
	TOTALE	**3.290.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	3.177.741,98
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**3.177.741,98**
TOTALE GENERALE		**185.761.393,48**

3. IL PPO 2016[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Programma specifico - Denominazione	42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2]
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.300.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005
Descrizione	Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005).
Destinatari	Lavoratori coinvolti in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005)
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali.

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.040.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600 e 7percorsi ITS per euro 1.652.514) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.386.114,00
Durata	Annuale/pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo; Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.073.886,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico -	46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Denominazione	
Descrizione	L'attività svolta dai Centri per l'impiego per la promozione delle misure di politica attiva del lavoro ha evidenziato lo specifico fabbisogno di alcune aziende del territorio regionale che determina l'opportunità di costruire un percorso modulare e integrato propedeutico all'inserimento lavorativo di neolaureati nelle discipline dell'ingegneria meccanica e gestionale, economico/giuridiche e informatiche. Il percorso integra attività di carattere formativo trasversale e specialistico e tirocini extracurriculari che possono anche prevedere fasi di realizzazione all'estero. L'integrazione riguarda anche il versante dei soggetti/istituzioni coinvolte, vale a dire la Regione, anche attraverso i CPI, le imprese, gli enti di formazione accreditati e il sistema universitario
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 160.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università
Descrizione	Il programma specifico mira a avviare e mettere a regime dispositivi in grado sostenere la migliore realizzazione delle politiche attive del lavoro .sul territorio regionale. Il primo dispositivo è finalizzato a diffondere presso le imprese regionali la loro approfondita conoscenza delle misure di politica attiva esistenti sul territorio regionale e le misure di incentivazione previste nei loro confronti. A tal fine si prevede la costituzione di una apposita task force che andrà ad affiancare e potenziare le strutture dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. L'azione a favore delle imprese mira anche a sviluppare una loro partecipazione attiva data attraverso un dialogo che consenta alla struttura regionale ed alla task force di evidenziare e sistematizzare le loro richiesta per il superamento delle criticità esistenti. Il secondo dispositivo mira in primo luogo a rafforzare l'azione coordinata tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionale e gli enti di formazione professionale accreditati al fine di migliorare l'approccio integrato avviato nell'ambito del progetto PIPOL. Nel riaffermare la centralità e l'azione di coordinamento in capo ai CPI, lo strumento intende potenziare l'azione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dei CPI attraverso una apposita task force in grado di dare concretezza e sviluppo alla ricercata azione integrata. Fermo restando il focus principale sulle tre aree di lavoro richiamate (CPI, COR, CFP), il dispositivo che si intende costituire attraverso l'azione dell'Agenzia rafforzata dalla task force mira a coinvolgere anche le scuole superiori e le università regionali. Il programma specifico oltre a realizzare le procedure necessarie alla costituzione della task force, prevede anche lo svolgimento di attività di

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	carattere formativo a favore degli operatori della task force, dei CPI, delle Strutture del collocamento mirato, dei COR, degli enti di formazione, delle scuole e delle università. Il collocamento mirato costituisce tema trasversale ad entrambi i dispositivi delineati. Il programma specifico si realizza nell'ambito del triennio 2016/2018. La task force è costituita, complessivamente, da venti unità.
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 2.700.800,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard
Descrizione	Il programma specifico, attraverso una analisi/studio che parte dalla situazione esistente, mira a definire gli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali evidenziando il gap tra stato attuale e obiettivo da raggiungere , con particolare riferimento agli standard logistici richiesti per le attività dedicate all'utenza del collocamento mirato
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione
Descrizione	Azioni formative a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali, socio sanitari socio educativi , compresi Uffici di esecuzione penale esterna UEPE , ed anche Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio che operano a favore delle persone particolarmente vulnerabili, quali ad es. vittime di tratta o grave sfruttamento, profughi e richiedenti asilo. Il programma si rivolge, in particolare, a favore di quanti aderiscono al patto di inclusione sottoscritto dai beneficiari della misura regionale di sostegno al reddito di cui alla L.R. 15/2015 e si realizza nell'ambito di interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, tramite la partecipazione a percorsi di acquisizione/

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	rafforzamento delle competenze trasversali (socio-relazionali e linguistiche) o tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 6.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio frequentanti percorsi formativi finanziati da FSE o bilancio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 350.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione
Programma specifico - Denominazione	60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi
Descrizione	Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.400.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi
Descrizione	Rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica"
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 452.356,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	27/16: Percorsi formativi personalizzati
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 75.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Programma specifico - Denominazione	52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Attività di carattere formativo finalizzate alla riqualificazione di lavoratori occupati e coinvolti in processi di riconversione, ampliamento o ristrutturazione aziendale, con priorità alle aree S3 e alle loro traiettorie di sviluppo. Ai fini dell'accesso al finanziamento, l'azienda deve risultare in regola con il collocamento mirato e garantire la realizzazione di un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al progetto PIPOL
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea
Descrizione	Realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine. Nell'ambito dell'azione di coordinamento tra la struttura attuatrice e le Università saranno definiti i percorsi di laurea interessati e gli aspetti contenutistici delle azioni formative che saranno oggetto di successiva progettazione da parte delle Università e selezione da parte della struttura attuatrice
Destinatari	Studenti delle università di Trieste e di Udine
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di 8 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 855.040,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali
Descrizione	Sostegno alle azioni di sistema dei due Poli tecnico professionale finalizzate – a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento, – a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro, – a favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici, – a favorire il raccordo con il mondo del lavoro, – a favorire il raccordo con la ricerca scientifica e tecnologica, – a favorire la continuità didattica e – a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete. Le risorse finanziarie rese disponibili con il presente programma saranno suddivise nel modo seguente: a) Polo tecnico professionale mare: euro 300.000,00; b) Polo tecnico professionale montagna: euro 325.000,00.
Destinatari	Azioni di sistema
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 625.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Descrizione	Si prevede la ripetizione di servii analoghi in continuità nell'ambito del dispositivo che dà attuazione al programma specifico 35/15
Destinatari	Lavoratori dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione
Descrizione	Elemento propedeutico alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale, come disposto dal Piano nazionale anticorruzione, è la mappatura dei processi volta a individuare il contesto interno dell'organizzazione, conoscerlo e

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	analizzarlo al fine di individuare gli specifici rischi di corruzione ai quali l'amministrazione è esposta. La mappatura dei processi oltre a porre le basi per una corretta gestione del rischio corruttivo, rappresenta l'occasione per una accurata analisi dei processi, anche in ottica di controllo di gestione e gestione del personale, con l'obiettivo di disporre di una base di dati in grado di fornire gli elementi conoscitivi necessari per guidare le scelte gestionali, garantire la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione dei processi. L'adozione della strategia decentrata di prevenzione della corruzione, e in particolare la mappatura dei processi, richiede, l'interiorizzazione di capacità analitiche e l'acquisizione di competenze tecniche generali e specifiche. Si prevede a tal fine un programma di sviluppo di competenze avente l'obiettivo di creare un gruppo di esperti all'interno dell'organizzazione regionale (formazione ai formatori), funzionale alla realizzazione della mappatura dei processi organizzativi dell'Amministrazione regionale con i relativi strumenti ICT di gestione. La realizzazione dell'intervento comprende pertanto misure di carattere formativo in tema di analisi dei processi in chiave anticorruzione e di assistenza, all'Ufficio di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, alla realizzazione della mappatura dei processi dell'Amministrazione regionale e all'identificazione degli eventi rischiosi correlati ai processi. La formazione per lo sviluppo delle competenze dovrà comprendere, oltre alle lezioni frontali, anche esperienze guidate sul campo (coaching) nonché monitorate costantemente in corso d'opera attraverso l'esame e la discussione del lavoro e delle soluzioni proposte (laboratori), con il risultato di promuovere la progressiva autonomia dei discenti attraverso la messa in opera dei concetti appresi. Il programma specifico costituisce altresì strumento che accompagna e rafforza l'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 che prevede l'estesa realizzazione di attività di aggiornamento professionale a favore di dirigenti e funzionari dell'Amministrazione sui temi dell'anticorruzione (cfr programma specifico 35/15 del PPO 2015).
Destinatari	Lavoratori dell'Amministrazione regionale
Azione	11.6.10 Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti locali che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale.
Disponibilità finanziaria	€ 146.400,00
Durata	Annuale
SRA	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)
Descrizione	Sostegno delle spese di trasferta sostenute dai funzionari regionali dell'AdG e dell'AdC e delle strutture attuatrici per attività relative all'attuazione del POR FSE 2014/2020 svolte al di fuori della sede ordinaria di lavoro (ad esempio: trasferte fuori regione per incontri con i soggetti finanziatori del programma, trasferte in regione per partecipazione a commissioni d'esame, ispezioni e verifiche in loco) del territorio regionale e relativa all'attuazione del POR FSE
Destinatari	Lavoratori dell'AdG e dell'AdC

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)
Descrizione	Partecipazione al Piano di attività di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo nell'ambito di quanto convenuto a livello di coordinamento delle Regioni e delle Province autonome
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 732.270,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	62/16: Evento annuale FSE 2016
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione di cui all'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 5.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

Programma specifico - Denominazione	56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)
Descrizione	Affidamento del servizio relativo all'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE per il periodo di programmazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Destinatari	Cittadini del FVG, pubbliche amministrazioni, imprese
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO
Disponibilità finanziaria	€ 732.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico: Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Programma specifico - Denominazione	57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)
Descrizione	Affidamento del servizio relativo alla valutazione del POR FSE
Destinatari	Cittadini del FVG, pubbliche amministrazioni, imprese
Azione	Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO
Disponibilità finanziaria	€ 197.722,96
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015 E DEL PPO 2016

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	30.943.043,00
	PI 8ii	38.379.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	4.869.940,00
	TOTALE	**79.384.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	29.565.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**33.029.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	15.972.084,00
	PI 10iii	21.280.003,50
	PI 10iv	4.183.761,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	TOTALE	**41.435.848,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.624.160,00
	TOTALE	**2.624.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.410.749,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.410.749,02**
TOTALE GENERALE		**157.884.804,52**

<<<<<>>>>>

19_16_1_DPO_GEST VEN_2557_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 4 aprile 2019, n. 2557

LR 6/2008, articolo 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e in particolare il combinato disposto del comma 2, lettera a) e comma 3 dell'articolo 3, ai sensi del quale la Regione determina, in base al Piano faunistico regionale, il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio, sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;
VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. e in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato con provvedimento del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria secondo i criteri previsti dal Piano faunistico regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;
VISTO l'allegato n. 3/5 del Piano faunistico regionale "Sintesi obiettivi gestionali e numero cacciatori" ed in particolare le tabelle che individuano il numero dei cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2015, n. 2432, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia, conformemente alle indicazioni del Piano faunistico regionale;
VISTI altresì i decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche:
- 25 luglio 2016, n. 2077, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
- 27 settembre 2017, n. 5028, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2019, n. 203, con la quale sono state modificate le dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e la composizione del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
ATTESO che in forza della sopra richiamata deliberazione n. 203/2019, il territorio della Riserva di caccia di Fontanafredda è stato incrementato dal territorio della già Riserva di caccia di Roveredo in Piano, entrambe insistenti nel Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
ATTESO che in funzione della già menzionata deliberazione n. 203/2019, si rende necessario rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili al Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese";
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., ai sensi del quale il Servizio competente provvede a rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili qualora il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia si riduca o aumenti in misura superiore al 5 per cento per l'effetto dell'istituzione o del venir meno di aree naturali protette, oasi, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, zone di rifugio, aziende venatorie o per altre fattispecie di modifica dell'area destinata all'attività venatoria;
VISTA la nota di data 30 gennaio 2019, del Presidente del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese", accolta al prot. n. SCRI/12.6/6282 di data 30 gennaio 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale comunica che l'Assemblea distrettuale tenutasi in data 29 gennaio 2019, ha preso atto senza osservazioni o note del verbale

dell'Assemblea della Riserva di caccia di Fontanafredda di data 19 dicembre 2017, con contestuale trasmissione del documento;
ATTESO che il verbale dell'Assemblea della Riserva di caccia di Fontanafredda di data 19 dicembre 2017, ha proposto di mantenere il numero massimo di cacciatori ammissibili in sessantasette unità, così come individuato dal decreto dello scrivente 17 luglio 2015, n. 2432;
RITENUTO che la conferma del numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Fontanafredda sia compatibile con l'attuale situazione territoriale della Riserva di caccia stessa, stante la sottrazione di ulteriore territorio cacciabile dovuta alla realizzazione di nuovi insediamenti urbani;
VISTA la legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco dal Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia);
VISTA la legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti);
VISTA la nota di data 24 marzo 2018, del signor Antonio Benedetti referente della Riserva di caccia di Sappada accolta al prot. n. SCRI/12.6/19579 del 27 marzo 2018, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con la quale trasmette copia del registro aggiornato degli scritti 2018 alla Riserva, dal quale si evince che il numero dei cacciatori presenti è pari a trentuno unità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 424, con la quale tra l'altro, è stata istituita la Riserva di caccia di Sappada attribuendola al Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e, pertanto la pianificazione faunistica e venatoria della Riserva di caccia di Sappada deve conformarsi alle disposizioni normative vigenti in materia;
VISTA la nota di data 1 marzo 2019, del Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", accolta al prot. n. SCRI/12.6/14345 del 4 marzo 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, con la quale anticipa il verbale distrettuale n. 1 di data 19 febbraio 2019 e, in particolare il punto 3) del verbale stesso "Parere su ammissione al Distretto della Riserva di Caccia di Sappada", laddove esprime favorevole sull'invariabilità del numero dei cacciatori presenti nell'Istituto di gestione venatoria esistente antecedentemente all'istituzione della Riserva di caccia di Sappada, di cui alla deliberazione giuntale n. 424/2019;
ATTESO che il numero dei cacciatori che possono esercitare l'attività venatoria sul territorio della Riserva di caccia di Sappada proposto dagli Istituti di gestione venatoria sopra richiamati, osservano i criteri individuati dal Piano faunistico regionale;
RITENUTO di determinare, rispettivamente in trentuno il numero dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Sappada;
RITENUTO altresì di sostituire l'allegato A nella parte riferita ai Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia" del proprio decreto n. 2432/2015 e di determinare il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alla Riserva di caccia di Sappada facente capo al Distretto venatorio n. 2 "Carnia", secondo quanto riportato nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

per quanto in premessa:
1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi ad esercitare l'attività venatoria in ciascuna Riserva di caccia dei Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia", è determinato secondo quanto disposto nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce l'allegato A nella parte riferita ai Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia" del decreto n. 2432/2015, recante la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 4 aprile 2019

COLOMBI

Allegato A al decreto *"LR 6/2008, articolo, 3 comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia".*

DV n. 9	**"Alta pianura pordenonese"**	**Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia**
	ARBA	40
	ARZENE	15
	CASARSA DELLA DELIZIA	25
	CORDENONS	114
	FONTANAFREDDA	67
	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	85
	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	34
	SAN QUIRINO	110
	SPILIMBERGO	105
	VALVASONE	25
	VIVARO	74
	ZOPPOLA	75
	Tot	769

DV n. 2	**"Carnia"**	**Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia**
	AMARO	27
	AMPEZZO	49
	ARTA TERME	32
	CAVAZZO CARNICO	35
	CERCIVENTO	14
	COMEGLIANS	17
	ENEMONZO-VILLA SANTINA	30
	FORNI AVOLTRI	42
	FORNI DI SOPRA	30
	FORNI DI SOTTO	36
	LAUCO	21
	OVARO	53
	PALUZZA	48
	PRATO CARNICO	64
	PREONE	17
	RAVASCLETTO	20
	RAVEO	8
	RIGOLATO	25
	SAPPADA	31
	SAURIS	34
	SOCCHIEVE	47
	SUTRIO	20
	TOLMEZZO	46
	TREPPO CARNICO	17
	VERZEGNIS	29
	ZUGLIO	12
	Tot	804

19_16_1_DGR_1_2174-2018_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2018, n. 2174

Atto di indirizzo per la determinazione dei diritti a carico dell'utenza per l'effettuazione di attività afferenti le funzioni della Motorizzazione civile regionale - Attività svolta fuori dalle sedi istituzionali. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23/2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO l'art. 49 della medesima legge regionale secondo cui le Province esercitano le funzioni amministrative in materia di motorizzazione civile;
VISTO l'art. 55, comma 1, lett. b) della citata legge regionale 23/2007 con cui viene prevista la possibilità di determinare i diritti a carico dell'utenza correlati al costo per l'effettuazione dei compiti svolti dai propri dipendenti fuori dalle sedi istituzionali ai sensi dell'art. 19, della legge n. 870 del 1 dicembre 1986;
VISTO l'articolo 32, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) in base al quale, a decorrere dal 1 luglio 2016, sono trasferite alla Regione, le funzioni provinciali in materia di motorizzazione civile;
VISTO il comma 4-bis del citato art. 32 della legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) il quale stabilisce che "i regolamenti provinciali vigenti al momento del trasferimento delle funzioni provinciali continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, sino all'entrata in vigore delle corrispondenti norme regolamentari approvate dalle amministrazioni subentranti";
CONSIDERATO necessario provvedere in merito alla determinazione dei diritti a carico dell'utenza correlati al costo per l'effettuazione dei compiti svolti dai propri dipendenti fuori dalle sedi istituzionali;
ATTESO che lo schema di Regolamento, unitamente alla tabella "allegato A" è stato diramato in data 29 ottobre 2018 ai seguenti Uffici: Segretariato generale, Direzione Generale, Direzione centrale Funzione pubblica e semplificazione; Avvocatura della Regione, Direzione centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e Programmazione Politiche Economiche e Comunitarie, Direzione centrale Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme, Direzione centrale Ambiente ed Energia; Direzione centrale Attività Produttive, Turismo e Cooperazione e Direzione centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche;
RILEVATO che, rispetto alle Direzioni ed Uffici consultati, unicamente il Servizio Affari istituzionali generali e legislazione con nota dd. 12 novembre 2018 ha esposto una criticità di natura formale ritenendo che l'atto regolamentare proposto non sia sorretto da copertura legislativa e ha ritenuto di proporre "che la determinazione delle tariffe debba essere fatta con atto amministrativo, seppure di competenza dell'organo politico, quindi con deliberazione della Giunta regionale e non con atto normativo quale è il regolamento";
RITENUTO di provvedere in conformità e, pertanto, di riproporre l'atto in esame quale atto di indirizzo che, per la sua rilevanza esterna, dovrà essere oggetto di pubblicazione sul BUR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la propria deliberazione 13 settembre 2013, n. 1612 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO di approvare il testo dell'Atto di indirizzo per la determinazione dei diritti a carico dell'utenza correlati al costo per l'effettuazione dei compiti svolti dai propri dipendenti fuori dalle sedi istituzionali e la tabella "allegato A", come allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il testo dell'Atto di indirizzo per la determinazione dei diritti a carico dell'utenza correlati al costo per l'effettuazione dei compiti svolti dai propri dipendenti fuori dalle sedi istituzionali e la tabella "allegato A", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione e i suoi l'allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DETERMINAZIONE DEI DIRITTI A CARICO DELL'UTENZA CORRELATI AD ATTIVITA' E SERVIZI RESI PER OPERAZIONI DI MOTORIZZAZIONE CIVILE AL DI FUORI DALLA SEDE ISTITUZIONALE

INDICE

Art. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente atto di indirizzo trova applicazione nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'effettuazione di operazioni di motorizzazione rese al di fuori dalle sedi istituzionali degli uffici territoriali della Motorizzazione Civile di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine ai sensi del art. 19 della legge n. 870 del 01/12/1986 e Legge regionale n. 23del 20 agosto 2007, art. 55 c. 1 lett. b).
2. Alle sedute che si tengono presso le sedi degli uffici territoriali anzirichiamati, non si applica alcun ulteriore onere per prestazione, se non i meri diritti istruttori e relativi bolli.
3. Nei casi di cui al comma 2, la programmazione dovrà necessariamente seguire una pianificazione generale cronologica in base alle domande presentate, garantendone l'accesso in modo equilibrato tra utenza professionale e privata.

Art. 2 ISTITUZIONE DELLA TARIFFA

1. La tariffa viene istituita per coprire i costi di operazioni tecniche, ispezioni ed esami da parte dei dipendenti della Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia allo scopo abilitati, richieste da privati, al di fuori delle rispettive sedi istituzionali, compresi i costi di trasferimento ed ogni altro onere e spesa connessi.
2. La tariffa, così come specificato nella tabella "allegato A", si articola in una gamma di opzioni distinte sulla base di diversi fattori che tengono conto della durata delle prestazioni erogate, della natura delle stesse e della distanza media del luogo dello svolgimento rispetto alle proprie sedi territoriali di riferimento, in osservanza delle vigenti disposizioni ministeriali in relazione alle modalità e ai tempi di svolgimento delle prestazioni.

Art. 3 TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE

1. In base ai fattori di cui al precedente articolo, la tipologia delle attività erogate viene differenziata in sei tipologie di prestazione (comprensive dei tempi di viaggio):
   a. antimeridiana - compreso il sabato - tarata su un nastro operativo di 6 ore;
   b. pomeridiana breve, tarata su un nastro operativo di 3 ore;
   c. pomeridiana lunga, tarata su un nastro operativo di 4 ore;
   d. singola - principalmente dedicata a veicoli di difficile movimentazione, oppure a candidati di autoscuola con il foglio rosa in scadenza - tarata su un nastro operativo di 2 ore;
   e. aggiuntiva breve - tarata su un nastro operativo di 1 ora;
   f. aggiuntiva lunga – tarata su un nastro operativo di 2 ore;
2. Le tipologie di cui alle lettere e) ed f) del precedente comma 1 si rendono necessarie (per es. in caso di necessità ed urgenze sopravvenute) per ampliare una seduta antimeridiana effettuata il sabato o una seduta pomeridiana. Per non penalizzare il nastro operativo della seduta principale, le medesime tipologie di cui alle lettere e) ed f) potranno essere utilizzate soprattutto in caso di anomali incrementi della richiesta di operazioni esterne o in caso di utenti con sedi molto distanti (oltre i 30 km) dalle sedi territoriali del servizio motorizzazione civile regionale.

3. In casi di eccezionali esigenze operative, le sedute identificate come pomeridiane, di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1, potranno venire effettuate in orario antimeridiano su specifica autorizzazione del responsabile.

Art. 4 SOGGETTI

1. La tariffa è applicata principalmente nei confronti di utenza professionale - studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, imprese di autotrasporto, allestitori, officine, autoscuole, scuole nautiche - nonché altra utenza privata, che ne facciano richiesta, secondo le modalità previste dall'Amministrazione, meglio specificate negli articoli seguenti.
2. L'utenza viene distinta in due categorie, alle quali, per ragioni operative, vengono applicate le diverse modalità di pagamento previste al successivo art. 6:
   a. "utenza non professionale"**,** composta da soggetti che richiedono saltuariamente (meno di 3 volte anno), l'effettuazione di operazioni tecniche, ispezioni ed esami presso la propria sede (principalmente utenti privati);
   b. "utenza professionale"**,** composta da soggetti accreditati (su istanza annuale), che richiedono abitualmente, l'effettuazione di operazioni tecniche, ispezioni ed esami presso la propria sede (principalmente studi di consulenza, allestitori, autoscuole, scuole nautiche, associazioni di categoria di autotrasportatori, nel limite concesso dall'attuale normativa, nonché officine autorizzate all'effettuazione di attività di revisioni veicoli).

Art. 5 MODALITÀ DI RICHIESTA

1. Al fine di un'adeguata programmazione, le sedute potranno venire calendarizzzate su base fissa o dovranno essere richieste, all'ufficio competente, di norma, entro il giorno 15 del mese precedente la data di effettuazione delle prestazioni.
2. Ulteriori richieste urgenti, non presentate nei termini indicati nel precedente comma, potranno venire accolte con riserva di conferma.
3. La riserva si applica anche in caso di difficoltà operative o logistiche del servizio Motorizzazione causate da eventi contingenti e imprevedibili.
4. Le sedute "singole", di cui all'art. 2, comma 3 c, potranno essere richieste soltanto in motivati casi eccezionali e con riserva di conferma.
5. L'assegnazione delle sedute richieste, in regime di orario d'ufficio, potrà venire concessa, solamente dopo verifica del mantenimento del normale standard operativo del servizio motorizzazione, con possibile posticipazione delle date di effettuazione delle prestazioni al verificarsi di criticità funzionali.
6. Una seduta potrà venire richiesta anche da due, o più imprese diverse, ma i rapporti contabili con l' Amministrazione, saranno a carico di una impresa capofila.

Art. 6 VALIDAZIONE

1. Le sedute saranno attivate solo al raggiungimento di prenotazioni pari al numero delle prestazioni previste nella tabella "allegato A". La validazione si svilupperà in due fasi:
   a. Controllo della conformità alle specifiche secondo tempistiche e modalità prestabilite per ciascuna tipologia di attività;

b. Conferma della seduta richiesta al positivo riscontro dei requisiti prescritti.

2. In caso di riscontro di inadempienze nella prima fase di cui al precedente comma, primo alinea, i richiedenti – adeguatamente notiziati – potranno sanare le irregolarità entro le ore 12.30 del giorno lavorativo successivo alla comunicazione dell'ufficio.

3. In caso di omessa integrazione dei requisiti prescritti, la seduta sarà annullata con tempestiva comunicazione ai soggetti richiedenti.

Art. 7 VERSAMENTI

1. I soggetti definiti "utenza non professionale "(comma 2, lettera a, dell'art. 4) sono tenuti a versare in via anticipata all'Amministrazione Regionale la tariffa corrispondente alle prestazioni richieste.

2. I soggetti definiti "utenza professionale" (comma 2, lettera b, dell'art. 4), sono tenuti a versare la tariffa corrispondente alle prestazioni richieste entro il terzo giorno lavorativo successivo alla data della seduta. I versamenti potranno avvenire,–anche in forma cumulativa anticipata, secondo la modalità di cui al successivo comma 4, per un numero molteplice di operazioni da determinarsi su valutazione e previsione del richiedente, anche per più mensilità. in ogni caso l'importo versato non potrà mai risultare inferiore a quello dovuto per le prestazioni effettivamente ottenute.

3. Le tariffe per le specifiche operazioni sono riportate nella tabella "allegato A" al presente regolamento.

4. I versamenti dovranno essere effettuati, mediante bonifico, sul conto corrente bancario aperto presso il tesoriere dell'Ente, intestato a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", indicando nella causale, "oneri conto privato".

5. Qualora l'istanza non venga accolta, per cause non imputabili al richiedente, gli oneri già versati saranno rimborsati o, a richiesta, potranno essere imputati a successive analoghe operazioni.

6. Qualora nella seduta non vengano effettuate tutte le operazioni previste per motivi non imputabili all'Amministrazione, il pagamento dovrà avvenire in ogni caso applicando per intero la tariffa prevista per la tipologia di seduta richiesta.

7. Qualora la seduta validata non venga effettuata a seguito di rinuncia del richiedente, gli oneri potranno venire rimborsati previa trattenuta del 15% sul totale dell'importo versato quale rimborso per spese di istruttoria. Se la rinuncia non perviene entro le 24 ore precedenti l'intervento, non si darà luogo ad alcun rimborso.

Art. 8 ADEGUAMENTI TARIFFARI

1. Annualmente si potrà procedere, con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello di applicazione del presente regolamento, alla verifica dei corrispondenti costi ed al conseguente adeguamento della tariffa, con provvedimento del direttore centrale infrastrutture e territorio.

2. I costi di trasferimento per raggiungere le località sede dello svolgimento delle operazioni verranno computati considerando il costo medio chilometrico, previsto da decreto regionale, riferito al 90% del valore massimo della tratta di riferimento, nonché dell'autostrada, di cui alla tabella "allegato A"; i rilevamenti verranno effettuati con riferimento ai costi dell'ultimo mese utile antecedente all'aggiornamento di cui al comma 1.

3. La verifica di cui al comma 1, per i primi due anni di vigenza del regolamento potrà avvenire semestralmente, se si riscontreranno forti scostamenti dei costi, rispetto gli standard previsti.

Art. 9 APPLICAZIONE

1. Il presente atto di indirizzo, verrà applicato per i primi sei mesi in via sperimentale, subordinata ad una verifica dopo tale periodo, con possibilità di apportare correttivi, adeguamenti e miglioramenti.
2. Il presente atto di indirizzo viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e troverà applicazione il mese successivo all'intervenuta pubblicazione della deliberazione giuntale di approvazione della contrattazione integrativa aziendale per l'istituzione e commisurazione dell'indennità di cui all'art. 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente per il triennio 2016-2018.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

TABELLA "allegato A"

SEDUTA ANTIMERIDIANA

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	8	148	8	156	7	164	7	178	6	189	5	208	5	226	4	251
esami guida superiori	5	192	5	200	5	209	4	222	4	234	4	253	3	271	3	295
esami nautici	22	148	21	156	20	164	18	178	16	189	14	208	12	226	10	251
esami nautici a vela	11	246	11	254	10	263	9	277	8	288	7	307	6	325	5	350
revisioni solo tecnico	330	192	320	200	300	209	270	222	240	234	210	253	180	271	150	295
revisioni tecnico + assistente	413	311	400	319	375	328	338	341	300	353	263	372	225	389	188	414
aggiornamenti	16	192	16	200	15	209	13	222	12	234	11	253	9	271	8	295
collaudi	11	192	11	200	10	209	9	222	8	234	7	253	6	271	5	295
ispezioni officine	2	311	2	319	2	328	1	341	1	353	1	372	1	389	1	414,2

SEDUTA POMERIDIANA BREVE

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	4	75	3	83	3	92	2	106	2	117	1	136	-	-	-	-
esami guida superiori	2	98	2	106	2	114	1	128	1	139	1	158	-	-	-	-
esami nautici	10	75	9	83	8	92	6	106	4	117	2	136	-	-	-	-
esami nautici a vela	5	125	5	133	4	142	3	155	2	167	1	186	-	-	-	-
revisioni solo tecnico	150	98	140	106	120	114	90	128	60	139	30	158	-	-	-	-
revisioni tecnico + assistente	188	157	175	165	150	174	113	187	75	199	38	218	-	-	-	-
aggiornamenti	7	98	7	106	6	114	5	128	3	139	2	158	-	-	-	-
collaudi	5	98	5	106	4	114	3	128	2	139	1	158	-	-	-	-
ispezioni officine	-	-	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEDUTA POMERIDIANA LUNGA

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	5	99	5	107	4	116	4	130	3	141	3	160	2	178	1	203
esami guida superiori	3	129	3	137	3	146	2	159	2	171	2	190	1	208	1	232
esami nautici	14	99	13	107	12	116	10	130	8	141	6	160	4	178	2	203
esami nautici a vela	7	165	7	173	6	182	5	196	4	207	3	226	2	244	1	269
revisioni solo tecnico	210	129	200	137	180	146	150	159	120	171	90	190	60	208	30	232
revisioni tecnico + assistente	263	208	250	216	225	225	188	238	150	250	113	269	75	287	38	312
aggiornamenti	10	129	10	137	9	146	8	159	6	171	5	190	3	208	2	232
collaudi	7	129	7	137	6	146	5	159	4	171	3	190	2	208	1	232
ispezioni officine	1	208	1	216	1	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEDUTA SINGOLA

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	2	51	2	59	1	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
esami guida superiori	1	66	1	74	1	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
esami nautici	6	51	5	59	4	68	2	82	-	-	-	-	-	-	-	-
esami nautici a vela	3	84	3	92	2	101	1	114	-	-	-	-	-	-	-	-
revisioni solo tecnico	90	66	80	74	60	83	30	96	-	-	-	-	-	-	-	-
revisioni tecnico + assistente	113	106	100	114	75	123	38	136	-	-	-	-	-	-	-	-
aggiornamenti	4	66	4	74	3	83	2	96	-	-	-	-	-	-	-	-
collaudi	3	66	3	74	2	83	1	96	-	-	-	-	-	-	-	-
ispezioni officine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEDUTA AGGIUNTIVA BREVE

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	1,5	24	1,5	24	1,5	24	1,5	24	1,5	24	1,5	24	1,5	24	1,5	24
esami guida superiori	1	31	1	31	1	31	1	31	1	31	1	31	1	31	1	31
esami nautici	4	24	4	24	4	24	4	24	4	24	4	24	4	24	4	24
esami nautici a vela	2	41	2	41	2	41	2	41	2	41	2	41	2	41	2	41
revisioni solo tecnico	60	31	60	31	60	31	60	31	60	31	60	31	60	31	60	31
revisioni tecnico + assistente	75	51	75	51	75	51	75	51	75	51	75	51	75	51	75	51
aggiornamenti	3	31	3	31	3	31	3	31	3	31	3	31	3	31	3	31
collaudi	2	31	2	31	2	31	2	31	2	31	2	31	2	31	2	31
ispezioni officine	0,3	51	0,3	51	0,3	51	0,3	51	0,3	51	0,3	51	0,3	51	0,3	51

SEDUTA AGGIUNTIVA LUNGA

	FASCIA A (dist. max 5 Km)		FASCIA B (dist. 6-17 Km)		FASCIA C (dist. 18-30 Km)		FASCIA D (dist. 31-45 Km)		FASCIA E (dist. 46-60 Km)		FASCIA F (dist. 61-80 Km)		FASCIA G (dist. 81-100 Km)		FASCIA H (dist. 101-130 Km)	
Tipologia prestazione	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa	N° prestazioni	tariffa
esami guida A, B	3,0	48	3,0	48	3,0	48	3,0	48	3,0	48	3,0	48	3,0	48	3,0	48
esami guida superiori	2	63	2	63	2	63	2	63	2	63	2	63	2	63	2	63
esami nautici	8	48	8	48	8	48	8	48	8	48	8	48	8	48	8	48
esami nautici a vela	4	81	4	81	4	81	4	81	4	81	4	81	4	81	4	81
revisioni solo tecnico	120	63	120	63	120	63	120	63	120	63	120	63	120	63	120	63
revisioni tecnico + assistente	150	103	150	103	150	103	150	103	150	103	150	103	150	103	150	103
aggiornamenti	6	63	6	63	6	63	6	63	6	63	6	63	6	63	6	63
collaudi	4	63	4	63	4	63	4	63	4	63	4	63	4	63	4	63
ispezioni officine	0,7	103	0,7	103	0,7	103	0,7	103	0,7	103	0,7	103	0,7	103	0,7	103

Agg. 15/10/2018

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_16_1_DGR_512_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 512
Accordo concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'art. 7 del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'art. 55, comma 1, lettera b), della LR 23/2007 (attuazione del DLgs. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 23/2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO l'art. 49 della medesima Legge secondo cui le Province esercitano le funzioni amministrative in materia di motorizzazione civile;
VISTO l'art. 55, c. 1, lett. b, della citata Legge 23/2007 con cui viene prevista la possibilità di determinare i diritti a carico dell'utenza correlati al costo per l'effettuazione dei compiti svolti dai propri dipendenti fuori dalle sedi istituzionali ai sensi dell'art. 19, della Legge n. 870 del 1 dicembre 1986.
VISTO l'articolo 32, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", in base al quale, a decorrere dal 1 luglio 2016, sono trasferite alla Regione, le funzioni provinciali in materia di motorizzazione civile;
VISTO il comma 4-bis del citato art. 32 della Legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) il quale stabilisce che "i regolamenti provinciali vigenti al momento del trasferimento delle funzioni provinciali continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, sino all'entrata in vigore delle corrispondenti norme regolamentari approvate dalle amministrazioni subentranti".
CONSIDERATO che si rende necessario provvedere, ai fini dell'applicazione nell'ordinamento regionale degli istituti previsti da previgenti Regolamenti provinciali, alla disciplina dell'istituzione e commisurazione dell'indennità da corrispondere al personale della Motorizzazione civile per l'esercizio dei compiti di cui al richiamato art.55, comma 1, lettera b), della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, al di fuori delle sedi istituzionali;
VISTO l'art.31 della LR n.18/2016 il quale dispone che "le relazioni sindacali si svolgono negli ambiti previsti dalla vigente disciplina nazionale in materia e con le modalità stabilite dalla contrattazione collettiva di Comparto.";
RICHIAMATE le previsioni di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 3 e dell'art.40 del dlgs. n.165/2001 da cui discende che l'attribuzione di trattamenti economici, anche accessori, del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche può essere disposto esclusivamente mediante contratti collettivi;
VISTO l'art.7 del Contratto collettivo di Comparto del Personale non dirigente - Triennio normativo ed economico 2016-2018 - siglato in data 15 ottobre 2018 ove si dispone che "Al personale della motorizzazione civile è attribuita un'indennità onnicomprensiva strettamente connessa all'esercizio di compiti previsti dall'art.55, comma 1, lett.b, della legge regionale 20 agosto 2007 n.23"(comma 1) e che "la misura dell'indennità è demandata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa" (comma 2);
CONSIDERATO che una ipotesi di proposta negoziale denominata "Regolamento concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'articolo 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità)." corredato dei relativi allegati, è stato diramato in data 26/10/2018, agli altri uffici regionali per le eventuali osservazioni;
ATTESO che, a seguito della positiva attestazione della Direzione centrale finanze e patrimonio in ordine alla compatibilità dei costi (nota n. 2280 del giorno 30 gennaio 2019), in data 8 marzo2019 è stato sottoscritto, dalla delegazione trattante di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CISAL Enti Locali, UGL e dalla Rappresentanza sindacale unitaria l'atto negoziale rubricato

"Accordo per la definizione ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018, della misura dell'indennità di cui al comma 1 dell'articolo medesimo (preintesa)" disciplinante la precitata indennità nei modi termini di cui al sottostante "Regolamento concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'articolo 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità)." quale parte integrante e sostanziale del medesimo accordo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la propria deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO di approvare il citato Accordo dd. 8 marzo 2019 concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente, triennio normativo 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'art. 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) e le tabelle 1/A/B/C/D/E/F/G/H e 2, quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Infrastrutture e territorio e di concerto con l'Assessore regionale alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi,
all'unanimità,

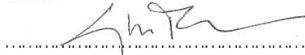
DELIBERA

1. È approvato l'Accordo dd. 8/3/2019 concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente, triennio normativo 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'art. 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) e le tabelle 1/A/B/C/D/E/F/G/H e 2, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale denominato "Accordo per la definizione ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018, della misura dell'indennità di cui al comma 1 dell'articolo medesimo nei modi e nei termini di cui al sottostante "Regolamento concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'articolo 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità)." quale parte integrante e sostanziale del medesimo accordo;
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Accordo per la definizione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2016-2018, della misura dell'indennità di cui al comma 1 dell'articolo medesimo.

A seguito della positiva attestazione della Direzione centrale finanze e patrimonio in ordine alla compatibilità dei costi (nota n. 2280 del giorno 30 gennaio 2019), il giorno 8 marzo 2019 la Delegazione trattante di parte pubblica, le Organizzazioni sindacali CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CISAL Enti locali e UGL e la Rappresentanza sindacale unitaria, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2016-2018, concordano in ordine alle modalità e ai criteri di commisurazione dell'indennità di cui al comma 1 del medesimo articolo 7, a favore del personale della Motorizzazione civile per l'esercizio dei compiti previsti dall'articolo 55, comma 1, lettera b), della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, previsti dallo schema di regolamento allegato al presente accordo quale parte integrante dello stesso.

Per la Delegazione trattante di parte pubblica

Il Presidente

dott. Franco Milan

……………………………………………

Per le Organizzazioni sindacali

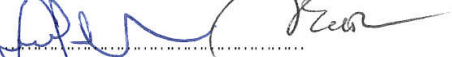
CGIL FP

……………………………………………

CISL FP

……………………………………………

UIL FPL

……………………………………………

CISAL Enti locali

……………………………………………

UGL

……………………………………………

Per la Rappresentanza sindacale unitaria

……………………………………………

……………………………………………

……………………………………………

Regolamento concernente l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 7 del contratto collettivo di comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018 e determinazione dei diritti di cui all'articolo 55, comma 1, lettera b), della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità).

CISL FP

RSU

UIL

CGIL

UGL

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), lettera b), e successive modifiche e integrazioni, disciplina l'istituzione e la commisurazione dell'indennità di cui all'art. 7 del contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente triennio normativo ed economico 2016-2018.

2. L'indennità di cui al comma 1 viene riconosciuta a tutto il personale del servizio motorizzazione civile regionale e anche al personale regionale, che presta eventuale supporto al medesimo servizio, per lo svolgimento delle prestazioni individuate al successivo articolo 3, in possesso di idonea qualifica e requisiti, nonché delle relative abilitazioni previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 2 Ambiti normativi e amministrativi di riferimento

- Legge 1 dicembre 1986, n. 870 (Misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti), articolo 19 e allegata tabella 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche e integrazioni (individua le prestazioni necessarie all'effettuazione degli aggiornamenti e dei collaudi, sulla base delle quali sono stati calcolati i relativi tempi standard);
- Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), articolo 45 comma 1, articolo 49 comma 1, articolo 55, comma 1, lettera b), e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), articolo 32 e allegato B, e successive modifiche ed integrazioni;
- Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente, triennio normativo ed economico 2016-2018 di data 15/10/2018, articolo 7;
- Decreti Ministeriali del 19/12/2012 e del 08/01/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e successive modifiche ed integrazioni e relativa Circolare n. 3639/8.3 del 12/02/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per la Motorizzazione (in base ai quali sono stati calcolati i tempi standard relativamente agli esami guida veicoli);

CISL FP UIL CGIL RSU

- Circolare n. 12 del 15/04/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, punto 3 (laddove esclude dalle misure limitative di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con L. 30 luglio 2010 n. 122 i compensi derivanti dai servizi resi in conto terzi);
- Circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale Direzione Generale per la Motorizzazione, n. 4791 RU del 27/02/2017 e n. 8259 RU del 01/04/2015 "Procedure operative ed informatiche per la revisione dei veicoli" (che stabiliscono la durata delle operazioni di revisione per i mezzi pesanti);
- Delibera della Giunta Provinciale di Udine n. 111 del 11/04/2012 avente ad oggetto "autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo" (istituisce e fissa la commisurazione dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 41 del CCRL 6/5/2008);
- Nota prot. n. 3024 del 01/08/2001 del capo Dipartimento Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che ai sensi della normativa di legge e contrattuale al tempo vigente, considera il tempo di viaggio per collaudi, esami, ispezioni, svolti fuori sede come attività lavorativa);
- Nota prot. n. 5363 del 12/03/2018, del capo Dipartimento Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che chiarisce fra l'altro come il personale abilitato a svolgere gli esami per il conseguimento della patente di guida, qualora proveniente da strutture diverse da quella competente, seppure della stessa amministrazione, dipenda funzionalmente per tale attività, dall'Ufficio Motorizzazione).

CAPO II
ISTITUZIONE E COMMISURAZIONE DELL'INDENNITA'

Art. 3 Criteri di commisurazione della indennità

1. Le prestazioni che danno titolo alla corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 1 del presente regolamento sono quelle individuate, in via esemplificativa e non esaustiva, dalla Legge 1 dicembre 1986, n. 870 (Misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti), articolo 19 e allegata tabella 3, e successive modifiche ed integrazioni. nonché dalle altre normative di settore.
2. Le prestazioni di cui al comma 1 devono essere svolte, ai sensi della L.R. 23/2007, art.55, comma 1, lett. b), al di fuori delle sedi istituzionali del servizio motorizzazione civile regionale e possono essere effettuate sia nell'ambito dell'orario ordinario di servizio che al di fuori dell'orario ordinario di servizio.
3. L'indennità di cui all'articolo 1 viene diversamente quantificata (come da *tabella 2 - Misura indennità*), a seconda che l'attività venga svolta al di fuori dell'orario ordinario o nell'ambito dell'orario ordinario:

a) attività svolta al di fuori dell'orario ordinario: l'indennità è omnicomprensiva, ovvero per la medesima prestazione a carico dell'Amministrazione regionale, non competono altri corrispettivi, indennità o rimborsi quali, in via esemplificativa e non esaustiva, la corresponsione di compensi per lavoro

CISL FP UIL UGL CGIL RSU

straordinario, la corresponsione di buono pasto, fatti salvi gli eventuali rimborsi di cui al comma 8. Inoltre, non è previsto recupero a compensazione oraria;

b) attività svolta in orario ordinario: l'indennità viene ricondotta ad un mero compenso, volto a risarcire il dipendente per le peculiari responsabilità riconducibili alle attività rese dal personale come sopra individuato, fatti salvi gli eventuali rimborsi di cui al comma 8.

4. Le prestazioni di cui al comma 1 devono essere autonomamente distinguibili tramite l'utilizzo da parte del personale di specifico codice giustificativo e l'arco temporale di riferimento per la tracciabilità delle stesse comprende anche il tempo necessario al dipendente per giungere nella sede di svolgimento, computando anche il tempo di rientro.

5. Le prestazioni di cui al comma 1 vengono organizzate e assegnate su disposizione del direttore di servizio o suo delegato, in base alle esigenze di servizio e in ottemperanza al principio di equilibrata rotazione.

6. Qualora le prestazioni di cui al comma 1 vengano rese al di fuori dell'orario ordinario, i dipendenti regionali in possesso di idonea qualifica e requisiti nonché delle relative abilitazioni previste dalla normativa vigente in materia, anche assegnati ad altri servizi dell'Amministrazione regionale, potranno aderire alla programmazione prevista dall'ente su base volontaria, fatto salvo il rispetto dei principi di buona fede e correttezza contrattuale richiesti nell'espletamento del servizio, oltre che delle vigenti disposizioni che regolano il conflitto di interessi.

7. Sulla base dei presupposti di legge, le prestazioni di cui al comma 1 saranno comunque esigibili in base agli istituti che regolano il rapporto di lavoro con l'Ente.

8. Ai dipendenti autorizzati a servirsi del mezzo proprio per l'espletamento delle prestazioni di cui al comma 1, in quanto se ne ravvisi l'opportunità nell'interesse dell'Amministrazione, sono riconosciuti i relativi rimborsi previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali in materia, a valere sulle risorse di cui al successivo art. 7.

Art. 4 Modalità di commisurazione della indennità

1. La commisurazione dell'indennità di cui all'articolo 1 avviene sia sulla base dei seguenti parametri:

a) complessivo tempo standard, (come da *tabella 1 colonna 5*) ritenuto necessario allo svolgimento delle singole sedute;

b) complessità e difficoltà delle prestazioni (come da *tabella 1, colonna 2*), indipendentemente dal livello di inquadramento giuridico ed economico dei singoli dipendenti incaricati.

Art. 5 Modalità di organizzazione delle sedute

1. Le sedute vengono distinte in base a sei tipologie (come da *tabella 1, colonna 1*), di seguito riportate:

a) antimeridiana, compreso il sabato, su un nastro operativo di 6 ore;

b) pomeridiana breve, tarata su un nastro operativo di 3 ore;

c) pomeridiana lunga, tarata su un nastro operativo di 4 ore;

d) singola, tarata su un nastro operativo di 2 ore. principalmente dedicata a veicoli eccezionali o di difficile

CISAL CISL FP UIL CGIL RSU UGL

movimentazione, che non possono recarsi presso le sedi del Servizio Motorizzazione per le operazioni di revisione e collaudo, oppure a candidati di autoscuola con il foglio rosa in scadenza;

e) aggiuntiva breve, tarata su un nastro operativo di 1 ora;

f) aggiuntiva lunga, tarata su un nastro operativo di 2 ore.

2. Le tipologie di cui alle lettere e) ed f) del precedente comma 1 si rendono necessarie (per es. in caso di necessità ed urgenze sopravvenute) per potenziare una seduta antimeridiana effettuata il sabato o una seduta pomeridiana. Per non penalizzare il nastro operativo della seduta principale, le medesime tipologie di cui alle lettere e) ed f) potranno essere utilizzate soprattutto in caso di anomali incrementi della richiesta di operazioni esterne o in caso di utenti con sedi molto distanti (oltre i 30 km) dalle sedi territoriali del servizio motorizzazione civile regionale.

3. In casi di eccezionali esigenze operative, le sedute identificate come pomeridiane, di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 2, potranno venire effettuate in orario antimeridiano su specifica autorizzazione del responsabile.

4. Le sedute saranno attivate solo dopo che il servizio motorizzazione civile regionale avrà raccolto un numero di prenotazioni pari a quello delle prestazioni previste in *tabella 1, colonna 3*.

5. In caso di sedute richieste in località estremamente lontane (oltre i 130 km), in via esemplificativa e non esaustiva per effettuare revisioni o collaudi di veicoli non movimentabili, i costi della seduta verranno computati dall'Amministrazione caso per caso.

Art. 6 Misura della indennità

1. La misura dell'indennità di cui all'art.1 del presente regolamento da corrispondere ai dipendenti (distinta per sedute in orario extra ordinario o in orario ordinario) viene organizzata nelle seguenti 4 tipologie, sulla base della *Tabella 2 - "Misura indennità"*:

- *Colonna 1* tipologia seduta (corrispondente a colonna 1 tabelle 1);
- *Colonna 2:* tipologia prestazione (corrispondente a colonna 2 tabelle 1)
- *Colonna 3*: importo indennità per seduta, al netto degli oneri riflessi (imponibile IRPEF dipendente), per addetto o eventuale assistente;
- *Colonna 4:* importo orario, al netto degli oneri riflessi (imponibile IRPEF dipendente), per addetto o eventuale assistente.

2. L'indennità di cui all'articolo 1, viene corrisposta ai singoli dipendenti a seduta (*tabella 1, colonna 7*), stante l'impossibilità di ricondurre a casistica omogenea e gestibile un tariffario calibrato sulla singola prestazione.

Art. 7 Copertura finanziaria e liquidazione delle indennità.

1. Le risorse destinate alla copertura della indennità di cui all'articolo 1 derivano da apposite tariffe a carico dell'utenza interessata, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55, comma 1, lettera b), L.R. n. 23/2007 nei limiti degli importi introitati al bilancio regionale.

2. Le risorse necessarie per la copertura della indennità di cui all'articolo 1 vengono oggettivizzate e quantificate nelle *Tabelle 1/A/B/C/D/E/F/G/H*, distinte in 8 fasce, in base alla distanza fra il luogo ove si svolgeranno le relative prestazioni e la sede territoriale di riferimento del Servizio Motorizzazione civile regionale: la prima per distanze fino a 5 km; la seconda per distanze tra 6 e 17 km; la terza per distanze tra 18 e 30 km; la quarta per distanze tra 31 e 45 km; la quinta per distanze tra 46 e 60 km; la sesta per distanze tra 61 e 80 km; la settima per distanze tra 81 e 100 km; l'ottava e ultima per distanze tra i 101 e 130 km.
Alla diversa distanza consegue una corrispondente diversa quantificazione del tempo (*tabella 1, colonna 4*) e delle spese di accesso.
3. Alla liquidazione delle indennità provvede il Servizio motorizzazione civile regionale che svolge apposita istruttoria certificando la conformità delle prestazioni rese dai beneficiari e il rispetto di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e, quindi, trasmette al Servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale la relativa richiesta di pagamento. Il Servizio competente al pagamento eroga le indennità, contestualmente alle competenze stipendiali, entro il secondo mese successivo alla ricezione della relativa richiesta.

Art. 8 Tabelle di riferimento

1. Nelle Tabelle 1/A/B/C/D/E/F/G/H, (distinte per sedute in orario ordinario o in orario extra ordinario) si individuano:

- Colonna 1 tipologia seduta;
- Colonna 2: tipologia prestazione;
- Colonna 3: numero prestazioni o minuti a seduta (nel caso delle revisioni ai veicoli);
- Colonna 4: tempo di percorrenza dalla sede Servizio Motorizzazione al luogo prestazioni e ritorno;
- Colonna 5: totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta;
- Colonna 6: importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo dell'Indennità per addetto ed eventuale ausiliario;
- Colonna 7: Importo indennità a seduta, al lordo anche degli oneri riflessi, per addetto ed eventuale ausiliario.

2. Nella Tabella 2 (*Misura indennità*) si definisce la misura dell'indennità di cui all'articolo 1.

CAPO III
NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 9 Norme finali e transitorie

1. Le varie voci tabellari potranno essere variate con decreto del direttore del servizio motorizzazione civile regionale, in esecuzione di leggi, di regolamenti, di contratti o di circolari ministeriali che vadano a modificare i parametri di riferimento, in caso di variazioni quantitative e/o qualitative, in aumento o in diminuzione.
2. La misura dell'indennità di cui all'articolo 1 è sottoposta comunque ad adeguamento in base agli indici "IPCA", secondo le modalità concordate in sede contrattuale.

Art. 10 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

CISL FP

UIL

CGIL

RSU

UGL

Tabella 1 - A

Località distante fino a 5 Km - fascia A

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale assistente	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	8	30	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	5	30	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	22	30	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	11	30	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	330	30	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	413	30	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	16	30	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	11	30	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	2	30	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	4	30	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	2	30	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	10	30	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	5	30	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	150	30	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	188	30	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	7	30	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	5	30	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	30	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	5	30	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	3	30	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	14	30	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	7	30	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	210	30	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	263	30	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	10	30	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	7	30	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	1	30	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	2	30	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami guida superiori	1	30	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	esami nautici	6	30	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami nautici a vela	3	30	120	€ 29,25	€ 20,31	€ 65,27	€ 46,61
	revisioni solo tecnico	90	30	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	113	30	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
	aggiornamenti	4	30	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	collaudi	3	30	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	ispezioni officine	0	30	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150	30	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
Seduta in orario ordinario								
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	8	30	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	5	30	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	22	30	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	11	30	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	330	30	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	413	30	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	16	30	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	11	30	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	2	30	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	4	30	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	2	30	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	10	30	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	5	30	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	150	30	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	188	30	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	7	30	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	5	30	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	30	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	2	30	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami guida superiori	1	30	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	esami nautici	6	30	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami nautici a vela	3	30	120	€ 2,71	€ -	€ 5,42	€ -
	revisioni solo tecnico	90	30	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	113	30	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -
	aggiornamenti	4	30	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	collaudi	3	30	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	ispezioni officine	0	30	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -

Tabella 1 - B

Località distante da 6 a 17 Km - fascia B

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	8	40	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	5	40	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	21	40	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	11	40	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	320	40	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	400	40	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	16	40	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	11	40	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	2	40	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	3	40	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	2	40	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	9	40	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	5	40	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	140	40	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	175	40	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	7	40	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	5	40	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	40	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	5	40	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	3	40	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	13	40	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	7	40	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	200	40	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	250	40	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	10	40	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	7	40	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	1	40	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	2	40	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami guida superiori	1	40	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	esami nautici	5	40	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami nautici a vela	3	40	120	€ 29,25	€ 20,31	€ 65,27	€ 46,61
	revisioni solo tecnico	80	40	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	100	40	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
	aggiornamenti	4	40	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	collaudi	3	40	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	ispezioni officine	0	40	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
Seduta in orario ordinario								
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	8	40	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	5	40	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	21	40	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	11	40	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	320	40	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	400	40	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	16	40	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	11	40	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	2	40	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	3	40	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	2	40	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	9	40	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	5	40	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	140	40	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	175	40	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	7	40	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	5	40	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	40	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	2	40	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami guida superiori	1	40	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	esami nautici	5	40	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami nautici a vela	3	40	120	€ 2,71	€ -	€ 5,42	€ -
	revisioni solo tecnico	80	40	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	100	40	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -
	aggiornamenti	4	40	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	collaudi	3	40	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	ispezioni officine	0	40	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -

Tabella 1 - C

Località distante da 18 a 30 Km - fascia C

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	7	60	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	5	60	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	20	60	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	10	60	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	300	60	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	375	60	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	15	60	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	10	60	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	2	60	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	3	60	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	2	60	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	8	60	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	4	60	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	120	60	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150	60	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	6	60	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	4	60	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	60	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	4	60	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	3	60	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	12	60	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	6	60	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	180	60	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	225	60	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	9	60	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	6	60	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	1	60	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	1	60	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami guida superiori	1	60	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	esami nautici	4	60	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami nautici a vela	2	60	120	€ 29,25	€ 20,31	€ 65,27	€ 46,61
	revisioni solo tecnico	60	60	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75	60	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
	aggiornamenti	3	60	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	collaudi	2	60	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	ispezioni officine	0	60	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
Seduta in orario ordinario								
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	7	60	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	5	60	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	20	60	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	10	60	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	300	60	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	375	60	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	15	60	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	10	60	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	2	60	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	3	60	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	2	60	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	8	60	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	4	60	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	120	60	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150	60	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	6	60	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	4	60	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	60	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	1	60	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami guida superiori	1	60	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	esami nautici	4	60	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami nautici a vela	2	60	120	€ 2,71	€ -	€ 5,42	€ -
	revisioni solo tecnico	60	60	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75	60	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -
	aggiornamenti	3	60	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	collaudi	2	60	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	ispezioni officine	0	60	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -

Tabella 1 - D

Località distante da 31 a 45 Km - fascia D

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	7	90	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	4	90	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	18	90	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	9	90	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	270	90	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	338	90	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	13	90	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	9	90	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	1	90	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	2	90	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	1	90	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	6	90	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	3	90	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	90	90	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	113	90	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	5	90	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	3	90	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	90	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	4	90	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	2	90	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	10	90	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	5	90	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	150	90	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	188	90	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	8	90	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	5	90	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	0	90	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	0	90	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami guida superiori	0	90	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	esami nautici	2	90	120	€ 29,25		€ 65,27	€ -
	esami nautici a vela	1	90	120	€ 29,25	€ 20,31	€ 65,27	€ 46,61
	revisioni solo tecnico	30	90	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	38	90	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
	aggiornamenti	2	90	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	collaudi	1	90	120	€ 32,50		€ 71,77	€ -
	ispezioni officine	0	90	120	€ 32,50	€ 20,31	€ 71,77	€ 46,61
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
Seduta in orario ordinario								
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	7	90	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	4	90	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	18	90	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	9	90	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	270	90	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	338	90	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	13	90	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	9	90	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	1	90	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	2	90	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	1	90	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	6	90	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	3	90	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	90	90	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	113	90	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	5	90	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	3	90	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	90	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	0	90	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami guida superiori	0	90	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	esami nautici	2	90	120	€ 2,71		€ 5,42	€ -
	esami nautici a vela	1	90	120	€ 2,71	€ -	€ 5,42	€ -
	revisioni solo tecnico	30	90	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	revisioni tecnico + assistente	38	90	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -
	aggiornamenti	2	90	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	collaudi	1	90	120	€ 3,39		€ 6,77	€ -
	ispezioni officine	0	90	120	€ 3,39	€ -	€ 6,77	€ -

Tabella 1 - E

Località distante da 46 a 60 Km - fascia E

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	6	120	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	4	120	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	16	120	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	8	120	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	240	120	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	300	120	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	12	120	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	8	120	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	1	120	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	2	120	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	1	120	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	4	120	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	2	120	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	60	120	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75	120	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	3	120	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	2	120	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	120	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	3	120	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	2	120	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	8	120	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	4	120	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	120	120	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150	120	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	6	120	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	4	120	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	0	120	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62

Seduta in orario ordinario

tipologia seduta	tipologia prestazione	3	4	5	6		7	
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	6	120	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	4	120	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	16	120	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	8	120	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	240	120	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	300	120	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	12	120	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	8	120	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	1	120	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	2	120	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	1	120	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	4	120	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	2	120	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	60	120	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75	120	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	3	120	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	2	120	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	120	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							

Tabella 1 - F

Località distante da 61 a 80 Km - fascia F

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indennità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	5	150	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	4	150	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	14	150	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	7	150	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	210	150	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	263	150	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	11	150	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	7	150	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	1	150	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	1	150	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami guida superiori	1	150	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	esami nautici	2	150	180	€ 29,25		€ 101,29	€ -
	esami nautici a vela	1	150	180	€ 29,25	€ 20,31	€ 101,29	€ 72,90
	revisioni solo tecnico	30	150	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	revisioni tecnico + assistente	38	150	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
	aggiornamenti	2	150	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	collaudi	1	150	180	€ 32,50		€ 111,04	€ -
	ispezioni officine	0	150	180	€ 32,50	€ 20,31	€ 111,04	€ 72,90
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	3	150	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	2	150	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	6	150	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	3	150	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	90	150	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	113	150	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	5	150	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	3	150	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	0	150	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
Seduta in orario ordinario								
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	5	150	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	4	150	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	14	150	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	7	150	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	210	150	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	263	150	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	11	150	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	7	150	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	1	150	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	1	150	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami guida superiori	1	150	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	esami nautici	2	150	180	€ 2,71		€ 8,12	€ -
	esami nautici a vela	1	150	180	€ 2,71	€ -	€ 8,12	€ -
	revisioni solo tecnico	30	150	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	revisioni tecnico + assistente	38	150	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
	aggiornamenti	2	150	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	collaudi	1	150	180	€ 3,39		€ 10,16	€ -
	ispezioni officine	0	150	180	€ 3,39	€ -	€ 10,16	€ -
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							

Tabella 1 - G

Località distante da 81 a 100 Km - fascia G

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	5	180	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	3	180	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	12	180	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	6	180	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	180	180	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	225	180	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	9	180	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	6	180	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	1	180	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	2	180	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	1	180	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	4	180	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	2	180	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	60	180	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75	180	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	3	180	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	2	180	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	0	180	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62

Seduta in orario ordinario

tipologia seduta	tipologia prestazione	3	4	5	6		7	
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	5	180	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	3	180	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	12	180	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	6	180	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	180	180	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	225	180	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	9	180	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	6	180	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	1	180	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							

Tabella 1 - H

Località distante da 101 a 130 Km - fascia H

Seduta in orario extra - ordinario

1	2	3	4	5	6		7	
tipologia seduta	tipologia prestazione	numero prestazioni a seduta	tempo di percorrenza da sede servizio a luogo prestazioni e ritorno (minuti)	totale tempo necessario (nastro operativo) per seduta (minuti)	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per addetto	importo orario indennità al lordo anche degli oneri riflessi per il calcolo del-l'indenntità per l'eventuale ausiliario	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per addetto	indennità lorda anche degli oneri riflessi a seduta per eventuale assistente
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	4	210	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami guida superiori	3	210	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	esami nautici	10	210	360	€ 29,25		€ 175,49	€ -
	esami nautici a vela	5	210	360	€ 29,25	€ 20,31	€ 175,49	€ 121,87
	revisioni solo tecnico	150	210	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	revisioni tecnico + assistente	188	210	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
	aggiornamenti	8	210	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	collaudi	5	210	360	€ 32,50		€ 194,99	€ -
	ispezioni officine	1	210	360	€ 32,50	€ 20,31	€ 194,99	€ 121,87
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
POMERIDIANA LUNGA	esami guida A, B	1	210	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami guida superiori	1	210	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	esami nautici	2	210	240	€ 29,25		€ 130,54	€ -
	esami nautici a vela	1	210	240	€ 29,25	€ 20,31	€ 130,54	€ 93,22
	revisioni solo tecnico	30	210	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	revisioni tecnico + assistente	38	210	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
	aggiornamenti	2	210	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	collaudi	1	210	240	€ 32,50		€ 143,53	€ -
	ispezioni officine	0	210	240	€ 32,50	€ 20,31	€ 143,53	€ 93,22
SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
AGGUNTIVA BREVE	esami guida A, B	1,5		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami guida superiori	1		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	esami nautici	4		60	€ 29,25		€ 29,25	€ -
	esami nautici a vela	2		60	€ 29,25	€ 20,31	€ 29,25	€ 20,31
	revisioni solo tecnico	60		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	revisioni tecnico + assistente	75		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
	aggiornamenti	3		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	collaudi	2		60	€ 32,50		€ 32,50	€ -
	ispezioni officine	0,3		60	€ 32,50	€ 20,31	€ 32,50	€ 20,31
AGGUNTIVA LUNGA	esami guida A, B	3		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami guida superiori	2		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	esami nautici	8		120	€ 29,25		€ 58,50	€ -
	esami nautici a vela	4		120	€ 29,25	€ 20,31	€ 58,50	€ 40,62
	revisioni solo tecnico	120		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	revisioni tecnico + assistente	150		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62
	aggiornamenti	6		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	collaudi	4		120	€ 32,50		€ 65,00	€ -
	ispezioni officine	0,7		120	€ 32,50	€ 20,31	€ 65,00	€ 40,62

Seduta in orario ordinario

tipologia seduta	tipologia prestazione	3	4	5	6		7	
ANTIMERIDIANA	esami guida A, B	4	210	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami guida superiori	3	210	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	esami nautici	10	210	360	€ 2,71		€ 16,25	€ -
	esami nautici a vela	5	210	360	€ 2,71	€ -	€ 16,25	€ -
	revisioni solo tecnico	150	210	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	revisioni tecnico + assistente	188	210	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
	aggiornamenti	8	210	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	collaudi	5	210	360	€ 3,39		€ 20,31	€ -
	ispezioni officine	1	210	360	€ 3,39	€ -	€ 20,31	€ -
POMERIDIANA BREVE	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							
SEDUTA SINGOLA	esami guida A, B	NON PREVISTA						
	esami guida superiori							
	esami nautici							
	esami nautici a vela							
	revisioni solo tecnico							
	revisioni tecnico + assistente							
	aggiornamenti							
	collaudi							
	ispezioni officine							

Tabella 2 "Misura indennità"

COMPENSI PER SEDUTE IN ORARIO EXTRA - ORDINARIO

1	2	3	4
Tipologia seduta	**Tipologia prestazione**	**Indennita art. 41 CCRL per seduta (imponibile IRPEF dipendente)**	**importo orario (imponibile IRPEF dipendente)**
Antimeridiana	esami guida A, B	€ 129,60	€ 21,60
	esami guida superiori	€ 144,00	€ 24,00
	esami nautici	€ 129,60	€ 21,60
	esami nautici a vela	€ 129,60	€ 21,60
	assistente esami nautici vela	€ 90,00	€ 15,00
	revisioni solo tecnico	€ 144,00	€ 24,00
	revisioni assistente	€ 90,00	€ 15,00
	aggiornamenti	€ 144,00	€ 24,00
	collaudi	€ 144,00	€ 24,00
	ispezioni officine	€ 144,00	€ 24,00
	assistente ispezioni officine	€ 90,00	€ 15,00
Pomeridiana breve	esami guida A, B	€ 74,80	€ 24,93
	esami guida superiori	€ 82,00	€ 27,33
	esami nautici	€ 74,80	€ 24,93
	esami nautici a vela	€ 74,80	€ 24,93
	assistente esami nautici vela	€ 53,84	€ 17,95
	revisioni solo tecnico	€ 82,00	€ 27,33
	revisioni assistente	€ 53,84	€ 17,95
	aggiornamenti	€ 82,00	€ 27,33
	collaudi	€ 82,00	€ 27,33
	ispezioni officine	€ 82,00	€ 27,33
	assistente ispezioni officine	€ 53,84	€ 17,95
Pomeridiana lunga	esami guida A, B	€ 96,40	€ 24,10
	esami guida superiori	€ 106,00	€ 26,50
	esami nautici	€ 96,40	€ 24,10
	esami nautici a vela	€ 96,40	€ 24,10
	assistente esami nautici vela	€ 68,84	€ 17,21
	revisioni solo tecnico	€ 106,00	€ 26,50
	revisioni assistente	€ 68,84	€ 17,21
	aggiornamenti	€ 106,00	€ 26,50
	collaudi	€ 106,00	€ 26,50
	ispezioni officine	€ 106,00	€ 26,50
	assistente ispezioni officine	€ 68,84	€ 17,21
Singola	esami guida A, B	€ 48,20	€ 24,10
	esami guida superiori	€ 53,00	€ 26,50
	esami nautici	€ 48,20	€ 24,10
	esami nautici a vela	€ 48,20	€ 24,10
	assistente esami nautici vela	€ 34,42	€ 17,21
	revisioni solo tecnico	€ 53,00	€ 26,50
	revisioni assistente	€ 34,42	€ 17,21
	aggiornamenti	€ 53,00	€ 26,50
	collaudi	€ 53,00	€ 26,50
	ispezioni officine	n. p.	n. p.
	assistente ispezioni officine	n. p.	n. p.
Aggiuntiva corta	esami guida A, B	€ 21,60	€ 21,60
	esami guida superiori	€ 24,00	€ 24,00
	esami nautici	€ 21,60	€ 21,60
	esami nautici a vela	€ 21,60	€ 21,60
	assistente esami nautici vela	€ 15,00	€ 15,00
	revisioni solo tecnico	€ 24,00	€ 24,00
	revisioni assistente	€ 15,00	€ 15,00
	aggiornamenti	€ 24,00	€ 24,00
	collaudi	€ 24,00	€ 24,00
	ispezioni officine	€ 24,00	€ 24,00
	assistente ispezioni officine	€ 15,00	€ 15,00
Aggiuntiva lunga	esami guida A, B	€ 43,20	€ 21,60
	esami guida superiori	€ 48,00	€ 24,00
	esami nautici	€ 43,20	€ 21,60
	esami nautici a vela	€ 43,20	€ 21,60
	assistente esami nautici vela	€ 30,00	€ 15,00
	revisioni solo tecnico	€ 48,00	€ 24,00
	revisioni assistente	€ 30,00	€ 15,00
	aggiornamenti	€ 48,00	€ 24,00
	collaudi	€ 48,00	€ 24,00
	ispezioni officine	€ 48,00	€ 24,00
	assistente ispezioni officine	€ 30,00	€ 15,00

COMPENSI PER SEDUTE IN ORARIO ORDINARIO

1	2	3	4
Tipologia seduta	**Tipologia prestazione**	**Indennita art. 41 CCRL per seduta (imponibile IRPEF dipendente)**	**importo orario (imponibile IRPEF dipendente)**
Antimeridiana	esami guida A, B	€ 12,00	€ 2,00
	esami guida superiori	€ 15,00	€ 2,50
	esami nautici	€ 12,00	€ 2,00
	esami nautici a vela	€ 12,00	€ 2,00
	assistente esami nautici vela	n. p.	n. p.
	revisioni solo tecnico	€ 15,00	€ 2,50
	revisioni assistente	n. p.	n. p.
	aggiornamenti	€ 15,00	€ 2,50
	collaudi	€ 15,00	€ 2,50
	ispezioni officine	€ 15,00	€ 2,50
	assistente ispezioni officine	n. p.	n. p.
Pomeridiana breve	esami guida A, B	€ 6,00	€ 2,00
	esami guida superiori	€ 7,50	€ 2,50
	esami nautici	€ 6,00	€ 2,00
	esami nautici a vela	€ 6,00	€ 2,00
	assistente esami nautici vela	n. p.	n. p.
	revisioni solo tecnico	€ 7,50	€ 2,50
	revisioni assistente	n. p.	n. p.
	aggiornamenti	€ 7,50	€ 2,50
	collaudi	€ 7,50	€ 2,50
	ispezioni officine	€ 7,50	€ 2,50
	assistente ispezioni officine	n. p.	n. p.
Pomeridiana lunga	Non prevista		
Singola	esami guida A, B	€ 4,00	€ 2,00
	esami guida superiori	€ 5,00	€ 2,50
	esami nautici	€ 4,00	€ 2,00
	esami nautici a vela	€ 4,00	€ 2,00
	assistente esami nautici vela	n. p.	n. p.
	revisioni solo tecnico	€ 5,00	€ 2,50
	revisioni assistente	n. p.	n. p.
	aggiornamenti	€ 5,00	€ 2,50
	collaudi	€ 5,00	€ 2,50
	ispezioni officine	€ 5,00	€ 2,50
	assistente ispezioni officine	n. p.	n. p.
Aggiuntiva breve	Non prevista		
Aggiuntiva lunga	Non prevista		

Legenda: n.p. = fattispecie non prevista

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_16_1_DGR_519_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 519
LR 27/2012, art. 9, comma 135 (Legge finanziaria 2013). Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro. Anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 " Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante "Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n.4 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) pubblicato sul BUR n.5 del 30 gennaio 2019;
PRESO ATTO che rimangono a carico degli enti realizzatori le spese relative all'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 recante" Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare ai Dispositivi di protezione individuale, alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al Piano di sicurezza;
CONSIDERATO che il comma 135 dell'articolo 9 della legge regionale 27/2012 stabilisce che la Giunta regionale stabilisca l'indennità giornaliera da corrispondere ai lavoratori utilizzati nei cantieri di lavoro;
RITENUTO di quantificare l'importo di detta indennità, tenuto conto delle mansioni da svolgere, in euro 50,46 in analogia a quanto stabilito dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti di data 22 ottobre 2014 ed in particolare, vista la declaratoria delle mansioni da effettuare, per gli operai comuni come già definito con delibera della Giunta regionale n.426 del 18 marzo 2016;
RITENUTO opportuno stabilire che l'indennità giornaliera erogata ai soggetti inseriti nei cantieri di lavoro non sia compatibile con qualunque tipo di ammortizzatore sociale;
VISTO l'"Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)", anno 2019 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'"Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)", anno 2019 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro di cui all'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) anno 2019.

art. 1 Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso definiscono i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro di cui all'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27.

art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:
a) soggetti beneficiari: Comuni o loro forme associative (UTI) aventi sede nel territorio della Regione colpiti dall'emergenza;
b) cantieri di lavoro: inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
c) lavoratori utilizzati: soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in regione;
d) lista: lista di disponibilità istituita presso i Centri per l'impiego della regione cui si iscrivono i lavoratori che intendono aderire all'iniziativa.

art. 3 Requisiti dei lavoratori utilizzati

1. Nei cantieri di lavoro sono utilizzati i residenti in Regione, in stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regionale, i quali:
a) siano in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi;
b) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;
c) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;
d) siano inseriti nelle liste di disponibilità di cui all'articolo 4, comma 1.
2. I lavoratori da assegnare ad ogni singolo progetto vengono individuati prioritariamente tra quelli domiciliati nel Comune dove si svolgono le prestazioni e, in subordine, tra quelli domiciliati nei comuni di competenza del Centro per l'impiego in cui si svolgono le attività previste dal progetto.
3. L'utilizzazione nei cantieri di lavoro non costituisce rapporto di lavoro.
4. I lavoratori utilizzati mantengono lo stato di disoccupazione per tutta la durata del cantiere.
5. I requisiti di cui alle lettere a), b), e c) del comma 1, sono posseduti dal

lavoratore utilizzato all'atto della presentazione della domanda di inserimento nella lista di cui all'articolo 4, comma 1 ed al momento dell'invio del nominativo all'Ente richiedente.

art. 4 Individuazione dei lavoratori utilizzati

1. Presso ogni Centro per l'impiego della Regione è istituita un'apposita lista di disponibilità.
2. I soggetti disoccupati che intendono aderire all' iniziativa presentano domanda di iscrizione nella lista di cui al comma 1 presso il Centro per l'impiego ove sono domiciliati, su apposito modulo messo a disposizione dal Centro per l'impiego, dal 8 al 24 aprile 2019.
3. Il Centro per l'impiego, verificato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1, iscrive i lavoratori nella lista di cui al comma 1.
4. La lista di cui al comma 1 ha validità fino al 30 giugno 2020.
5. Il lavoratore utilizzato che rifiuta l'inserimento nel cantiere di lavoro senza documentata motivazione decade dalla lista di cui al comma 1. La convocazione è effettuata dai soggetti beneficiari a mezzo di telegramma e con preavviso almeno di due giorni al domicilio del lavoratore utilizzato.
6. Il lavoratore utilizzato può partecipare ad un solo cantiere di lavoro nel periodo di validità della lista di cui al comma 1.
7. La disponibilità per la partecipazione al cantiere di lavoro è registrata nel Piano di azione individuale.
8. Per la scelta dei lavoratori utilizzati, il Centro per l'impiego redige una graduatoria riferita ai lavoratori utilizzati domiciliati nel territorio comunale ove si svolgono le attività. Il centro per l'impiego redige comunque una graduatoria integrata, composta da tutti i lavoratori iscritti da utilizzare in caso di mancanza di beneficiari domiciliati nel territorio comunale luogo di svolgimento del progetto.
9. La graduatoria è definita in ordine decrescente tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:
a) durata dello stato di disoccupazione ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150:
1) oltre trenta mesi: 35 punti;
2) da ventitré a trenta mesi: 30 punti
3) da sedici a ventidue mesi: 20 punti;
4) da sei a quindici mesi: 10 punti;
b) età anagrafica:
1) per coloro che hanno compiuto il sessantesimo anno di età: punti 15;
2) per coloro che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età e non ancora il sessantesimo: punti 10;
3) per coloro che hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età e non ancora il quarantacinquesimo: punti 5;
4) per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non ancora il trentaseiesimo: punti 1;
c) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta dallo stato di famiglia: 25 punti;
d) valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n.159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente ISEE) – ISEE ordinario o standard o ISEE corrente in corso di validità al momento di presentazione della domanda di iscrizione nelle liste di cui al comma 1: massimo 25 punti.

10. Per il criterio di cui alla lettera c) del comma 9 i figli a carico da considerare sono: figli minorenni, figli maggiorenni fino al compimento del ventiseiesimo anno di età se studenti o in stato di disoccupazione, figli inabili permanentemente al lavoro senza limiti di età;
11. Per il criterio di cui alla lettera d) comma 9 al punteggio iniziale viene sottratto un punto ogni cinquecento euro. Prima dell'effettuazione del calcolo il dato ISEE viene arrotondato per difetto ai cinquecento euro o suoi multipli. In caso di mancata presentazione della certificazione vengono assegnati 0 punti.
12. In caso di parità di punteggio, ha precedenza il beneficiario più giovane di età.
13. In caso di esaurimento della graduatoria di cui al comma 8, il Centro per l'impiego fissa nuovi termini per l'iscrizione alla lista di cui al comma 1.
14. I soggetti beneficiari possono prevedere prove atte ad accertare l'idoneità alle attività da svolgere da parte del lavoratore utilizzato.

art. 5 Misura dell'indennità giornaliera e misura del finanziamento

1. L'indennità giornaliera da corrispondere ai lavoratori utilizzati, individuati ai sensi dell'articolo 4, viene fissata in 50,46 euro. L'indennità spetta anche per i giorni di infortunio, ma non oltre la durata del cantiere.
2. La Regione contribuisce al finanziamento dei cantieri di lavoro assegnando un finanziamento pari al 100 per cento dell'indennità giornaliera e al 100 per cento del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo.
3. Rimangono a carico dei soggetti beneficiari le spese relative all'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 recante" Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art.6 Modalità di presentazione dei progetti

1. Nel caso di progetti finanziati totalmente dai soggetti beneficiari, la domanda di autorizzazione ed il relativo progetto sono presentati, a pena di esclusione, sull'apposito modulo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, sottoscritti digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e inviati tramite PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata entro il 31 dicembre 2019.
2. Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, la Regione approva i progetti di cui al comma 1 e ne autorizza la realizzazione.
3. Nel caso di progetti cofinanziati dalla Regione, la domanda di finanziamento, è presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, a partire dalle ore 10.00 del 12 aprile 2019 alle ore 12.00 del 6 maggio 2019.

art. 7 Progetti di cantieri di lavoro

1. I progetti di cantieri di lavoro devono prevedere la realizzazione di attività temporanee o straordinarie per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.

2. Ciascun progetto di cantiere di lavoro contiene le seguenti indicazioni:
a) soggetto beneficiario;
b) Comune ricompreso nei comprensori montani di cui all'allegato A riferito all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n.33 con meno di 15.000 residenti al 31dicembre 2018;
c) referente amministrativo del progetto;
d) coordinatore del progetto;
e) titolo del progetto;
f) finalità da perseguire;
g) descrizione delle attività da realizzare;
h) luogo di svolgimento delle attività;
i) numero di lavoratori coinvolti;
l) durata del cantiere espressa in numero di giornate lavorative;
m) previsione della sicurezza sul lavoro, durata dell'attività formativa, dispositivi di protezione individuale e piano della sicurezza;
n) costo complessivo dell'indennità giornaliera, della copertura INAIL, della copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e della copertura INPS;
o) svolgimento dell'eventuale prova idoneativa.
3. La durata dei cantieri di lavoro è non inferiore a 65 giornate e non superiore a 174 giornate.
4. I lavoratori utilizzati vengono impiegati per un orario giornaliero di 6,30 ore per cinque giorni feriali alla settimana.
5. Il progetto si intende validamente avviato quando almeno un lavoratore è impiegato nella attività del progetto.
6. I progetti devono essere avviati perentoriamente entro il 31 ottobre 2019 e concludersi entro il 30 giugno 2020.

art. 8 Monitoraggio

1. Il monitoraggio sull'andamento dei cantieri di lavoro è svolto dal Servizio competente in materia di osservatorio del mercato del lavoro.
2. Contestualmente all'inizio del periodo di utilizzazione dei lavoratori, i soggetti beneficiari effettuano la comunicazione obbligatoria mediante il Sistema informatico Adeline utilizzando il codice C.03.00 lavoro o attività socialmente utile (LSU-ASU).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_16_1_DGR_526_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 526
LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4. Adozione dei criteri per le prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati. Modifica parziale della DGR 2400/2017 "Adozione dei criteri per le prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati e istituzione della relativa Commissione d'esame".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);
VISTO l'articolo 7 ter, della sopra richiamata legge regionale 56/1986 e, in particolare:
- il comma 1, il quale prevede che a decorrere dall'annata venatoria 2011-2012, l'esercizio della caccia agli ungulati è consentito con cani da seguita di età inferiore ai due anni o con cani da seguita di età superiore ai due anni che hanno conseguito un apposito attestato abilitativo rilasciato dalla Regione, superando una prova pratica di valutazione valida per l'impiego venatorio su ogni specie selvatica cacciabile;
- il comma 4, il quale prevede che i criteri per le prove abilitative sono adottati dalla Regione, sentito il Comitato di cui all'articolo 6, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 25, comma 2, lettera a), laddove all'ultimo capoverso, definisce altresì prove cinofile le verifiche previste dalla normativa vigente al fine di abilitare i cani da caccia alla tipologia di impiego per cui sono stati selezionati;
VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140 e, in particolare il capitolo 11.8.4 (Indicazioni per le verifiche cinotecniche e abilitative alla caccia agli Ungulati con cani da seguita);
VISTA la propria deliberazione 1 dicembre 2017, n. 2400, recante "LR 56/1986, art. 7 ter, comma 3 e comma 4. Adozione dei criteri per le prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati e istituzione della relativa Commissione d'esame." con la quale tra l'altro sono stati individuati i criteri per le prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati;
VISTA la nota di data 10 dicembre 2018, della Società Italiana Prosegugio Fvg accolta al protocollo n. SCRI/80207 di data 12 dicembre 2018, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestale e ittiche, con la quale chiede che i "parametri di ammissione" all'esame abilitativo dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati, individuati dalla deliberazione n. 2400/2017, siano eliminati;
ATTESO che nell'allegato A della propria deliberazione n. 2400/2017 alla voce "Prove di valutazione" è individuata l'ammissibilità alla prova abilitativa per il conseguimento dell'abilitazione di cui all'articolo 7 ter, della legge regionale 56/1986 dei cani già in possesso di prova di lavoro con la qualifica di almeno "buono", di CAE 1 e BH oppure che abbiano frequentato un corso di addestramento di 10 ore organizzato da un centro di formazione riconosciuto ENCI (CFRE) (cfr. Albo Centri Cinofili ENCI) o, ancora, organizzato da un gruppo cinofilo ENCI, da una società speciale ENCI, da Associazioni venatorie o ambientaliste, da Riserve di caccia e Distretti venatori, purché tenuto e certificato da un addestratore cinofilo iscritto all'albo ministeriale, registro ENCI (cfr. DM 847 del 17/01/2013);
VISTO altresì che al quinto paragrafo, della lettera F. dell'allegato A della propria deliberazione n. 2400/2017 è previsto che per i cani che hanno frequentato il corso di 10 ore presso associazioni, campi ENCI, sezioni SIPS, Riserve di caccia, ecc., devono produrre dichiarazione degli stessi con dati del docente iscritto al registro ENCI;
RITENUTO che le previsioni sopra richiamate, possano essere attuate direttamente dal conduttore dell'ausiliario, consentendo allo stesso di educarlo in autonomia;
CONSIDERATO che le indicazioni fornite dalla Società Italiana Prosegugio Fvg permettono una semplificazione delle procedure propedeutiche all'effettuazione delle prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati;
CONSIDERATO altresì che l'acquisizione preventiva di attestazione da parte di Enti e di Organismi a ciò deputati, delle qualità attitudinali risulta peraltro onerosa in capo ai proprietari dei cani;

RITENUTO che il conseguimento anticipato di attestazione da parte di Enti e di Organismi a ciò deputati delle qualità attitudinali dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati non sia requisito indispensabile ai fini dell'abilitazione, in quanto sono le prove abilitative organizzate dall'Amministrazione regionale, determinanti per la valutazione dei cani stessi;
ATTESO che le proposte formulate dalla Società Italiana Prosegugio Fvg sono state sottoposte al previsto il parere del Comitato faunistico regionale, il quale nella seduta del 19 febbraio 2019 si espresso favorevolmente, proponendo ulteriori modifiche migliorative;
RITENUTO pertanto di modificare l'allegato A della propria deliberazione n. 2400/2017 con il recepimento delle proposte formulate dalla Società Italiana Prosegugio Fvg e dal Comitato faunistico regionale;
VISTO il documento tecnico a tal fine predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, adeguato alle indicazioni sopra riportate;
RITENUTO pertanto di sostituire l'allegato A della propria deliberazione n. 2400/2017 con il documento tecnico predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Di sostituire l'allegato A della propria deliberazione 1 dicembre 2017, n. 2400, con l'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.
2. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, è incaricata di dare attuazione alla presente liberazione con i necessari provvedimenti.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A

"Criteri per le prove abilitative dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati – LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4"

Premessa

Una corretta valutazione del cinegeta e del suo cane passa attraverso l'analisi del compendio di quattro macro parametri analitici.

1) Qualità morfo-funzionali: attestano i dati biometrici e morfologici (standard di razza o tipo) la relativa biomeccanica e le relative potenzialità aerobiche e anaerobiche. Sono parametri per la definizione di condizione, grado di salute e benessere animale (cfr. LR 20 ss.mm. 11/10/2012).
2) Qualità naturali del cane: oggetto di selezione che definisce il concetto stesso di razza e di attitudine. Si valutano anche rapportandole al relativo standard di lavoro (FCI-ENCI).
3) Qualità caratteriali: spesso legate al corretto sviluppo del comportamento e sintetizzabili in: equilibrio, docilità e capacità di apprendimento.
4) Qualità della relazione: espressione della corretta comunicazione etologica tra conduttore e cane. Questa può attestarsi o per particolare sensibilità e spontanea intesa tra cane e cinegeta o attraverso percorsi formativi e competenze addestrative specifiche (cfr. DM 847 del 17/01/2013).

Il corretto equilibrio tra queste 4 direttrici di lettura generano le linee guida per l'abilitazione di un cane da seguita in condizione, tipico, dotato, equilibrato e collegato, quindi sano, talentuoso, formato, non impattante e gestibile.

Prove di valutazione

I cani che hanno sostenuto con esito positivo la prova ENCI per cani da seguita con la qualifica di almeno "Buono" sono abilitati d'ufficio previa domanda al Servizio regionale competente.

Il cane che presenta caratteristiche non compatibili con il rispetto del benessere animale non può essere ammesso alla prova.

Al fine di poter valutare le doti qualitative fondamentali sopraindicate, le prove pratiche di valutazione devono prevedere:

A. Controllo del microchip e identificazione preliminare anagrafica.
B. Territorio agro-silvo-pastorale popolato delle specie cacciabili in Regione Friuli Venezia Giulia con segugio al fine di poter valutare l'interesse e il rispetto e la capacità di discriminazione olfattiva dimostrate dal cane in valutazione.
C. Un tempo della prova pratica che consenta di valutare le doti qualitative fondamentali del soggetto: disciplina, metodo di lavoro, affidabilità nell'azione di caccia, relazione e collegamento con il cinegeta e capacità atletiche.
D. Redazione di scheda di valutazione suddivisa e declinata nelle 3 sezioni. Nella scheda di valutazione deve essere riportata l'anagrafica del proprietario e del soggetto, l'identificazione attraverso la verifica del tatuaggio o del microchip, allegando una fotografia che ne attesti il riconoscimento.

La valutazione è espressa in centesimi. Il cane supera la prova di abilitazione se ottiene una valutazione media di almeno 51/100 nelle 3 sezioni previste in esame e qualora la valutazione non sia inferiore a 51/100 in più di una sezione. La scheda deve essere firmata e validata dall'intera commissione d'esame.

Per cani che hanno sostenuto con esito positivo la prova ENCI CAE 1 (cfr. regolamento dell'ente prova aperta anche a cani non iscritti ai libri genealogici) verranno valutate e compilate solamente le sezioni 1 e 3.

Per cani iscritti che hanno sostenuto con esito positivo la prova ENCI BH (cfr. regolamento dell'ente) verrà valutata e compilata solamente la sezione 1.

I cani brevettati ENCI (BH, CAE1) dovranno produrre il libretto delle qualifiche ENCI.

La prova abilitativa per conseguire l'abilitazione di cui all'art. 7 ter, della LR 56/1986 potrà essere svolta, previo assenso da parte del Direttore della Riserva di caccia interessata, al di fuori dei territori ricompresi in SIC, ZPS o ZSC. I periodi per lo svolgimento delle prove valutative sono ricompresi dal 15 agosto al 15 gennaio dell'anno successivo, fatte salve specifiche esigenze dell'ente.

Il numero massimo di soggetti da abilitare non potrà essere superiore a 20 per singola giornata di verifica.

Qualora il soggetto rilevi la traccia di selvatico e si lanci alla sua seguita, per non essere valutato negativamente, entro 60 minuti dall'inizio dell'azione di seguita dovrà rientrare e ritornare sotto il controllo del canettiere, rimane facoltà della commissione non squalificare il soggetto in caso di ritardato rientro, comunque non oltre i 90 minuti complessivi dall'inizio della seguita, in considerazione delle caratteristiche della razza, del territorio, delle condizioni climatiche, ecc...

Sono ammesse alla prova valutativa tutte le razze canine da seguita riconosciute dall'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI) e dalla Fédération Cynologique International (FCI) e loro ibridi o morfologicamente affini.

L'attestato di abilitazione, a seguito della prova pratica di valutazione di cui all'art. 7 ter, della LR 56/1986, dovrà prevedere i dati identificativi del soggetto abilitato (nome, sesso, mantello, data di nascita, numero di microchip o del tatuaggio identificativo).

Allegato B

Scheda di valutazione

prova abilitativa dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati

LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4

Nome del cane: ______________________

Razza: ______________________

Maschio ☐ Femmina ☐

Mantello: ______________________ Colore: ______________________

Data di nascita: ______________________ Roi/Rsr: ______________________

Microchip: ______________________

Proprietario del cane: ______________________

Allevatore: ______________________

Conduttore: ______________________

Indirizzo: ______________________

Nato a: ______________________ il ______________________

Telefono: ______________________ e-mail ______________________

Foto del cane:

Sessione d'esame del: ______________________

Luogo: ______________________

Riserva di caccia: ______________________

Membri Commissione presenti:

____

____

____

Scheda di valutazione

prova abilitativa dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati

LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4

Sezione 1
Qualità naturali del cane

Attitudine	.... / 50
Cerca e iniziativa	.... / 20
Accostamento	.... / 5
Scovo e seguita	.... / 10
Coesione (intraspecifica)	.... / 5
Voce e abbaio a fermo	.... / 10

TOTALE	.... / 100

Nome del cane: ______________________________
Microchip: ______________________________

La Commissione: ______________________________
____
____

Scheda di valutazione

prova abilitativa dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati

LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4

Sezione 2
Qualità caratteriali

Equilibrio	.... / 50
Docilità	.... / 10
Socievolezza	.... / 10
Tempra	.... / 10
Temperamento	.... / 10
Eccitabilità	.... / 10
TOTALE	.... / 100

Nome del cane: ______________________________

Microchip: ______________________________

La Commissione: ______________________________

____

____

Scheda di valutazione

prova abilitativa dei cani da seguita per il prelievo degli ungulati

LR 56/1986, art. 7 ter, comma 4

Sezione 3
Qualità della relazione con il cinegeta

Addestramento	.... / 50
Obbedienza	.... / 20
Comunicazione	.... / 5
Collegamento	.... / 15
Condivisione	.... / 10
TOTALE	.... / 100

Nome del cane: ______________________________

Microchip: ___________________________________

La Commissione: ____________________________

____

____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_16_1_ADC_AMB ENERPN GHIAIE PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla società Ghiaie Ponte Rosso Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 846/AMB emesso in data 08.02.2019, è stato assentito alla società GHIAIE PONTE ROSSO SRL (PN/IPD/2828/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 06.03.2047, moduli massimi 0,020 (pari a l/sec. 2) e medi 0,020 (pari a l/sec. 2) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 775 mc, per uso bagnatura depositi inerti-nebulizzazione impianto semovente e servizi igienici, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presenti sul terreno censito al foglio 4, mappale 1289.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERPN PETRACCO EMANUELA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Petracco Emanuela.

La Ditta PETRACCO EMANUELA, con sede in Via Scuole, 27 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 25/03/2019, la variante sostanziale alla concessione, assentita con decreto n. 2346 del 03/12/2014, per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 8 Pcn. 148	pozzo 1	23	23	23	irrigazione colture
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 9 Pcn. 36 e 38	pozzo 2	20	20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 2 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERPN PIGHIN SILVANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Decreto di rinnovo in concessione di derivazione d'acqua al sig. Pighin Silvano (IPD/2771.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1490/AMB emesso in data 27.03.2019, è stato rinnovato al sig. Pighin Silvano il diritto di continuare a derivare, fino al 06.06.2047, moduli max. 0,0116 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 3.500 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 5 mappale 80 per l'uso potabile legato alla cucina ed i servizi igienici dell'attività.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERPN PONTAROLO ENGINEERING SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla società Pontarolo Engineering Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 528/AMB emesso in data 22.01.2019, è stato assentito alla società PONTAROLO ENGINEERING SPA (PN/IPD/3112/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.08.2048, moduli massimi 0,0282 (pari a l/sec. 2,82) e medi 0,0037 (pari a l/sec. 0,37) d'acqua potabile, per un quantitativo annuo non superiore a 11.750 mc, da utilizzare per i servizi igienici, antincendio ed industriale, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreni censiti rispettivamente al foglio 3 mappale 1653 e foglio 3 mappale 1495.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERUD COLLINI VALENTINO E ALTRE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Collini Valentino e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione risorse idriche n.:

4922/AMB UD/IPD/3213/2, di data 17 dicembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 19/04/2048, alla Ditta COLLINI VALENTINO & MARIO S.N.C., con sede in Via Matteotti n. 6 - Osoppo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, per un prelievo massimo annuo complessivo di 70.000 mc, mediante presa sotterranea in Comune di San Daniele del Friuli (UD), individuata catastalmente al Foglio 2 particella 2, ad uso industriale.

652/AMB UD/IPD/6687/1, di data 29 gennaio 2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2042, alla Ditta SEMENTI DOM DOTTO S.P.A., con sede in Via Lavariano n. 41 - Mortegliano (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acque sotterranee mediante n. 2 pozzi in Comune di Mortegliano (UD), individuati al Foglio 12, rispettivamente particella 231 e particella 250, per una portata di complessivi moduli massimi 0,11 e complessivi moduli medi 0,11, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 6.800, ad uso industriale.

660/AMB UD/IPD/6717/1, di data 29 gennaio 2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2041, alla SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., con sede in Via Punt Dal Crep n. 28 - Varmo (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, mediante un pozzo in Comune di Bertiolo, Foglio 24 mappale 72, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 2.350.

731/AMB UD/IPD/6721/1, di data 31 gennaio 2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2036, alla SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., con sede in Via Punt Dal Crep n. 28 - Varmo (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 13.257, mediante le seguenti prese da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pozzo n.1	Varmo	Fg. 24 mapp. 197	irrigazione colture	7.600
Pozzo n.2	Varmo	Fg. 19 mapp. 312	irrigazione colture	2.110
Pozzo n.3	Varmo	Fg. 19 mapp. 59	irrigazione colture	935
Pozzo n.4	Varmo	Fg. 11 mapp. 89	irrigazione colture	1.820
Pozzo n.5	Varmo	Fg. 10 mapp. 559	irrigazione colture	792

732/AMB UD/IPD/3266/2, di data 31 gennaio 2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2056, alla UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE, con sede in Via Palladio n. 8 - Udine (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,28, pari a 28 l/sec, e complessivi moduli medi 0,15, pari a 15 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 77.000, mediante opera di presa sotterranea localizzata nel Comune di Udine, Foglio 56 particella 1502, per irrigazione colture presso l'Azienda Agraria Universitaria "A. Servadei".

786/AMB UD/IPD/3459/2, di data 4 febbraio 2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046, alla Società EVRAZ PALINI E BERTOLI S.R.L., avente sede in Via Fermi n. 28 - San Giorgio di Nogaro (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,068 e complessivi moduli medi 0,068, pari a 6,8 l/sec, mediante le seguenti prese sotterranee:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico	Volume concesso (mc)
				Min	Med	Max		
Pz1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 17 mapp. 124	Pozzo 1	/	6	6	Industriale e antincendio	200.000
Pz2	San Giorgio di Nogaro	Fg. 17 mapp. 124	Pozzo 2	/	0,8	0,8	Igienico-sanitario	25.500

831/AMB UD/IPD/6712/1, di data 7 febbraio 2019, è stato concesso alla Ditta DELLA SCHIAVA FABIO, con sede in Via Ferrovia n. 15 - Codroipo (UD), per 40 (quaranta) anni, il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,10, pari a 10 l/sec, e complessivi moduli medi 0,08, pari a 8 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 8.000 mc, mediante opera di presa sotterranea in Comune di Campoformido, Foglio 7 mappale 121.

932/AMB UD/IPD/2899/3 del 15 febbraio 2019, è stato concesso, fino alla data dell'11/07/2058, alla Ditta AZ. AGR. TURATO FRANCESCO, avente sede in Via Aquileia n. 61, fraz. Crauglio - San Vito al Torre (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,38 e complessivi moduli medi 0,38, pari a 38 l/sec, da pozzo ubicato in Comune di Pavia di Udine, Foglio 24 mappale 117, per un prelievo massimo annuo complessivo di 58.240 mc.

981/AMB UD/IPD/3106/3, di data 20 febbraio 2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2056, alla Ditta VERZEGNASSI GIORGIO, con sede in Via Campi n. 3 - Campolongo Tapogliano (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, mediante pozzo in Comune di San Vito al Torre, localizzato al Foglio 3 mappale 249, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,30, pari a 30 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 12.000.

1056/AMB UD/IPD/6715/1, di data 26 febbraio 2019, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, alla Ditta VIGNE FORNASARI DI DI GIUSTO MARCO, con sede in Via M. Deganutti n. 28 - Buttrio (UD), nuova concessione per la derivazione di moduli massimi 0,04 e moduli medi 0,04 di acqua ad uso irriguo agricolo, mediante presa sotterranea in Comune di Buttrio, ubicata al Foglio 6 particella 120, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 469,5.

1057/AMB UD/IPD/6387/1, di data 26/02/2019, è stata assentita, fino a tutto il 21/12/2051, alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., con sede in Via Punt Dal Crep n. 28 - Varmo (UD), concessione in sanatoria per la derivazione di moduli massimi 0,40 e moduli medi 0,40, pari a 40 l/sec, di acqua ad uso irriguo agricolo, mediante presa sotterranea localizzata in Comune di Varmo, Foglio 20 mappale 325, per un prelievo massimo annuo complessivo di 14.464 mc.

1128/AMB UD/IPD/6701/1, di data 28/02/2019, è stata assentita, per 30 (trenta) anni, alla AZIENDA AGRICOLA SANTA CROCE DI NICOLA DE SABBATA & C. S.A.S., con sede in Via Del Molino - fraz. Terenzano - Pozzuolo del Friuli (UD), concessione alla derivazione di acqua pubblica ad uso esclusivo zootecnico, mediante nuovo pozzo di emergenza in Comune di Pozzuolo del Friuli, Foglio 12 mapp. 137, da utilizzare in caso di malfunzionamento del pozzo principale adiacente, di cui a concessione già accordata, di moduli 0,20, per un volume massimo annuo complessivo di 50.000 mc.

Udine, 1 aprile 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI FAGAGNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: Comune di Fagagna.

Il COMUNE DI FAGAGNA, con sede in Piazza Unità d'Italia n. 3 - 33034 Fagagna (UD), ha chiesto in data 12/02/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea, da realizzare per garantire il soddisfacimento del fabbisogno idrico degli animali presenti nell'Oasi dei Quadris e per l'alimentazione degli stagni in essa esistenti:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fagagna	Fg. 3 Pcn 260	/	2,5	3,75	15	Igienico/assimilati

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_AMB ENERUD VIT E C. SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015,

n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vit e C. Srl.

La Ditta VIT.E.C. SRL, con sede in Via Vecchia Di Luincis, 19 - 33025 Ovaro (UD), ha chiesto in data 21/01/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da realizzarsi in corrispondenza di una briglia esistente:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Prato Carnico	Schiavrin	Torrente Pesarina Sponda sinistra	260	931	1700	idroelettrico

e con le seguenti caratteristiche:

Impianto	Quota prelievo (s.l.m.m)	Quota restituzione (s.l.m.m)	Salto impianto (m)	Potenza nominale (Kw)
1	911,03	903,70	7,33	66,90

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01/08/2019..con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Prato Carnico
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Maria Rosa Delli Zotti
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 2 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_16_1_ADC_CACCIA RIS ITT AVVIO PROCEDIMENTO RISERVE DI CACCIA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento a Riserva di caccia per l'annata venatoria 2019/2020.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 della LR 20 marzo 2000, n. 7, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per le ammissioni e i trasferimenti alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2019/2020 - così come previsto dall' articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 8, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In osservanza all'articolo 14 della LR 7/2000 si rende noto che:
Unità organizzativa competente: Servizio caccia e risorse ittiche
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.

Responsabile del procedimento: dott. Dario Colombi - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria".
Responsabile dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Silvia Favit.

Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR n. 7/2000 e in applicazione dell'articolo 8, comma 1 del D.P.Reg. 0339/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Informativa sulla privacy ex art. 13 GDPR 2016/679/UE.
I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/gestione-venatoria/FOGLIA1/

Udine, 1 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

19_16_1_ADC_FIN PATR CONC DEM GRADO-SOCIETÀ CANOTTIERI AUSONIA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. Avviso di presentazione di istanza per la variazione al contenuto della concessione rilasciata con decreto n. 460/2.8.3-559-571 dd. 02.03.2016 dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica, per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo, ed area a terra, beni attrezzati per attività diportistiche nonché di un edificio adibito a sede sociale, beni del demanio marittimo regionale individuati in Comune di Grado, ampliamento interessante porzione delle pp.cc.nn. 200/109 del FM 33 e 200/113 del FM 38 per complessivi mq 185,65. - Scadenza concessione: 14.03.2022.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTO il decreto n. 460/2.8.3-559-571 dd. 02.03.2016 dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, rilasciato all'Associazione Sportiva Dilettantistica - Società Canottieri Ausonia, per il mantenimento ed utilizzo, fino al 14.03.2022 di uno specchio acqueo ed area a terra con pontile e scivolo attrezzati per attività diportistiche, nonché di un edificio adibito a sede sociale, occupazioni ed utilizzi insistenti su beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Grado, porzione di complessivi 1.350,30 mq delle pp.cc.nn. 200/109 del F.M. 33 e 200/113 del F.M. 38;
VISTA la nota dd. 15.02.2019 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 3665 dd. 19.02.2019 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza, ex art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per la variazione, con ampliamento, al contenuto della concessione demaniale di cui al decreto n. 460/2.8.3-559-571 dd. 02.03.2016 succitato, variazione consistente nell'utilizzo di zattere in legno, con porzione di specchio acqueo e n. 2 pali, a servizio del pontile già assentito in concessione, da utilizzarsi per agevolare le operazioni di messa in acqua delle canoe, utilizzi insistenti su beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Grado (Go), ampliamento di complessivi mq 185,65, interessante porzione delle pp.cc.nn. 200/109 del F.M. 33 e 200/113 del F.M. 38 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
ATTESO che l'utilizzo delle citate zattere risulta necessario al fine di agevolare le operazioni di messa in acqua delle canoe che, diversamente, in condizioni di bassa marea, risultano difficoltose da potersi effettuare dal pontile in c.a. già assentito in concessione all'istante.
RITENUTO pertanto opportuno, procedere alla pubblicazione dell'avviso di istanza al solo fine della presentazione di eventuali osservazioni;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 17.04.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 18 aprile 2019 e fino al 07 maggio 2019;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Ser-

vizio demanio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
Trieste, 5 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area richiesta in concessione

19_16_1_ADC_SAL INT EMERGENZA SANITARIA I PUBB 2019_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - Prima pubblicazione per l'anno 2019.

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE PRIMA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2019 (INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 92 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 21.6.2018)	
AZIENDE SANITARIE	INCARICHI VACANTI
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	1
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	3

AVVISO 1° STRALCIO

Ai sensi dell'articolo 92 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, si provvede alla prima pubblicazione per l'anno 2019 degli elenchi degli incarichi vacanti di medici di emergenza sanitaria territoriale, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie.
Al conferimento degli incarichi si procede prioritariamente solo con le assegnazioni per trasferimento a cura delle Aziende sanitarie interessate.
Si informa che, una volta concluse le assegnazioni per trasferimento, si provvederà alla pubblicazione di un successivo avviso ai fini dell'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili secondo le procedure previste dall'art. 92 dell'A.C.N. e dall'art. 9 del DL n. 135/2018.

Soggetti interessati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lett. a), dell'A.C.N., possono partecipare prioritariamente all'assegnazione di un ambito territoriale carente, attraverso la procedura del trasferimento:
i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono.

Regole per la presentazione della domanda

La domanda per trasferimento, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata alla Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli incarichi vacanti relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2019, secondo lo schema riportato di seguito.

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ___ del ____________, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ___________________________in data _________________con voto___________;

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione _________________________ Azienda ______________________ dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________, Azienda______________________ dal ______________ al _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N., nei seguenti periodi:

dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda ______________________________ Azienda ______________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ______________________________
____
____
____

Dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ______________________________ (__) CAP ____________
via ______________________________ Tel. ______/____________
indirizzo e mail______________________________ pec ______________________________

In fede.

data ______________________________ Firma ______________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 8, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati**.
(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-290/2019-presentato il-05/02/2019
GN-316/2019-presentato il-07/02/2019
GN-410/2019-presentato il-20/02/2019
GN-411/2019-presentato il-20/02/2019
GN-447/2019-presentato il-25/02/2019
GN-482/2019-presentato il-28/02/2019
GN-483/2019-presentato il-28/02/2019
GN-488/2019-presentato il-28/02/2019
GN-489/2019-presentato il-28/02/2019
GN-494/2019-presentato il-01/03/2019
GN-537/2019-presentato il-08/03/2019
GN-578/2019-presentato il-14/03/2019
GN-615/2019-presentato il-18/03/2019
GN-616/2019-presentato il-18/03/2019
GN-617/2019-presentato il-18/03/2019
GN-621/2019-presentato il-19/03/2019
GN-622/2019-presentato il-19/03/2019
GN-623/2019-presentato il-19/03/2019
GN-624/2019-presentato il-19/03/2019
GN-627/2019-presentato il-19/03/2019
GN-628/2019-presentato il-19/03/2019
GN-629/2019-presentato il-19/03/2019
GN-630/2019-presentato il-19/03/2019
GN-632/2019-presentato il-19/03/2019
GN-638/2019-presentato il-21/03/2019
GN-643/2019-presentato il-21/03/2019
GN-644/2019-presentato il-21/03/2019
GN-645/2019-presentato il-21/03/2019
GN-654/2019-presentato il-21/03/2019
GN-655/2019-presentato il-21/03/2019
GN-656/2019-presentato il-21/03/2019
GN-660/2019-presentato il-22/03/2019
GN-664/2019-presentato il-26/03/2019
GN-674/2019-presentato il-27/03/2019
GN-675/2019-presentato il-27/03/2019
GN-677/2019-presentato il-28/03/2019
GN-678/2019-presentato il-28/03/2019
GN-679/2019-presentato il-28/03/2019
GN-680/2019-presentato il-28/03/2019
GN-681/2019-presentato il-29/03/2019
GN-690/2019-presentato il-01/04/2019
GN-692/2019-presentato il-01/04/2019
GN-695/2019-presentato il-01/04/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

RILIEVI DI TRASPOSIZIONE

GN-528/2019-presentato il-07/03/2019
GN-529/2019-presentato il-07/03/2019
GN-530/2019-presentato il-07/03/2019
GN-531/2019-presentato il-07/03/2019
GN-532/2019-presentato il-07/03/2019
GN-583/2019-presentato il-15/03/2019
GN-584/2019-presentato il-15/03/2019
GN-585/2019-presentato il-15/03/2019
GN-586/2019-presentato il-15/03/2019
GN-646/2019-presentato il-21/03/2019
GN-647/2019-presentato il-21/03/2019
GN-648/2019-presentato il-21/03/2019
GN-649/2019-presentato il-21/03/2019
GN-652/2019-presentato il-21/03/2019
GN-653/2019-presentato il-21/03/2019
GN-673/2019-presentato il-27/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-433/2019-presentato il-05/03/2019
GN-438/2019-presentato il-05/03/2019
GN-479/2019-presentato il-12/03/2019
GN-494/2019-presentato il-13/03/2019
GN-529/2019-presentato il-15/03/2019
GN-546/2019-presentato il-18/03/2019
GN-548/2019-presentato il-18/03/2019
GN-549/2019-presentato il-18/03/2019
GN-552/2019-presentato il-19/03/2019
GN-559/2019-presentato il-19/03/2019
GN-562/2019-presentato il-20/03/2019
GN-597/2019-presentato il-22/03/2019
GN-603/2019-presentato il-25/03/2019
GN-606/2019-presentato il-25/03/2019
GN-608/2019-presentato il-25/03/2019
GN-612/2019-presentato il-26/03/2019
GN-235/2019-presentato il-08/02/2019
GN-367/2019-presentato il-22/02/2019
GN-379/2019-presentato il-25/02/2019
GN-384/2019-presentato il-26/02/2019
GN-386/2019-presentato il-26/02/2019
GN-391/2019-presentato il-26/02/2019
GN-392/2019-presentato il-26/02/2019
GN-437/2019-presentato il-05/03/2019
GN-452/2019-presentato il-06/03/2019
GN-457/2019-presentato il-06/03/2019
GN-482/2019-presentato il-12/03/2019
GN-486/2019-presentato il-12/03/2019
GN-560/2019-presentato il-19/03/2019
GN-563/2019-presentato il-20/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-235/2019-presentato il-08/02/2019
GN-367/2019-presentato il-22/02/2019
GN-379/2019-presentato il-25/02/2019
GN-384/2019-presentato il-26/02/2019
GN-386/2019-presentato il-26/02/2019
GN-391/2019-presentato il-26/02/2019
GN-392/2019-presentato il-26/02/2019
GN-437/2019-presentato il-05/03/2019
GN-452/2019-presentato il-06/03/2019
GN-457/2019-presentato il-06/03/2019
GN-482/2019-presentato il-12/03/2019
GN-486/2019-presentato il-12/03/2019
GN-560/2019-presentato il-19/03/2019
GN-563/2019-presentato il-20/03/2019
GN-585/2019-presentato il-21/03/2019
GN-587/2019-presentato il-21/03/2019
GN-588/2019-presentato il-21/03/2019
GN-589/2019-presentato il-21/03/2019
GN-613/2019-presentato il-26/03/2019
GN-614/2019-presentato il-26/03/2019
GN-615/2019-presentato il-26/03/2019
GN-617/2019-presentato il-26/03/2019
GN-618/2019-presentato il-26/03/2019
GN-619/2019-presentato il-26/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1131/2019-presentato il-06/03/2019
GN-1168/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1225/2019-presentato il-12/03/2019
GN-1306/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1307/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1308/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1341/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1366/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1373/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1383/2019-presentato il-19/03/2019
GN-1387/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1388/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1396/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1400/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1447/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1448/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1453/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1454/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1455/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1464/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1465/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1481/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1483/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1484/2019-presentato il-22/03/2019

GN-1493/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1494/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1495/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1502/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1504/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1505/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1506/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1516/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1519/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1520/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1521/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1523/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1535/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1536/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1541/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1542/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1543/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1544/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1556/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1558/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1596/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1609/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1628/2019-presentato il-29/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1102/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1103/2019-presentato il-05/03/2019
GN-1245/2019-presentato il-13/03/2019
GN-1260/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1262/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1273/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1301/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1363/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1394/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1445/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1532/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1533/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1534/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1566/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1567/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1568/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1569/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1659/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1401/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1408/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1413/2013-presentato il-20/03/2019
GN-1431/2019-presentato il-200/3/2019
GN-1432/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1446/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1486/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1487/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1488/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1541/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1556/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1558/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1577/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1603/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1620/2019-presentato il-29/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-314/2019-presentato il-10/01/2019
GN-1107/2019-presentato il-31/01/2019
GN-1144/2019-presentato il-31/01/2019
GN-1150/2019-presentato il-31/01/2019
GN-1199/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1228/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1232/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1530/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1576/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1684/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1687/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1790/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1794/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1796/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1797/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1799/2019-presentato il-14/02/2019
GN-1848/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1992/2019-presentato il-19/02/2019

GN-1994/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1995/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1996/2019-presentato il-20/02/2019
GN-1997/2019-presentato il-20/02/2019
GN-1998/2019-presentato il-20/02/2019
GN-1999/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2000/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2001/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2002/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2003/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2004/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2005/2019-presentato il-20/02/2019
GN-2052/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2075/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2076/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2112/2019-presentato il-22/02/2019
GN-2113/2019-presentato il-22/02/2019
GN-2157/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2158/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2159/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2160/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2161/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2211/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2212/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2213/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2214/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2215/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2216/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2217/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2218/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2219/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2220/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2221/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2329/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2331/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2402/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2404/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2405/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2406/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2407/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2456/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2518/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2519/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2545/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2546/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2547/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2548/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2607/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2608/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2648/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2649/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2650/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2651/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2696/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2742/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2744/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2794/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2795/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2797/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2800/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2801/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2802/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2803/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2824/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2855/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2856/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2857/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2858/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2859/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2889/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2890/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2891/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2940/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2941/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2942/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2943/2019-presentato il-14/03/2019

19_16_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF 1-2019 COMP MONFALCONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Monfalcone n. 1/COMP/2019.

"Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 827/16, 827/17 e 827/18, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di MONFALCONE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 17 aprile 2019."
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_16_3_GAR_INNOVAFVG ASTA VENDITA MACCHINA TRACCIATURA TRIDIMENSIONALE III ESPERIMENTO_019

Consorzio Innova FVG - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di una macchina di tracciatura tridimensionale marca Fratelli Rotondi modello Tricoord 2000 SFE, III esperimento.

Consorzio Innova FVG, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018, rende noto che il giorno 03 maggio 2019, alle ore 14,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni mobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

MACCHINA DI TRACCIATURA TRIDIMENSIONALE MARCA FRATELLI ROTONDI, MODELLO TRICOORD 2000 SFE COMPLETA DI VISORE VISOCHEK S&H.

Il bene sopraddetto è più accuratamente descritto all'allegato 1 del bando, disponibile in copia presso la sede della società venditrice, per consultazione.
Le offerte dovranno pervenire nel modo ritenuto più opportuno, presso la sede legale, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03 maggio 2019.
Il prezzo base di asta è determinato in Euro 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00), al netto di oneri fiscali.
Informazioni e copia del bando possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico di Consorzio Innova FVG dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito http://www.innovafvg.it/index.php?id=34011.
Amaro, 8 aprile 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO INNOVA FVG:
prof. Michele Morgante

19_16_3_GAR_INNOVAFVG ASTA VENDITA SPETTROMETRO III ESPERIMENTO_021

Consorzio Innova FVG - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di uno spettrometro sequenziale marca PANalytical modello Axios PW 4400, III esperimento.

Consorzio Innova FVG, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018, rende noto che il giorno 03 maggio 2019, alle ore 16,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni mobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

SPETTROMETRO SEQUENZIALE MARCA PANALYTICAL MODELLO AXIOS PW4400, COMPLETO DI SOFTWARE E SISTEMA DI REFRIGERAZIONE AD ACQUA MARCA AERMEC MODELLO AN2007A

Il bene sopraddetto è più accuratamente descritto all'allegato 1 del bando, disponibile in copia presso la

sede della società venditrice, per consultazione.
Le offerte dovranno pervenire nel modo ritenuto più opportuno, presso la sede legale, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03 maggio 2019.
Il prezzo base di asta è determinato in Euro 118.901,25 (centodiciottomilanovecentouno/25), al netto di oneri fiscali.
Informazioni e copia del bando possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico di Consorzio Innova FVG dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito http://www.innovafvg.it/index.php?id=34011.
Amaro, 8 aprile 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO INNOVA FVG:
prof. Michele Morgante

19_16_3_AVV_COM AVIANO 1 VAR PRPC RIVE_009

Comune di Aviano (PN)
Avviso di approvazione della 1^ variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Rive".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 - comma 7 - della L.R. n.5/2007 e s.m.i., dell'art.7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres. e dell'art.6 - ultimo comma - del vigente "Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali e per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" del Comune di Aviano (approvato con deliberazione C.C. n.49 del 31.05.2016)

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n.49 del 27.03.2019 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato il progetto della 1^ Variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "RIVE" come precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n.171 del 24.10.2018.
Aviano, 17 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO,
AMBIENTE E COMMERCIO:
geom. Daniele Santarossa

19_16_3_AVV_COM BUJA 40 PRGC_BUR 14 RETTIFICA_020

Comune di Buja (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale. Pubblicato sul BUR n. 14 del 3 aprile 2019. Avviso di rettifica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

In riferimento all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 3 aprile 2019 relativo all'approvazione della Variante n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale,

RENDE NOTO

Che nell'oggetto dell'avviso la parola "adozione" deve correttamente leggersi "approvazione".
Buja, 8 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
p.i. Diana Maria Alloi

19_16_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 46 PRGC_006

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 01.04.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale di Camino al Tagliamento (integrazione delle norme tecniche di attuazione con l'inserimento dell'art. 45 "interventi su aree perimetrate adiacenti agli insediamenti storici).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale in via Roma n. 2 e sul sito web del Comune di Camino al Tagliamento per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Camino al Tagliamento, 2 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTVA
IL SINDACO:
dott. Nicola Locatelli

19_16_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 47 PRGC_005

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 01.04.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto in ordine alla variante di livello comunale n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale di Camino al Tagliamento (adeguamento delle definizioni, dei parametri edilizi e delle destinazioni d'uso, con sostituzione della base cartografica degli strumenti urbanistici vigenti), sono state presentate n. 2 osservazioni che sono state accolte ed ha approvato la variante stessa adeguando l'elaborato di zonizzazione.
Camino al Tagliamento, 2 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTVA
IL SINDACO:
dott. Nicola Locatelli

19_16_3_AVV_COM CASTELNOVO DEL FRIULI 8 PRGC_011

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015;
Visto l'art. 11 della L.R. n. 19/2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Castelnovo del Friuli ha approvato la Variante n. 8 al PRGC che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Castelnovo del Friuli, 5 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Marinella Zannier

19_16_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI REGOLAM COM INSTALL TEL MOB_004

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'articolo 16, comma 8, della Legge Regionale 18.03.2011, n. 3 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Comunale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile.
Cervignano del Friuli, 3 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

19_16_3_AVV_COM CODROIPO 14 PRGC CENTRO STORICO_014

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 14 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 88 del 01.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 14 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest), non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.
Codroipo, 4 aprile 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_16_3_AVV_COM FAGAGNA 48 PRGC_007

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale (Lavori di realizzazione di nuova viabilità ciclopedonale Moruzzo-Fagagna-Rive D'Arcano).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 25.09.2015, n. 21, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.04.2019 al 03.06.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.

Fagagna, 17 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Paolo Martina

19_16_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 12 PRGC_016

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa all'approvazione del progetto preliminare per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 2 del 27 marzo 2019, è stato approvata la Variante n.12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'approvazione del progetto preliminare per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Muzzana del Turgnano, 4 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

19_16_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 13 PRGC_015

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa alla modifica della classificazione urbanistica di un'area del territorio comunale sita in via Roma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 3 del 27 marzo 2019, è stato approvata la Variante n.13 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica della classificazione urbanistica di un'area del territorio comunale sita in via Roma.

Muzzana del Turgnano, 4 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

19_16_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 14 PRGC_008

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa pubblica denominato "Zone A" e contestuale adozione della variante n. 14 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.Reg. 20.03.2008 n.086/Pres
Vista la L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 4 del 27 marzo 2019, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa pubblica denominato "ZONE A" e contestualmente è stata adottata la Variante n.14 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale
- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Muzzana del Turgnano, 8 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott. pian. Luca Marcatti

19_16_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 44 PRGC_003

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 44 - Adozione ai sensi della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE INCATICATO DI P.O.

Vista la LR.. 21/2015 ed in particolare l'art. 8 comma 1 e 2;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2019 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Adozione Variante Urbanistica non sostanziale n. 44 al vigente PRGC, promossa dalla Inca Properties s.r.l., ai sensi della L.R. 21/2015 artt. 3 - 4 - 5 - 8" è stata adottata la Variante n. 44 al P.R.G.C..
Che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso gli Uffici Comunali dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. I predetti documenti sono anche consultabili sul sito comunale.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Luciano Liut

19_16_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 41 PRGC_018

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 41 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 41 al P.R.G.C. ed è stata avviata la verifica di assoggettabilità della variante medesima alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, la deliberazione consiliare di adozione della variante con i relativi elaborati viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.04.2019 al 20.05.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali o tramite il sito istituzionale del comune.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 4 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

19_16_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO 1 PRGC_017

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRGC del Comune di Savogna d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 03.04.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Savogna d'Isonzo.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 della D.P.Reg. 086/Pres e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio tecnico comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Savogna d'Isonzo, 4 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

19_16_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 21 PRGC_010

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 8, commi 5 - 6, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 25/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese (UD) ha approvato la variante n.21 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Trivignano Udinese, 4 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO:
dott. arch. Luca Manzini

19_16_3_AVV_COM UDINE 21 PRGC_002

Comune di Udine - Servizio Mobilità, Energia e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n. 21 del 25 settembre 2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 d'ord. del 25 marzo 2019 è stata adottata la Variante n. 21 al P.R.G.C. relativa alla pista ciclabile di via Laipacco con approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contestuale adozione di variante al P.R.G.C. ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 17 aprile 2019 al giorno 3 giugno 2019 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul P.R.G.C. e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.

Udine, 2 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'U.O. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

19_16_3_AVV_COM VERZEGNIS 18 PRGC_012

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 4 del 04/01/2019 è stata adottata la Variante n° 18 al P.R.G.C. riguardante all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della S.R. 512 "del lago di Cavazzo" con la S.P. 1 di "Verzegnis"

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 24 del 25/03/2019, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 18 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Verzegnis, 5 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

19_16_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP 927-928-929 ROTATORIA PORTOROSEGA_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva a Friuli Venezia Giulia Strade Spa della sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. R2 - Rotatoria al Km. 127+748 - Incrocio con via Portorosega

- Dispositivi di deposito, prot. n. 927, 928 e 929 del 04/04/2019 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(…omissis…)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, così come di seguito schematizzato e riportato:

ENI S.p.A., con sede in Roma, c.f. 00905811006
quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 11.586,11
C.C. Monfalcone
Fg. 30 mapp. 6568, Strade fondiario, mq 172
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma, c.f. 01585570581
quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 1.411,89
C.C. Monfalcone
Fg. 30 mapp. 934/26, Improduttivo, mq 131
Solvay & C. società anonima, con sede in Rosignano Marittimo (LI)
quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 625,11
C.C. Monfalcone
Fg. 30 mapp. 534/16, Improduttivo, mq 58

(…omissis…)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1765/VS.3.14 del 17/04/2014.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_16_3_CNC_IST RIC BURLO BANDO 1 DIRIG ANESTESIA E RIANIMAZIONE_001_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione del Responsabile della S.S.D. Politiche del personale *ad interim* n. 70 del 27 marzo 2019 è bandito

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 483/1997 e 484/1997.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS **OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;

- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 483/1997:

a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) il diploma di specializzazione nella disciplina di anestesia e rianimazione;

c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.

Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza *(pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).*

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;

- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati *ut supra*.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di *abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche ,valdesi e ortodosse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 N. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, si svolgeranno, in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. La data in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Punteggio per i titoli e per le prove di esame

La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

9. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti

saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

10. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

11. Trattamento dei dati personali

A norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

12. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie speciale n. _____ del __________; il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del __________.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Michela Petrazzi, Dirigente Amministrativo della SSD Politiche del Personale.

Responsabile della SSD Politiche del Personale *ad interim*: Dott.ssa Serena Sincovich

Al Commissario Straordinario

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a____________________________ il ______________ ;
2. di risiedere a ________________ , in via/piazza __________________n.____ ;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________________ ;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ______________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ____________________________

   ____ ;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):________________________

   ____

   conseguito il __________ presso_____________________________ ;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____________________________________

   ____

   ____ ;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____
____
______________________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g): ______________________________ .
12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;
13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza____ n. __________

telefono (anche cellulare) n. ______________________________

e-mail ____________________fax______________PEC________________________________

CAP _______________________comune______________________________provincia ________________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

____________________________ ____________________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

FAC SIMILE   CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a ____ presenta il seguente curriculum formativo – professionale quale allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria.

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

(N.B.: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in conformità alle esigenze esplicitate nell'avviso)

CURRICULUM PROFESSIONALE:

TITOLI DI CARRIERA

- Di avere prestato/prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

denominazione Ente	periodo		qualifica inquadramento
	dal	al	

a rapporto esclusivo/part time a _____ h.

CURRICULUM FORMATIVO:

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- Di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- Di avere partecipato alla stesura dei seguenti lavori editi a stampa/abstracts:

-
-
-
-
-
-
-
-

ATTIVITA' DIDATTICA

- Di avere svolto la seguente attività didattica: *(indicare Ente presso il quale è stata svolta, denominazione del corso, ore di insegnamento, anno di svolgimento)*

-
-
-

INCARICHI

- Di avere svolto i seguenti incarichi libero professionali/ collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	periodo		qualifica
	dal	al	

SERVIZI PRESSO PRIVATI

- Di avere svolto i seguenti servizi presso strutture private/strutture private accreditate:

Denominazione Struttura	periodo		qualifica
	dal	al	

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Di avere frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari: *(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore/uditore, ECM acquisiti)*

-
-
-
-

ULTERIORI ATTIVITA'

- Di avere svolto le seguenti, ulteriori attività:

-
-
-

Data________________ FIRMA________________________________

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali